

POLESINE ACQUE S.P.A.

Sede in Viale B. Tisi da Garofolo, 11 – 45100 Rovigo
Capitale sociale Euro 23.350.886 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015

Signori Azionisti,

l'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2015 evidenzia un utile di Euro 2.235.321 dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per Euro 5.462.860 ed imposte per Euro 1.730.266.

Il Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile e dei principi generali dettati dal D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa.

I dati patrimoniali ed economici sono rappresentati unitamente a quelli dell'esercizio 2014 per poter meglio confrontare gli stessi con analoghi periodi, e sono fedeli alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, trovando conferma nei principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis e nei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile si forniscono le informazioni attinenti alla situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente Relazione viene presentata a corredo del Bilancio di esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Relazione del Presidente del C.d.A.

L'esercizio 2015 ha visto l'implementazione di alcune attività particolarmente importanti ed impegnative, che erano state poste quali obiettivi strategici nell'anno precedente e che si può con soddisfazione affermare di avere raggiunto.

Il più importante traguardo ottenuto, che ha comportato un notevole impegno da parte della Direzione Aziendale e della Direzione Amministrativa, è stato l'ottenimento del finanziamento denominato "Hydrobond 2" da parte sostanzialmente della Banca Europea degli Investimenti per il tramite di Viveracqua s.c.a.r.l.

Oltre a questo, si possono citare i seguenti altri elementi:

- è continuata con regolarità l'attività di rimborso ai Comuni Soci del debito pregresso, secondo l'ipotesi che è stata approvata dall'Assemblea del 15.07.2014, parallelamente al rimborso delle rate in scadenza;
- la ripresa degli investimenti del Piano d'Ambito, nell'ottica dell'ammodernamento delle reti idriche e fognarie, e quindi di un servizio più efficiente e di qualità da rendere al cittadino;
- è stato avviato il riassetto organizzativo, indispensabile per potere organizzare l'Azienda in maniera efficiente ed efficace, a fronte in particolare della fusione per incorporazione della controllata So.De.A., avvenuta nel maggio 2013;
- è stato portato a regime un sistema di recupero crediti nei confronti dell'utenza e dei clienti diversi, maggiormente snello e tempestivo rispetto al passato, in grado comunque di tutelare le fasce deboli e disagiate, attraverso un costante confronto con i servizi sociali delle amministrazioni locali socie;
- si è proceduto nella valutazione dell'eventuale aggregazione con il Centro Veneto Servizi di Monselice, dando avvio all'affidamento congiunto dell'incarico di consulenza contabile-fiscale, finanziaria e legale finalizzata all'operazione di fusione delle due società.

Per il 2016 il Consiglio di Amministrazione si propone, sotto il profilo societario, di portare a compimento sia l'organizzazione aziendale in termini di microstruttura sia le procedure in corso relativamente alla valutazione dell'eventuale fusione con il Centro Veneto Servizi. Sotto il profilo tecnico, invece, il C.d.A. procederà con l'avvio degli interventi di ammodernamento delle reti idriche e fognarie indicati dal Piano d'Ambito, che certamente verranno affrontati con maggiore serenità rispetto al passato, vista la disponibilità di liquidità societaria ottenuta con il prestito obbligazionario "Hydrobond 2".

Il Consiglio di Amministrazione, consapevole che il motore propulsivo di questa Azienda è costituito da tutti i dipendenti che quotidianamente vi operano, ringrazia tutto il Personale per l'impegno profuso.

Assetto della Società

Nel 2015 non vi è stata alcuna modificazione relativamente alla composizione del Consiglio di Amministrazione, che è entrato in carica in data 30.07.2014 a seguito di deliberazione assembleare e che risulta essere individuato nelle figure dei Sigg.:

- Ferlin Alessandro, Presidente;
- Siviero Francesco, Vice Presidente;
- Nicoletti Manuela, Consigliere.

Con riferimento al Collegio Sindacale, anch'esso rinnovato con deliberazione assembleare del 30.07.2014 ed individuato nelle figure dei componenti effettivi Vallese Luisa Angela – Presidente – Carlin Filippo e Sacchetto Aronne – componenti effettivi - oltre ai Sigg. Burlini Andrea e Bucatari Enrico quali componenti supplenti, si precisa che il componente effettivo Sacchetto Aronne ha rassegnato le proprie dimissioni in data 30.04.2015 e che, conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione in pari data ha comunicato al dott. Enrico Bucatari, ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile, quale componente supplente più anziano, il subentro automatico alla carica di componente del Collegio Sindacale di Polesine Acque.

In data 4.05.2015, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni rassegnate il medesimo giorno dal componente supplente dott. Andrea Burlini.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci, riunitasi in data 27.05.2015, su indicazioni dell'Assemblea di coordinamento Intercomunale, ha proceduto a confermare il dott. Enrico Bucatari quale componente supplente del Collegio Sindacale ed a confermare quali componenti supplenti del Collegio stesso la dott.ssa Mara Berto e la dott.ssa Monica Umberta Nale.

Nel 2015 ha continuato a svolgere la propria attività di revisione contabile la società Ria Grant Thornton S.p.A. di Milano, che è stata incaricata per il triennio 2014/2015/2016 dall'Assemblea dei Soci riunitasi il 25.06.2014.

Polesine Acque S.p.A. ha per scopo l'organizzazione e la gestione di tutte le fasi del ciclo integrato dell'acqua e, quindi, la produzione, la potabilizzazione, la distribuzione, la raccolta e la depurazione nell'intero Ambito Territoriale Ottimale, così come previsto dalla Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5 e successive modificazioni, promulgata in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e dall'art. 150, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e nel rispetto di quanto stabilito dalla Parte III (Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali), Titolo I (Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali di rilevanza comunitaria), Capo I e II, del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a € 23.350.886,30 suddiviso tra i Comuni Soci secondo le seguenti quote partecipative:

COMUNI SOCI	VALORE NOMINALE AZIONI	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE
ADRIA	€ 299.966,03	1,28%
ARIANO NEL POLESINE	€ 188.533,00	0,81%
ARQUA' POLESINE	€ 481.954,07	2,06%
BADIA POLESINE	€ 1.209.021,77	5,17%
BAGNOLO PO	€ 241.825,96	1,04%
BERGANTINO	€ 722.939,24	3,10%
BOSARO	€ 240.974,86	1,03%
CALTO	€ 795.248,09	3,41%
CANARO	€ 224.628,76	3,41%
CANDA	€ 241.825,96	1,04%
CASTAGNARO	€ 483.606,64	2,07%
CASTELGUGLIELMO	€ 241.825,96	1,04%
CASTELMASSA	€ 742.576,12	3,18%
CASTELNOVO BARIANO	€ 734.371,79	3,14%
CAVARZERE	€ 284.939,14	1,22%
CENESELLI	€ 911.570,45	3,90%
CEREGNANO	€ 722.927,14	3,10%
CORBOLA	€ 85.278,02	0,37%
COSTA DI ROVIGO	€ 481.954,07	2,06%
CRESPINO	€ 87.819,11	0,38%
FICAROLO	€ 241.825,96	1,04%
FIESSO UMBERTIANO	€ 299.397,88	1,28%
FRASSINELLE POLESINE	€ 149.698,94	0,64%
FRATTA POLESINE	€ 241.825,96	1,04%

GAIBA	€ 241.825,96	1,04%
GAVELLO	€ 60.470,65	0,26%
GIACCIANO CON B.	€ 241.825,96	1,04%
GUARDA VENETA	€ 41.917,59	0,18%
LENDINARA	€ 1.450.782,80	6,20%
LOREO	€ 31.295,96	0,13%
LUSIA	€ 483.606,64	2,07%
MELARA	€ 880.028,84	3,76%
OCCHIOBELLO	€ 673.567,07	2,88%
PAPOZZE	€ 67.494,73	0,29%
PETTORAZZA GRIMANI	€ 44.895,37	0,19%
PINCARA	€ 74.929,82	0,32%
POLESELLA	€ 80.601,32	0,35%
PONTECCHIO POLESINE	€ 321.301,26	1,38%
PORTO TOLLE	€ 415.536,08	1,78%
PORTO VIRO	€ 296.192,10	1,27%
ROSOLINA	€ 128.509,41	0,55%
ROVIGO	€ 3.950.460,28	16,91%
SALARA	€ 240.848,50	1,03%
SAN BELLINO	€ 241.825,96	1,04%
SAN MARTINO DI VENEZZE	€ 722.926,74	3,10%
STIENTA	€ 224.628,77	0,96%
TAGLIO DI PO	€ 186.579,69	0,80%
TRECENTA	€ 483.606,64	2,07%
VILLADOSE	€ 803.253,14	3,44%
VILLAMARZANA	€ 321.301,26	1,38%
VILLANOVA DEL GHEBBO	€ 241.825,96	1,04%
VILLANOVA MARCHESANA	€ 42.312,88	0,18%

Totali	€ 23.350.886,30	100,00%
---------------	-----------------	---------

Andamento della gestione e situazione della Società

Gli aspetti principali su cui si è concentrata l'attività societaria nel 2015, alcuni dei quali già citati nella relazione del Presidente, si possono così riepilogare:

- mantenimento "in house" del servizio;
- sviluppo delle attività e partecipazione attiva all'interno di Viveracqua s.c.a.r.l.;
- l'ottenimento del finanziamento denominato "Hydrobond 2" da parte della Banca Europea degli Investimenti per il tramite di Viveracqua s.c.a.r.l.;
- rivisitazione dei rapporti con le banche e ricerca nuovi finanziamenti per investimenti relativi alle opere del Piano d'Ambito;
- l'implementazione un sistema di monitoraggio e recupero crediti nei confronti dell'utenza e dei clienti diversi;
- il riassetto organizzativo;
- l'avvio dell'affidamento congiunto dell'incarico di consulenza contabile-fiscale, finanziaria e legale finalizzata all'operazione di fusione di Polesine Acque S.p.a. con il Centro Veneto Servizi S.p.A.;
- è continuata con regolarità l'attività di rimborso ai Comuni Soci del debito pregresso, secondo l'ipotesi che è stata approvata dall'Assemblea del 15.07.2014, parallelamente al rimborso delle rate in scadenza.

Mantenimento "in house" del servizio.

A seguito della rimozione delle cause ostative al riconoscimento di società "in house" a Polesine Acque, e quindi della fusione per incorporazione di So.De.A. s.r.l. in Polesine Acque avvenuta nel maggio 2013, il Comitato Istituzionale, in data 07.03.2014, aveva approvato la Relazione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato a Polesine Acque ai sensi dell'art. 34, comma 13, del D.L. 179/2012 convertito con modifiche in L. n. 221/2012, con cui si riteneva perseguibile l'affidamento diretto "in house" del S.I.I. dell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine" per il periodo 2014 – 2038.

In data 24.04.2014 l'Assemblea del Consiglio di Bacino "Polesine" aveva deliberato di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito a tutto il 31 dicembre 2038, e nel contempo aveva approvato lo schema di Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato autorizzando il Comitato Istituzionale ad apportarvi eventuali modifiche di dettaglio, che si fossero rese necessarie per attualizzarlo ed aggiornarlo a norme e disposizioni sopravvenute. Sullo schema di Convenzione è stato redatto in data 28.04.2015 un verbale di "Incontro tra il Consiglio di Bacino "Polesine" e Polesine Acque in merito alle osservazioni e puntualizzazioni sulla Convenzione di affidamento del SII", approvato dal C.d.A. in data 9.06.2015, che riassume le proposte di modifiche, integrazioni e/o rettifiche al testo della Convenzione di Gestione che era stata approvata dall'Assemblea d'Ambito con delibera n. 11/2014, autorizzandone il recepimento in un testo novellato. La "Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato "SII" 2014-2038 dell'Ambito Territoriale Ottimale - "A.T.O." è stato stipulato per atto pubblico in data 3.08.2015 dal Notaio Pietro Castellani (repertorio n. 76.809).

Sviluppo delle attività e partecipazione attiva all'interno di Viveracqua s.c.a.r.l.

Dalla fine del 2013 Polesine Acque ha aderito a Viveracqua S.c.ar.l.

Viveracqua è una società consortile a responsabilità limitata, costituita inizialmente tra Acque Vicentine S.p.A. e Acque Veronesi S.c.ar.l., avente per oggetto sociale l'istituzione di una organizzazione comune fra gestori del Servizio Idrico Integrato come definito dal D.Lgs. 152/2006, o comunque di servizi pubblici locali, nonché lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi dell'attività d'impresa delle società consorziate, con le principali finalità di creare sinergie reciproche tra imprese, ridurre e/o ottimizzare costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese.

Attualmente Viveracqua consta di n. 14 consorziati, tutti situati in Veneto, che rappresentano 530 Comuni con 4.200.000 abitanti e che erogano circa 1.200.000 metri cubi di acqua al giorno.

Le quote (proporzionali al numero di abitanti residenti) al 31.12.2015 sono le seguenti:

data Ingresso	Socio	% quote 31.12.2015
30/06/2011	Acque Veronesi Scarl	18,76%
30/06/2011	Acque Vicentine SpA	6,89%
16/12/2011	Alto Vicentino Servizi SpA	6,10%
16/05/2012	Centro Veneto Servizi SpA	6,07%
19/12/2012	Acque del Chiampo SpA	2,19%
26/03/2013	ASI SpA	2,97%
03/04/2013	Etra SpA	13,31%
05/08/2013	BIM Gestione Servizi Pubblici	5,20%
29/08/2013	Acque del Basso Livenza SpA	1,46%
14/11/2013	Polesine Acque SpA	6,70%
17/06/2014	Azienda Gerdesana Servizi	2,26%
24/07/2014	Veritas SpA	16,34%
23/12/2014	Medio Chiampo SpA	0,26%
23/12/2014	ATS - Alto Tревigiano Servizi SpA	11,50%
	Totale	100,00%

La partecipazione a Viveracqua sta fornendo ed ha fornito a Polesine Acque importanti riscontri e benefici attraverso la collaborazione e la partecipazione attiva di tutti i referenti aziendali.

Gli obiettivi che Viveracqua si è posta sono sostanzialmente di realizzare:

- economie di scala, riducendo i costi affrontando congiuntamente alcune azioni;
- economie di scopo, che sono date dallo sviluppo di competenze comuni all'interno di aziende che hanno la stessa "mission". Un esempio è quello di avere sviluppato all'interno di Viveracqua un unico ufficio che segue i rapporti con la AEEGSI, l'Autorità Nazionale di regolazione per l'energia elettrica, il gas ed i servizi idrici;
- capacità competitiva, in quanto Viveracqua riesce a rappresentare una entità di dimensioni molto maggiori rispetto a quelle di partenza, consentendole quindi di poter interloquire con una voce unica sui tavoli nazionali dell'Autorità e della Federazione a livello governativo.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre ad avere già aderito alla convenzione per lo svolgimento in centrale unica di committenza permanente delle procedure di affidamento appalti, che l'anno scorso ha indetto gare per circa 250 milioni di euro per gli acquisti di forniture e servizi (energia elettrica, contatori d'acqua, etc.), ha portato a conclusione l'ottenimento di un importantissimo finanziamento per la realizzazione delle opere del Piano d'Ambito, illustrato nel paragrafo successivo. Si tratta di un obiettivo molto ambizioso che legherà le società del gruppo per i prossimi vent'anni e che comporta la suddivisione del rischio.

Nel 2015, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un altro ambizioso progetto avviato da Viveracqua, ossia l'analisi della fattibilità tecnico-economica del progetto denominato "Servizio Tecnico Scientifico di Controllo Ambientale", che consiste nella

centralizzazione dei laboratori di analisi delle varie aziende socie. Lo studio evidenziava la possibilità, mettendo insieme le capacità e le competenze del personale e le dotazioni strumentali attualmente presenti nei vari laboratori, di ottenere significative economie di scala, aumentando nel contempo la qualità del sistema analitico generale e consentire maggiori investimenti tecnologici. L'obiettivo finale del progetto consiste quindi nella costituzione di una struttura organizzata su due laboratori in ambito regionale, costituita dall'unione di tutte le attuali risorse umane e tecnologiche dei singoli gestori del SII soci di Viveracqua, con una importante valenza tecnica e strategica a livello sia regionale sia nazionale. Questa struttura si occuperà di eseguire tutte le analisi non solo sulle acque potabili, che già sono eseguite dal laboratorio di Polesine Acque, ma anche sulle acque reflue dei depuratori, che attualmente per quanto ci riguarda sono svolte da un partner esterno con contratto in scadenza al 31.12.2016.

Ottenimento del finanziamento "Hydrobond 2".

Nel corso del 2015 si è conclusa l'operazione Viveracqua "Hydrobond 2", ovvero l'emissione di un prestito obbligazionario a supporto del piano di investimenti della Società, nell'ambito di una complessa operazione realizzata con il Consorzio Viveracqua e che vede come principale finanziatore la Banca Europea degli Investimenti. Trattasi in sostanza di emissioni obbligazionarie da parte delle società emittenti di mini-Bond, che vengono inglobati in un unico titolo obbligazionario (Bond), che ha consentito la parcellizzazione del rischio delle società emittenti.

Si chiama operazione Viveracqua "Hydrobond 2" in quanto ha la medesima matrice dell'operazione "Hydrobond 1", che è già stata conclusa e con la quale la BEI ha stanziato 150 milioni di euro con il vincolo che per un periodo di quattro anni vengano eseguiti 300 milioni di investimenti nel settore idrico, come definiti dai Piani d'Ambito degli aderenti all'operazione. Già a metà del 2014 il denaro era stato introitato nelle casse dei Gestori ed aveva determinato in termini di indotto un importante volano.

L'attività della Direzione Aziendale, supportata da una serie di atti adottati sia dal Consiglio di Amministrazione sia dalle Assemblee dei Soci, si è protratta da gennaio per concludersi il 30.11.2015, con la delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione dell'emissione del prestito obbligazionario destinato alla quotazione, sul mercato ExtraMOT – Segmento Professionale, per un importo in linea capitale di € 12.000.000.

Più nel dettaglio è stato emesso un prestito obbligazionario non convertibile con scadenza al luglio 2034 per l'importo di € 12.000.000, costituito da n. 120 obbligazioni – dette minibond - dematerializzate, del valore nominale di € 100.000. Il tasso di interesse sarà non superiore al 4,2% annuo lordo. Le obbligazioni saranno sottoscritte dalla società veicolo ad un prezzo pari al 100% del loro valore nominale, vale a dire € 100.000.

Il titolo è stato sottoscritto prevalentemente dalla Banca Europea degli Investimenti, e ciò ha consentito la retrocessione del beneficio finanziario alle società emittenti, riducendo il costo complessivo dei minibond a meno del 3%.

Il merito creditizio del titolo è rafforzato dalla presenza di un supporto di credito – credit enhancement - fornito in parte da Veneto Sviluppo S.p.A. ed in parte dagli stessi gestori emittenti, tutti facenti parte del Gruppo Viveracqua.

I minibond hanno una durata di 18,5 anni con un ammortamento che segue un periodo di 2 anni iniziali di preammortamento.

Vale la pena rammentare che tutte le società che hanno partecipato a questo processo sono state dotate di un "rating" cosiddetto "unsolicited" da parte di CRIF, che ha avuto la funzione essenziale di assicurare alla Società l'accesso agli strumenti di finanziamento.

Si precisa, infine, che il finanziamento è legato al piano degli interventi del Consiglio di Bacino e corrisponde al 50% degli investimenti relativi.

Rivisitazione dei rapporti con le banche e ricerca nuovi finanziamenti per investimenti relativi alle opere del Piano d'Ambito.

Il Consiglio di Amministrazione si è attivato, sin dal suo insediamento, per verificare la possibilità di rimodulare i rapporti in essere con gli istituti di credito, in modo specifico relativamente alla possibilità di spostare i finanziamenti concessi sul breve e medio termine sul lungo termine ed anche in merito alla verifica delle condizioni per l'ottenimento di nuovi finanziamenti, al fine realizzare gli investimenti del Piano d'Ambito.

Con l'emissione del prestito "Hydrobond 2", infatti, è stato finanziato il 50% degli investimenti previsti dal piano tariffario 2015-2018, mentre il rimanente 50% deve essere ricercato tra i contributi pubblici (Comuni, Regione, Stato), economie di gestione ed altri finanziamenti bancari.

Si deve sottolineare che, nonostante l'impegno profuso dal C.d.A. e nonostante il fatto che Polesine Acque abbia dimostrato di possedere tutti i requisiti per l'ottenimento di un finanziamento così importante come quello degli Hydrobond, grazie anche ad una positiva valutazione sul rating societario da parte di CRIF, il mondo bancario non ha risposto in modo altrettanto positivo.

Gli istituti di credito, infatti, continuano ad assegnare a Polesine Acque un rating elevato, che in un caso ha anche costretto la Società a sospendere la valutazione su possibili finanziamenti per gli elevati oneri finanziari che ne sarebbero conseguiti. In un altro caso la valutazione è stata sospesa in quanto la concessione del finanziamento era vincolata al trattenimento di una importante cifra a cauzione.

Altri istituti di credito, ancora, hanno concesso dei finanziamenti a fronte di una contemporanea e progressiva riduzione in essere dell'affidamento complessivo.

Implementazione di un sistema di monitoraggio e recupero crediti nei confronti dell'utenza e dei clienti diversi.

Il Consiglio di Amministrazione, già nell'ottobre 2014, aveva avviato una sistematica attività di recupero dei crediti, incaricando la società esterna Finservice Cerved Group di Milano per il recupero delle utenze cessate, ossia quelle che non hanno più un contratto attivo nei confronti della Società.

L'ammontare complessivo del credito per le utenze cessate risultava alla data dell'incarico essere di oltre € 1.000.000,00, relativo a circa 3000 pratiche: previo esame documentato, secondo quanto previsto dal T.U. 22/12/1986 n. 917 art. 101, si è provveduto alla messa a perdita di n. 2039 posizioni corrispondenti a complessivi € 880.500,36.

Al 31.12.2015 erano rimaste aperte n. 41 pratiche corrispondenti ad € 283.738,21.

Durante l'anno 2015 si è anche provveduto, previo formale sollecito, alla verifica di tutte le posizioni insolute, anche relative a periodi pregressi, provvedendo, ove non si è pervenuti all'introito o all'eventuale rateizzazione o alla chiusura per morosità.

Per il 2016 ci si pone l'obiettivo di avviare le procedure di recupero del credito entro il termine temporale di una bollettazione.

Riassetto organizzativo.

Il Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 30.07.2014, come è nella logica di ogni assestamento organizzativo, ha provveduto a verificare l'adeguamento del modello organizzativo adottato il 29.05.2013, con particolare riferimento alle deleghe attribuite ai Dirigenti ed all'aggiornamento dei ruoli e delle responsabilità sia dei Dirigenti stessi sia più in generale dei ruoli apicali (quadri ed ottavi livelli).

L'obiettivo che si è posto consiste nel poter affrontare le sfide che sono alle porte, comprese eventuali aggregazioni societarie, con una struttura efficiente, in grado di gestire il cambiamento. La struttura deve essere in grado di adeguarsi sia culturalmente sia nel

modo di operare per offrire un servizio sempre più di qualità attraverso il rispetto dei parametri di efficienza, efficacia ed economicità previsti dalla vigente normativa.

Il riassetto organizzativo, che è finalizzato al raggiungimento di questi tre obiettivi:

- qualità dei servizi erogati;
- sostenibilità finanziaria;
- politiche di efficientamento;

è stato implementato con riferimento alla struttura programmatica e di indirizzo, cui seguirà l'implementazione della microstruttura.

La nuova pianta organica individua tre funzioni, che coincidono con le aree che debbono rispondere alle esigenze di miglioramento:

- Direzione Generale;
- Direzione Amministrativa;
- Direzione del Servizio Idrico Integrato.

I punti critici su cui necessita intervenire sono, infatti, i seguenti:

- sotto il profilo economico, la difficoltà nel recupero degli insoluti, la difficoltà di accesso ai finanziamenti e gli elevati costi indiretti e finanziari, la gestione della liquidità e la copertura finanziaria degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito;
- sotto il profilo tecnologico, e quindi correlato alla qualità dei servizi erogati: la funzionalità ed il dimensionamento non sempre ottimale degli impianti e la relativa dislocazione sul territorio, la frammentazione delle strutture di distribuzione e di adduzione, sia di acquedotto sia di fognatura, la carenza dei sistemi di monitoraggio, nonché la loro vetustà e la continua necessità di adeguamenti normativi e di sicurezza;
- sotto il profilo della soddisfazione del cliente, l'organizzazione degli sportelli che attualmente risponde più ad esigenze politiche che di ottimizzazione del servizio, l'informatizzazione del servizio on-line, la gestione dei reclami e della comunicazione;
- sotto il profilo istituzionale, la necessità di rafforzare posizioni organizzative finalizzate alla costante gestione ed aggiornamento dei rapporti con l'AEEGSI, con il Consiglio di Bacino e con i Soci al fine del controllo analogo.

Si passa di seguito all'analisi di aspetti più strettamente tecnici, nei quali vengono presentati i report di sintesi sull'andamento delle voci economiche e patrimoniali maggiormente rappresentative.

L'avvio dell'affidamento congiunto dell'incarico di consulenza contabile-fiscale, finanziaria e legale finalizzata all'operazione di fusione di Polesine Acque S.p.a. con il Centro Veneto Servizi S.p.A.

Il precedente Consiglio di Amministrazione aveva ricevuto il mandato, da parte di diversi Sindaci, ad esplorare la possibilità dell'unione di Polesine Acque con il Centro Veneto Servizi.

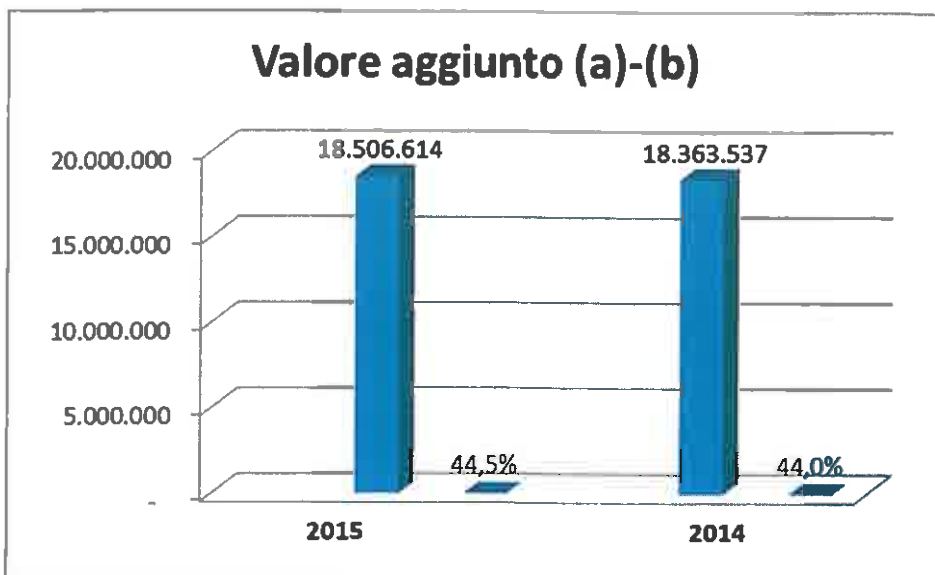
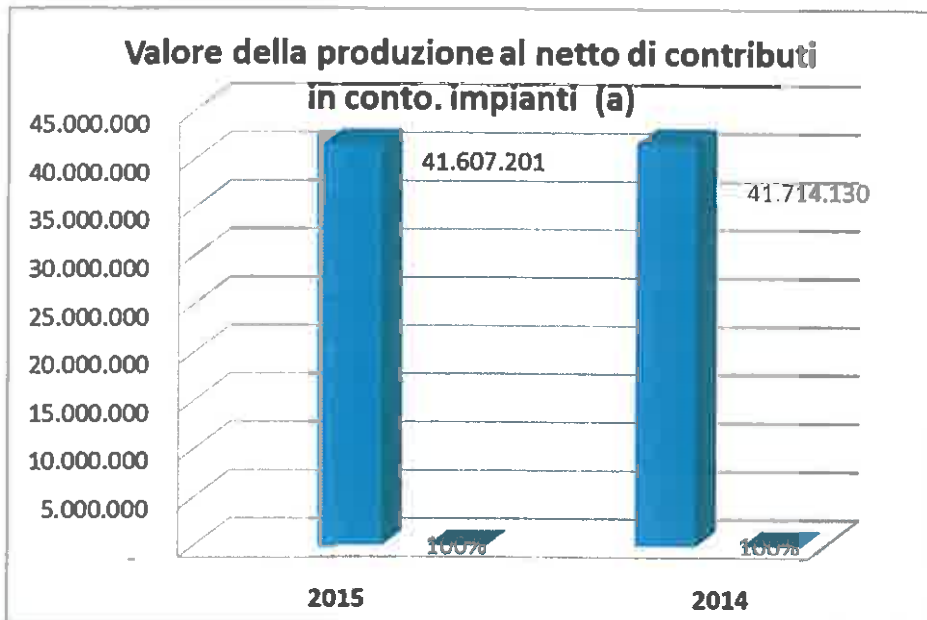
Nel febbraio 2015, a seguito della richiesta di disponibilità ai Soci, di cui Polesine Acque si è fatta portavoce, è stato costituito il gruppo di lavoro sulla valutazione dell'eventuale aggregazione, composto dai Sindaci di Arquà Polesine, Calto, Canaro, Ceregnano, Lendinara; capofila il Sindaco di Ceregnano.

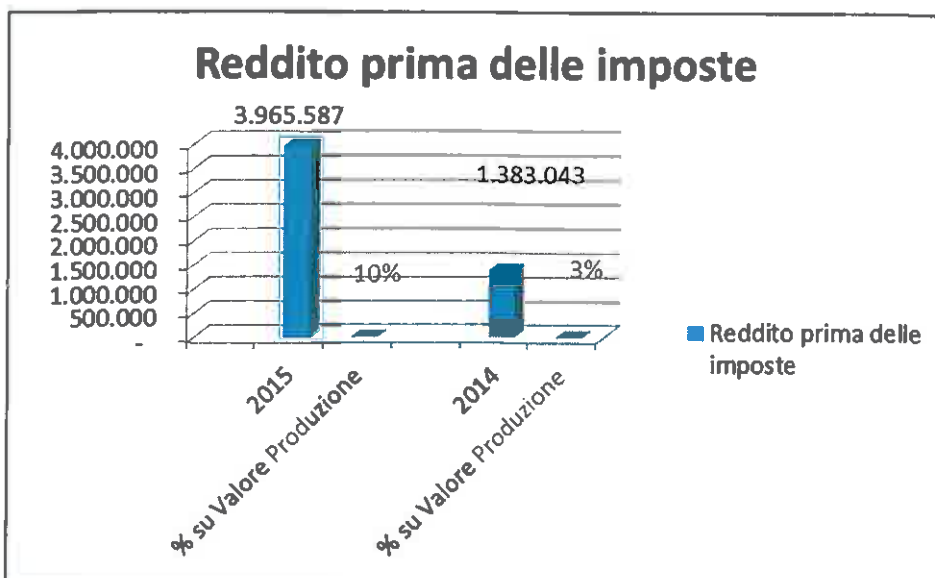
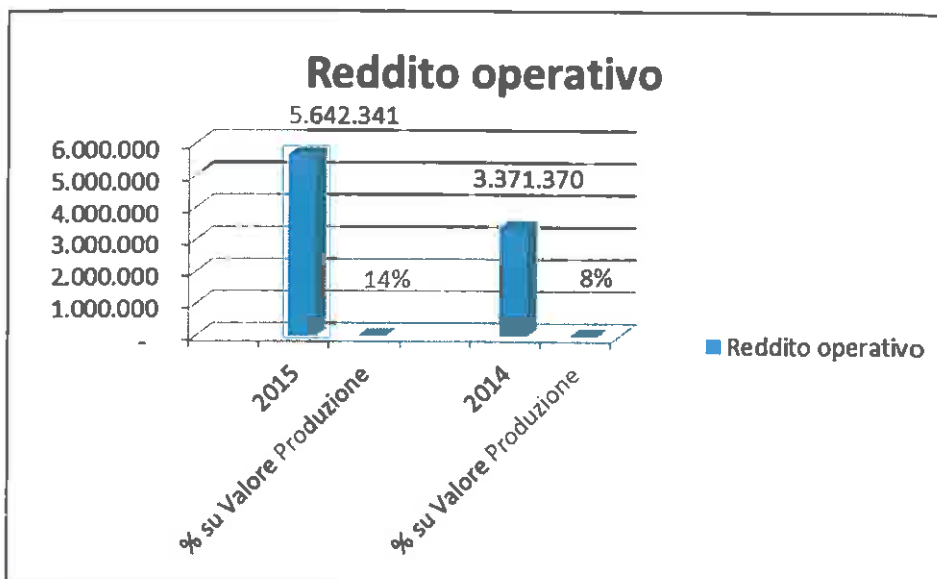
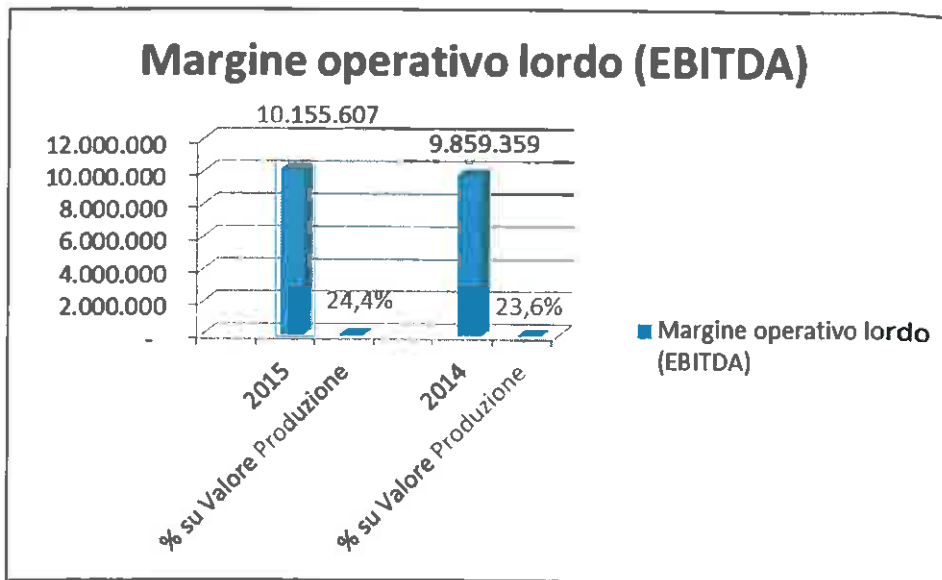
L'attività del gruppo di lavoro è stata portata all'attenzione dei Sindaci nelle Assemblee – Intercomunale ed Ordinaria – del 27.05.2015, che hanno incaricato il Consiglio di Amministrazione e gli uffici a proseguire, attraverso la redazione di una due diligence, il percorso di valutazione dell'eventuale aggregazione tra le due società.

Il 7.07.2015, pertanto, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in accordo con il Centro Veneto Servizi, di effettuare una ricerca mediante gara di una società a cui eventualmente affidare l'incarico di redigere una "due diligence" sia tecnica sia finanziaria in merito alla fattibilità della fusione.

La ricerca dell'advisor si è concretizzata nella pubblicazione di un bando di gara, con importo a base d'asta fissato in € 250.000,00, con aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Al bando, pubblicato in data 17.08.15 con scadenza alle ore 12.00 del 28.09.15, hanno dato riscontro dieci ditte. La Commissione di gara all'uopo costituita ha ritenuto, quale migliore offerta, quella della RTI Cortellazzo & Soatto/Studio Righini/Sgaravato Studio Legale Tributario/Studio MDA. L'Assemblea dei Soci riunitasi il 23.11.2015, infine, ha stabilito di procedere all'affidamento dell'incarico in argomento.

Confronto 2015-2014 dei principali dati economici sintetici





Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente :

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL NETTO COSTANTI E IMPIANTI		2015	% su Valore Produzione	2014	% su Valore Produzione	Variations
Ricavi delle vendite	40.483.256		97%	40.632.913	97%	(149.657)
Variaz.lavori in corso su ordinazione	(56.464)		0%	(64.595)	0%	8.131
Incremento imm. Lavori interni	-		0%	30.784	0%	(30.784)
Altri ricavi (esclusi i contributi c/impianti)	1.180.409		3%	1.115.028	3%	65.381
Valore della produzione al netto di contributi e impianti (a)	40.556.191	41.607.261	100%	41.751.130	100%	(144.869)
Costi per materie	2.396.052		6%	2.169.014	5%	227.038
Costi per servizi	15.416.659		37%	15.821.870	38%	(405.211)
Costi per godimento beni di terzi	4.664.905		11%	4.740.524	11%	-75.619
Variazione delle rimanenze di materie prime	30.760		0%	23.871	0%	(54.631)
Oneri diversi di gestione	653.731		2%	595.314	1%	58.417
Totale costi esterni (b)	23.100.587	23.100.587	55,5%	23.350.593	56,0%	(250.006)
Valore aggiunto (a-b)	17.455.604	18.506.674	44,5%	18.393.537	44,0%	143.037
Costi del personale	8.351.007		20%	8.504.178	20%	(153.171)
Margine operativo lordo (c+d)	9.104.597	10.002.507	24,4%	9.889.359	23,6%	215.148
Ammortamenti e svalutazioni	4.396.027		11%	4.686.267	11%	(290.240)
Accantonamenti	117.239		0,3%	1.601.722	4%	-1.684.483
Totale amm, sval e accantonamenti	4.513.266	4.513.266		6.487.989		-1.974.723
Redditività operativa	4.591.331	5.489.241	13,5%	3.401.370	8%	2.087.871
Risultato dell'area finanziaria	(1.109.414)		-3%	(1.625.804)	-4%	516.390
Risultato dell'area straordinaria	(567.340)		-1%	(382.523)	-1%	(204.817)
Risultato dell'area atipica						
Totale aree non operative	(1.676.754)	(1.676.754)	-4%	(1.998.327)	-5%	311.573
Redditività prima delle imposte	2.914.577	3.812.487	9,4%	1.403.043	3%	1.511.444
Imposte sul reddito		(1.730.266)	4%	(1.342.035)	3%	(388.231)
Risultato d'esercizio	2.184.311	2.082.221	5%	61.008	0%	2.123.213

I ricavi delle vendite sono in linea con quelli del 2014 per via del vincolo ricavi garantiti. Inoltre per interpretare in modo corretto i dati bisogna sottrarre dai ricavi delle vendite del 2014, € 44.382 riferiti a quote annue di contributi per allacciamenti idrici e fognari.

Si segnala un netto risparmio nei costi della produzione ed un miglioramento anche nell'area finanziaria rispetto il 2014.

Principali indici economici:

Indici di situazione economica		2015	2014
Tasso di redditività del capitale investito nell'area operativa: ROI (Return on Investment)	$\frac{Ro}{Ko}$	4,99%	2,89%
Tasso di redditività del capitale proprio: ROE (Return on Equity)	$\frac{Rn}{PN}$	8,20%	0,16%
Indice di economicità delle vendite: ROS (Return on Sales)	$\frac{Ro}{Rv}$	13,94%	8,30%
Tasso di rotazione del capitale investito nell'area operativa:	$\frac{Rv}{Ko}$	0,36	0,35

Principali dati patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale finanziario riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

IMPIEGHI		2015	valori %	2014	valori %	Variazione
Attivo immobilizzato	AI	89.668.518	78,87%	93.892.821	79,94%	(4.224.303)
- Immobilizzazioni immateriali		46.221.990	40,65%	46.475.441	39,57%	(253.451)
- Immobilizzazioni materiali		40.825.993	35,91%	40.576.634	34,55%	249.359
- Immobilizzazioni finanziarie		2.620.535	2,30%	6.840.746	5,82%	- 4.220.211
Attivo Circolante lordo	AC	24.029.274	21,13%	23.558.836	20,06%	470.438
- Rimanenze	D	125.144	0,11%	150.849	0,13%	(25.705)
- Liquidità differite	Ld	23.330.634	20,52%	22.764.781	19,38%	565.853
- Liquidità immediate	li	573.496	0,50%	643.206	0,55%	(69.710)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	K	113.697.792	100,00%	117.451.657	100,00%	(3.753.865)

FONTI		2015	valori %	2014	valori %	Variazione
Patrimonio netto	PN	27.256.984	23,97%	25.021.665	21,30%	2.235.319
di cui Capitale Sociale	CS	23.350.886	20,54%	23.350.886	19,88%	0
Passività consolidate	Pc	50.138.556	44,10%	52.793.126	44,95%	(2.654.570)
Passività correnti	pb	36.302.252	31,93%	39.636.866	33,75%	(3.334.614)
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	K	113.697.792	100,00%	117.451.657	100,00%	(3.753.865)

Altri valori significativi:

Capitale permanente	PN+Pc	77.395.540	68,07%	77.814.791	66,25%	(419.251)
Capitale di terzi	Pc+pb	86.440.808	76,03%	92.429.992	78,70%	(5.989.184)
Capitale area caratteristica $Ko = K - Ka^* - li$		113.117.651	99,49%	116.801.806	99,45%	(3.684.155)

Le passività consolidate comprendono la quota di risconti passivi oltre i 12 mesi per contributi in conto impianti, per contributi sugli allacciamenti e FONI.

Le immobilizzazioni finanziarie sono diminuite a seguito dello spostamento di crediti tariffari 2012- 2013 che verranno fatturati entro i prossimi 12 mesi e per via del conguaglio tariffario negativo del 2015 che riduce i restanti crediti.

INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA

Indici di composizione			2015	2014
dell'attivo	% Attivo immobilizzato	$\frac{AI}{K}$	0,79	0,80
	% Liquidità	$\frac{Ld+li}{K}$	0,21	0,20
del passivo	% Capitale permanente	$\frac{PN+Pc}{K}$	0,68	0,66
	% Correnti	$\frac{pb}{K}$	0,32	0,34
	% Capitale proprio	$\frac{PN}{K}$	0,24	0,21
	% Capitale di terzi	$\frac{Pc+pb}{K}$	0,76	0,79

4.2.1.	1)	Elasticità degli impieghi	$\frac{AC}{K}$	0,21	0,20
	2)	Liquidità capitale investito	$\frac{Ld+li}{K}$	0,21	0,20
4.2.2.	3)	Rigidità dei finanziamenti	$\frac{K}{pb}$	3,13	2,96
	4)	Grado di indebitamento	$\frac{K}{PN}$	4,17	4,69
4.2.3.	5)	Solidità patrimoniale	$\frac{PN}{CS}$	1,17	1,07

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / NET BORROWING

	2015	2014	Variazione
Depositi bancari e postali	571.931	641.991	(70.060)
Denaro e altri valori in cassa	1.565	1.215	350
Disponibilità liquide	573.496	643.206	(69.710)
Debiti verso banche entro 12 mesi	(11.808.184)	(12.864.194)	1.056.010
Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi	(59.171)	(47.016)	(12.155)
Debiti finanziari a Breve Termine	(11.867.355)	(12.911.210)	1.043.855
Posizione Finanziaria Netta a Breve Termine	(11.293.859)	(12.268.004)	974.145
Debiti verso Banche (per mutui con durata oltre i 12 mesi)	(7.057.582)	(8.269.424)	1.211.842
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	(46.109)	(51.172)	5.063
Posizione Finanziaria Netta a Medio e Lungo Termine	(7.103.691)	(8.320.596)	1.216.905
Posizione Finanziaria Netta/ NET BORROWING	(18.397.550)	(20.588.600)	2.191.050

Si segnala un netto miglioramento della posizione finanziaria Netta. Tale saldo è utilizzato nel calcolo degli indici per la verifica dei Covenant dell'accordo Quadro BEI.

Analisi finanziaria

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

Attraverso questo riclassifica si ottiene una distinzione tra fonti ed impieghi connessi alla gestione caratteristica e quelli derivanti dalla gestione patrimoniale e finanziaria

	2015	2014	VARIAZIONI
Immobilizzazioni immateriali nette	46.221.990	46.475.441	(253.451)
Immobilizzazioni materiali nette	40.825.993	40.576.634	249.359
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	6.645	6.645	0
Altri crediti oltre i 12 mesi	2.613.890	6.834.101	-4.220.211
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO (A)	89.668.518	93.892.821	(4.224.303)
Rimanenze di magazzino	125.144	150.849	(25.705)
Crediti verso clienti	19.308.424	18.526.119	782.305
Altri crediti	3.699.856	3.918.455	-218.599
Ratei e risconti Attivi	322.354	320.207	2.147
ATTIVITA' D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE (B)	23.455.778	22.915.630	540.148
Debiti verso fornitori	18.560.478	19.196.239	(635.761)
Acconti	15.478	123.577	(108.099)
Debiti tributari e previdenziali	2.494.968	2.751.294	-256.326
Altri debiti E Fondo rischi	2.142.807	3.228.461	-1.085.654
Ratei e risconti passivi a breve	1.221.166	1.426.084	(204.918)
Passivita' d'esercizio a breve termine (C)	24.434.897	26.725.655	(2.290.758)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (D= B-C)	(979.119)	(3.810.025)	2.830.906

CAPITALE INVESTITO NELLA GESTIONE (E=A+B)	113.124.296	116.808.451	-3.684.155
Trattamento di fine rapporto	2.615.452	2.654.995	(39.543)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			0
Altre passività a medio e lungo termine	17.432.079	19.802.326	(2.370.247)
Risconti passivi per contributi in c-impianti oltre 12 mesi	22.987.334	22.015.210	972.124
Passività a medio lungo termine (F)	43.034.865	44.472.531	(1.437.666)
Capitale investito Netto (G= A+D-F)	45.654.534	45.610.265	44.269
PATRIMONIO NETTO	(27.256.984)	(25.021.665)	(2.235.319)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A MEDIO LUNGO TERMINE	(7.103.691)	(12.268.004)	5.164.313
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE	(11.293.859)	(8.320.596)	-2.973.263
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(45.654.534)	(45.610.265)	44.269

L'indebitamento finanziario netto è sostanzialmente stabile anche se si segnala un miglioramento nel capitale circolante netto che è stato utilizzato per coprire le passività a breve.

Rischi ed incertezze

Come previsto dalle nuove disposizioni di cui al 2° comma punto 6 bis dell'art. 2428 del Codice Civile, vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario.

L'analisi dei rischi posti in essere copre tutte le tipologie di rischio tra cui quelli strategici, gestionali e finanziari.

Rischio strategico

E' da valutare nel contesto normativo e sulla definizione.

Un rischio particolare, data la scelta giuridica della forma societaria, è connesso alle linee di indirizzo dei Soci che devono essere date in via preventiva al Consiglio di Amministrazione nei tempi disposti dalle norme vigenti.

Un altro aspetto non secondario riguarda le molteplici determinazioni dell'AEEGSI ed in particolar modo la gestione del piano tariffario, dei relativi investimenti e loro realizzazione,

che può presentare qualche difficoltà gestionale e che nel 2016 troverà nuova rideterminazione in base alle ultime delibere dell'Autorità del 28.12.2015.

Rischio Gestionale

Il rischio principale riguarda il mantenimento di una situazione di sostenibilità finanziaria del piano degli investimenti.

Il controllo dell'efficienza operativa di tutti i centri di costo determinato rappresenta lo strumento cardine per affrontare tale rischio.

E' importante perseguire un allineamento tra sovranità del socio e Authority.

Rischi di mercato

La Società, che svolge attività di monopolio in regime tariffario regolato, conta circa 111.300 utenti con ridotta concentrazione del rischio cosiddetto di controparte ed un elevato frazionamento, con un consumo medio per utenza di circa 169 mc.

Si ritiene che complessivamente la rappresentazione dell'entità dei crediti al netto delle relative svalutazioni sia stata operata in perfetta aderenza al principio di prudenza, che prevede l'evidenziazione delle perdite, anche se presunte.

I crediti commerciali sono stati suddivisi in categorie differenziate a seconda del grado di rischio di riscossione e vengono seguiti in via sistematica.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie e liquide disponibili, i flussi di cassa operativi, le operazioni di rinegoziazione bancaria e, più in generale, di raccolta fondi, non siano sufficienti a far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti pianificati.

L'analisi dei flussi di cassa su base storica, pur con le oscillazioni mensili in conseguenza dei flussi di bollettazione del servizio idrico integrato, non lascia prevedere rischi finanziari nel breve termine. I flussi di cassa sono adeguati al rispetto delle obbligazioni assunte con i Soci, con gli Istituti di credito e con l'emissione di obbligazioni cartolarizzate per il finanziamento del Piano d'Ambito.

L'ottenimento del finanziamento BEI tramite l'operazione "Hydrobond 2" consentirà di garantire una migliore liquidità ed un miglior flusso finanziario, essendo finalizzato alla realizzazione degli investimenti del periodo 2015-2018.

Il ricorso al credito bancario è avvenuto ancora in forma mista, con linee di credito - sia a breve che a medio termine - correlate ai flussi finanziari.

Al fine di mantenere l'equilibrio della situazione di liquidità, tenuto conto dell'elevato indebitamento pregresso, è stato rispettato il principio di attivare gli investimenti solo dopo la verifica della disponibilità finanziaria.

Trattasi di un aspetto irrinunciabile da seguire, con condivisione delle priorità con gli azionisti e richiedente metodo, sistematicità e coerenza con tutti i portatori d'interesse.

Rischio di tassi di interesse

Data la situazione del mercato finanziario internazionale e le ripercussioni che questo ha avuto sul mercato nazionale, i tassi d'interesse nel corrente esercizio si sono normalizzati.

L'esposizione bancaria non ha subito aumenti e sta lentamente migliorando, tenuto conto che è stata assorbita l'ulteriore esposizione bancaria sopravvenuta con la fusione per incorporazione della partecipata So.De.A. s.r.l.

Continua a preoccupare l'incertezza del credito bancario, ovvero, la scarsa disponibilità da parte degli Istituti Bancari a concedere linee di credito a lungo termine che ci permetterebbe di calmierare l'esposizione finanziaria a breve.

Rischio di credito

I crediti della Società sono caratterizzati da un'elevata polverizzazione in quanto si tratta prevalentemente di crediti derivanti dall'emissione delle bollette relative al servizio idrico integrato e di fatture da sportello emesse a fronte dei servizi offerti agli utenti.

Il recupero dei crediti insoluti segue una precisa procedura interna che tende a ridurre l'ammontare dei crediti che vengono effettivamente portati a perdite.

La Società ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti che è ritenuto adeguato al rischio di credito esistente, considerato anche l'andamento storico degli insoluti.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Sempre in relazione a quanto previsto dall'informativa obbligatoria prevista ex art. 2428 C.C., in questo ambito vengono ricondotti in particolare i rischi riferibili all'andamento delle manutenzioni ed ai flussi finanziari collegati agli investimenti. In ordine ai costi per le manutenzioni, l'Azienda si è dotata di un metodo di controllo finalizzato al rispetto degli impegni previsionali, come pure al controllo sul rispetto dei tempi di realizzazione degli investimenti.

Tra gli altri fattori di rischio correlati all'incertezza dei flussi finanziari, inoltre, ricordiamo l'evoluzione dei consumi, dipendenti dal comportamento degli utenti anche in relazione all'andamento climatico e tariffario, considerato peraltro che quest'ultimo è legato alle variazioni di alcune voci di costo, quali i costi per servizi ed i costi energetici.

A questo riguardo valgono i criteri di un costante monitoraggio delle dinamiche.

Nel complesso si ritiene utile precisare che il sistema di controllo in vigore presso la struttura è tale da monitorare in forma efficace gli scostamenti significativi dalle linee previsionali di una gestione improntata ai criteri di efficienza ed economicità.

Altre informazioni

- A febbraio 2015 la Società ha provveduto al pagamento di alcune cartelle esattoriali, a carico di Polesine Acque e della ex So.De.A., per complessivi € 348.000.

Questa situazione, insieme alla riduzione da parte di un istituto di credito delle linee di affidamento, avvenuta a fine 2014, ha determinato una diminuzione importante nelle disponibilità liquide di Polesine Acque, costringendo il Consiglio di Amministrazione a valutare una serie di azioni per poter garantire gli impegni presi con i Soci e con i fornitori.

2. Il Consiglio di Amministrazione, in data 9.06.2015, ha stabilito di adottare, per quanto riguarda l'Organismo di Vigilanza, un modello pluripersonale composto da n. 3 persone. Tale tipologia di modello, infatti, è in grado di rendere più efficace l'azione dell'Organismo di Vigilanza, considerato che Polesine Acque è una azienda complessa sia per dimensione sia per struttura organizzativa. E' stato, perciò, dato

mandato al Direttore Generale ad effettuare una indagine volta a selezionare altri due componenti, oltre a quello già attivo, con comprovata esperienza in materia. La valutazione della Commissione all'uopo predisposta ha valutato i contenuti dei curricula pervenuti e, in data 17.09.2015, ha preso atto delle risultanze ed ha proceduto a nominare, per il triennio 2015-2018, a far data dall'affidamento dell'incarico, in aggiunta al componente dott. Garbellini, quali ulteriori componenti dell'Organismo di Vigilanza, ai sensi e per gli effetti del primo comma, lettera b), e del quarto comma dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, la dott.ssa Carraro Ketì e l'Avv. Caldarelli Laura;

3. In data 17.09.2015 il Consiglio di Amministrazione si è reso disponibile a partecipare ad un percorso di studio della situazione dei rischi e delle problematiche esistenti nel territorio comunale, per addivenire alla predisposizione di un "Piano Regolatore delle Acque Comunali" che consenta di programmare sia l'attività urbanistica sia quella di manutenzione dei corpi recettori e regolamentazione delle acque; ha, inoltre, stabilito di sottoscrivere un protocollo di intesa con il Consiglio di Bacino "Polesine", i Consorzi di Bonifica, che sono gli enti istituzionalmente preposti all'assetto idraulico del territorio per la redazione del predetto piano;
4. A seguito della richiesta del Comune di Castagnaro, risalente al 29.09.2014, e delle successive richieste di espressione da parte della Regione Veneto e delle valutazioni effettuate sia dal Consiglio di Bacino "Polesine" sia da Polesine Acque, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che l'Assemblea del Consiglio di Bacino ha espresso parere non favorevole;
5. In considerazione del fatto che la Regione Veneto, insieme ad altre Amministrazioni coinvolte, in data 23.10.2014, ha approvato l'"Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani", il Consiglio di Polesine Acque, in data 23.03.2015, ha preso atto del disciplinare approvato dal Direttore Generale relativo all'assegnazione di un contributo di € 300.000,00 per il finanziamento dell'opera denominata "adeguamento tecnologico e potenziamento del depuratore di Arqà Polesine con tecnologia MBR";
6. Il 23.11.2015 l'Assemblea di coordinamento Intercomunale dei Soci ha nominato, ai sensi del comma n. 2 dell'art. 5 della vigente "Convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo da parte dei Comuni Soci sulla Polesine Acque S.p.A." ed in considerazione che il precedente Presidente era stato individuato nella figura del Commissario Prefettizio del Comune di Rovigo, quale Presidente dell'organismo il Sindaco del Comune di Rovigo Massimo Bergamin.

Il contesto normativo e generale di riferimento per la gestione del S.I.I. - Rapporti con il Consiglio di Bacino e con l'AEEGSI

Nell'attività della Società vengono richieste e messe in gioco competenze su fronti di varia natura: il rapporto con l'utente, la gestione contabile e amministrativa, la gestione degli appalti, gli aspetti tecnici, organizzativi e ambientali. La normativa è quindi vastissima ed è impossibile annoverarla compiutamente. Ci si soffermerà, pertanto, sulla normativa di regolazione del servizio, accennando eventualmente nel seguito a quella, se diversa, maggiormente rilevante.

Il Consiglio dei Ministri ha adottato il 20 luglio 2012 il DPCM previsto dall'art. 21 del D.L. 06 Dicembre 2011 n. 201 (convertito in legge 214/2011) riguardante le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite alla Autorità per Energia Elettrica e Gas (AEEG). All'art. 3 si prevede che la AEEG, tra le altre: definisce le componenti di costo della Tariffa; predispone ed aggiorna il metodo tariffario; approva le tariffe proposte dall'AATO o da chi ne assorbirà le funzioni; tutela i diritti degli utenti. La decisione del legislatore sottopone il servizio ad una regolazione nazionale volta a superare la situazione di grande eterogeneità presente nel Paese e ad introdurre basi nuove per la determinazione della tariffa di riferimento, stabilita originariamente con il Metodo Normalizzato previsto nel Decreto 1 agosto 1996.

L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Servizio Idrico (ora AEEGSI) ha emesso il 28 Dicembre 2012 la delibera 585 "Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013". Il metodo transitorio individuava la metodologia a livello nazionale per determinare le tariffe 2012 e 2013 del servizio idrico integrato. La Delibera individuava inoltre il ruolo degli Enti d'ambito ai fini della determinazione tariffaria, definendo attività, metodologie e tempi.

Tale metodo recepisce i principi espressi nella direttiva 2000/60/CE e all'art. 154, comma 1 del D.Lgs. 152/2006:

"Gli Stati membri tengono conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, prendendo in considerazione l'analisi economica effettuata in base all'allegato III e, in particolare, secondo il principio chi inquina paga" (Direttiva 2000/60/CE art. 9);

"la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo".

I principi fondamentali sui quali si basa il nuovo metodo tariffario sono i seguenti:

- definizione dettagliata delle attività che compongono il Servizio idrico integrato (incluse le attività di fognatura e depurazione industriale) e delle altre attività idriche;
- riconoscimento di un importo globale dei ricavi (detto Vincolo dei Ricavi Garantito – VRG) che il gestore ha diritto di fatturare agli utenti in un determinato anno. Il principio è quello della garanzia dei ricavi che comporta la necessità di conguagliare eventuali differenze tra i ricavi assicurati dalle articolazioni tariffarie applicate agli utenti finali e quelli riconosciuti nel VRG. Il VRG è determinato mediante un complesso calcolo basato sul principio dell'integrale copertura dei costi (full cost recovery), sia operativi che di investimento (ammortamenti, oneri finanziari e fiscali);
- soppressione della componente "remunerazione del capitale" in conseguenza agli esiti referendari del 2011 e riconoscimento del costo della risorsa finanziaria, in aderenza al principio di full cost recovery;
- inserimento del criterio di regolazione ex post in luogo della regolazione ex ante del vecchio metodo tariffario (che comunque prevedeva la verifica ex post all'atto delle revisioni tariffarie periodiche).

Questo significa che:

- il calcolo tariffario è basato sui dati contabili di due anni precedenti;

- il costo delle immobilizzazioni è riconosciuto quando le opere entrano in funzione con un time lag regolatorio di 2 anni;
- i conguagli tariffari (per volumi, costi non efficientabili, modifiche di perimetro) sono riconosciuti nell'anno n+2;
- introduzione di una componente tariffaria definita Fondo nuovi investimenti (FONI) che è parte del vincolo dei ricavi ma ha natura di contributo a fondo perduto ed è soggetta ad un vincolo di destinazione (realizzazione di nuovi investimenti o finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale);
- riconoscimento di costi operativi considerati non efficientabili dal gestore che vengono poi conguagliati a consuntivo.

La deliberazione 585 citata incaricava gli Enti d'Ambito di predisporre la tariffa sulla base della nuova metodologia e dei dati trasmessi dal gestore.

L'AEEGSI ha poi emesso la delibera 643 del 27 dicembre 2013: MTI - Metodo Tariffario Idrico e disposizioni di completamento per gli anni 2014 – 2015. Tale delibera completa il periodo regolatorio 2012-2015, integrando il precedente MTT 2012-2013 regolato dalla delibera 585/2012. I principi del metodo sono stati mantenuti.

In particolare viene posto un limite annuale all'aumento del moltiplicatore tariffario, salvo specifica istruttoria dell'AEEGSI. Per l'anno 2012 l'istruttoria presentata dal Consiglio di Bacino prevedeva un incremento tariffario del 10,92%, ridotto poi al 6,5%, avendo Polesine Acque aderito alla proposta di rinuncia del sovrapprezzo tariffario per evitare l'aggravamento della procedura di approvazione del theta 2012 da parte di AEEGSI. Tale adesione non ha comportato aggravii in quanto il valore di tale incremento era già stato riconosciuto in sede di approvazione delle tariffe e relativi conguagli per gli anni 2014-2015, in applicazione del MTI.

Con delibera assembleare del 24 aprile 2014 il Consiglio di Bacino ha individuato fino al 2026 il Piano Economico Finanziario, il Piano degli Interventi e il Piano Tariffario, determinando il VRG e le tariffe 2014 e 2015. Queste tariffe sono poi state approvate dall'AEEGSI.

L'Autorità Nazionale, con delibera n. 644 del 28.12.2015, ha approvato il "metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio – MTI 2" – apportando alcuni correttivi al metodo precedente, mantenendone i principi sopra esposti, che avrà validità per il periodo 2016-2019. Sulla base di questa determina verrà elaborato il Piano Economico Finanziario, il Piano degli Interventi e il Piano Tariffario per il prossimo quadriennio.

Sempre negli ultimi giorni del 2015 l'AEEGSI ha emesso due altre importanti determinazioni che avranno impatto nella gestione regolatoria del 2016 e degli anni a seguire:

- n. 655 del 23.12.2015 "regolazione della qualità contrattuale del S.I.I. ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono";
- n. 656 del 23.12.2015 "convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato".

Informativa relativa ai Settori Aziendali ed alla loro operatività

Settore Produzione idrica

Polesine Acque utilizza diverse fonti di approvvigionamento, sia da corsi d'acqua (Adige e Po) sia da pozzi, e dispone di 10 impianti di potabilizzazione.

Al fine di garantire la potabilità, le acque derivate sono trattate in tutte gli impianti di potabilizzazione con avanzati sistemi chimico-fisici, di affinamento e disinfezione.

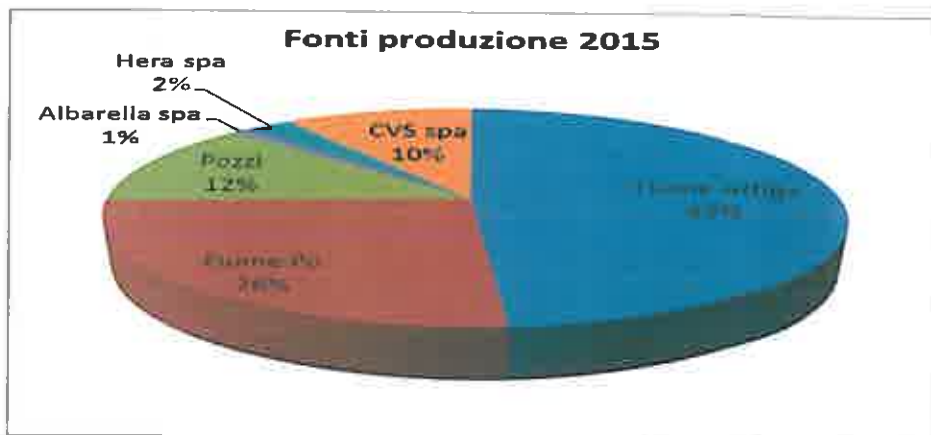
La gestione dei 10 impianti di potabilizzazione, degli interventi di manutenzione ordinaria e di una parte di quelli di manutenzione straordinaria, e della reperibilità sono effettuati con Personale dipendente della Società (26 addetti).

In una centrale vengono effettuati turni lavorativi nelle 24 ore, in 5 centrali turni lavorativi di 8-16 ore, mentre gli altri 4 impianti sono gestiti mediante telecontrollo/telecomando. Tutti gli impianti, comunque, sono collegati al sistema di telecontrollo aziendale.

Nel 2015 i dieci impianti di potabilizzazione della Società hanno erogato un volume di acqua pari a circa 27.667.000 metri cubi di cui l'86% da fiume e 14% da pozzi.

Nell'anno 2015 sono stati inoltre acquistati da altri Gestori (Hera, Albarella, CVS) circa 4.100.000 metri cubi.

Complessivamente è stato immesso in rete un volume complessivo di mc. **31.823.128**, corrispondente ad una portata media di produzione di circa 1.000 litri /sec. (circa 87.000 mc/giorno).



Nel 2015 si è cercato, compatibilmente con le infrastrutture esistenti, di massimizzare l'autoproduzione, rispetto gli acquisti d'acqua da terzi, e di ottimizzare la gestione degli impianti sotto l'aspetto energetico.

I volumi erogati nel 2015 sono aumentati di circa 1.500.000 mc, di cui oltre 1.000.000 di mc derivano da autoproduzione di Polesine Acque, mentre circa 600.000 mc da acquisto di acqua da terzi.

Si evidenzia un aumento dei volumi erogati dalle centrali di Boara Polesine (400.000 mc) e di Cavarzere (1.500.000 mc), ed una riduzione dei volumi erogati da Corbola (200.000 mc) e da Portesine (160.000 mc). Tali valori derivano dall'utilizzo dell'acqua prodotta dalla centrale di Cavarzere per le operazioni di lavaggio della condotta MOSAV Cavarzere-Rosolina concessa in utilizzo provvisorio a Polesine Acque ed alla messa in esercizio della stessa, che ha consentito la fornitura di Rosolina Mare e parte del territorio delizioso per diversi mesi riducendo l'acquisto di acqua da terzi alla centrale di Portesine ed una riduzione della produzione da Corbola.

Dalla centrale di Boara Polesine, inoltre, si sono condotte le operazioni di lavaggio per la messa in esercizio della condotta MOSAV Rovigo Villamarzana, conclusasi nei primi giorni del 2016. A questo proposito si informa che in data 15.10.2013 è stata siglata una convenzione tra Polesine Acque S.p.A. e Veneto Acque S.p.A. finalizzata all'esecuzione delle opere manutentive del tratto di condotta MO.S.AV. tra Cavarzere e Rosolina, ai lavaggi, ai collaudi ed al preventivo utilizzo della stessa condotta da parte di Polesine Acque all'interno del proprio sistema di adduzione.

Si è proceduto, pertanto, alla manutenzione degli organi di manovra e dei punti di scarico, alle riparazioni delle perdite, alla messa in pressione ed al lavaggio dei tratti, e alla disinfezione della condotta.

In data 19.11.2014 si è ottenuto il giudizio di idoneità all'uso da parte dell'ULSS 19 e, dopo le necessarie prove funzionali, in data 16.01.2015 si è dato avvio alla fornitura tramite la condotta MO.S.AV, consentendo di alimentare, dalla centrale di Cavarzere, le zone di Rosolina Mare, Rosolina e di parte del territorio del Comune di Porto Viro per gran parte dell'anno ad eccezione del periodo turistico estivo.

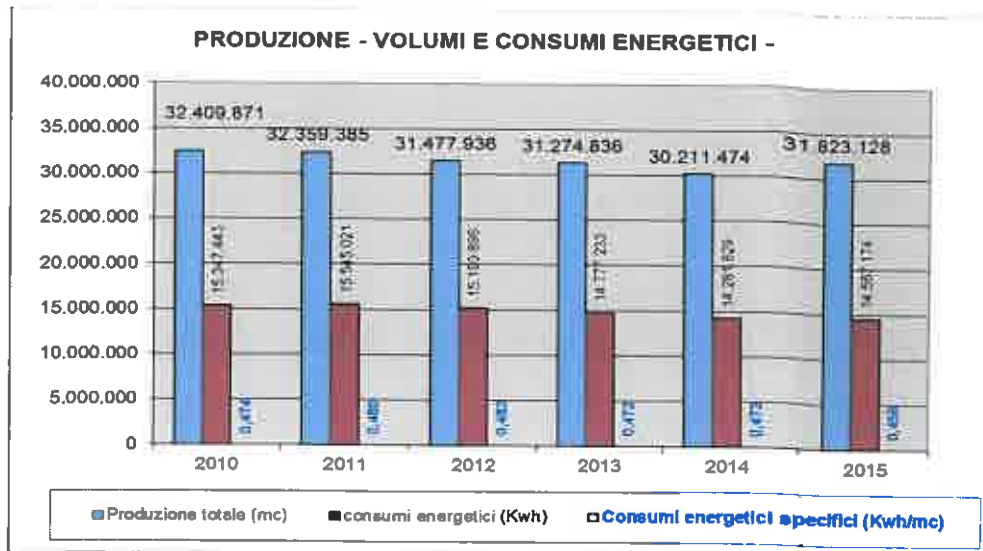
L'attività descritta ha consentito la prima messa in esercizio delle condotte dello Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (MO.S.AV) realizzate dalla Regione Veneto ed ancora in fase di completamento con il collegamento alle fonti pedemontane.

Si stima che il volume complessivamente utilizzato per il lavaggio e messa in esercizio delle due suddette condotte sia di circa 1.000.000 di mc. Pertanto il volume complessivamente erogato destinato alle reti distributrici nel territorio è di mc. **30.823.128**.

Il 15 Dicembre 2015, visto l'esito positivo della prima iniziativa, si è sottoscritta una seconda convenzione tra Polesine Acque spa, Veneto Acque spa ed ETRA spa al fine di utilizzare oltre alle condotte sopra descritte anche un ulteriore tratto del DN 1200 dalla centrale di Villa Augusta di Padova a Cavarzere, al fine di utilizzare acque rese disponibili da ETRA spa. Tale attività è oggi in avanzata fase sperimentale.

L'obiettivo è quello di utilizzare le condotte MOSAV, seppur con le portate oggi disponibili e attraverso la realizzazione di due ulteriori adduttrici per il costo preventivato di 10 milioni di euro, al fine ultimo di dismettere le centrali di potabilizzazione di Canalnovo e Ponte Molo e contrastare il fenomeno della risalita del cuneo salino.

Il consumo di energia elettrica nel settore produzione idrica nell'anno 2015 è stato di 14.567.174 Kwh, con un aumento del 2,0 % rispetto al 2014. Considerato l'aumento del 5% dei volumi erogati, il consumo specifico nel 2015 è diminuito. Il consumo specifico effettuato sul totale dell'acqua erogata risulta di 0,46 Kwh/mc erogato, nel 2014 era di 0,47 Kwh/mc, come si evince dal grafico seguente.



La potabilità è stata assicurata dai controlli della qualità dell'acqua immessa in rete effettuati dal laboratorio aziendale sulla base di un piano di autocontrollo, oltre che dalle ULSS competenti.

Settore Distribuzione acqua potabile

Polesine Acque opera sulle strutture acquedottistiche dei 52 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine".

Tali strutture sono costituite da oltre **3.245 Km** di reti idriche di adduzione e distribuzione, da circa **110.000** allacciamenti alle Utenze e da **55** serbatoi pensili di compenso ed accumulo.

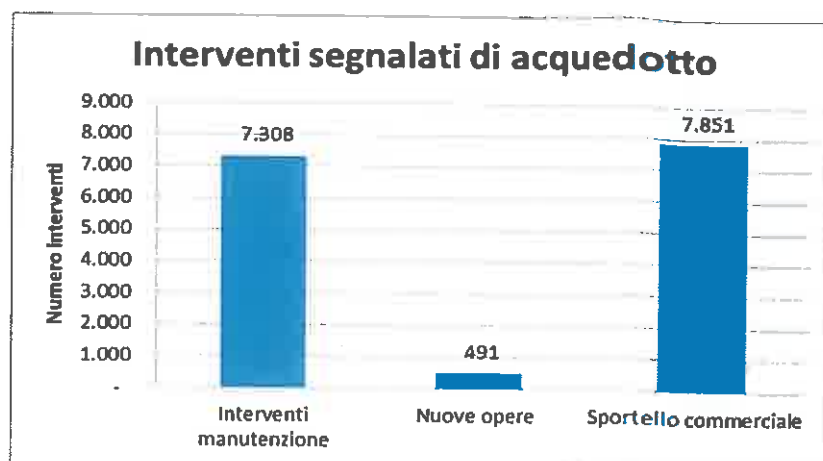
La gestione di tali strutture, come parte della manutenzione ordinaria e la reperibilità, è effettuata con Personale dipendente della Società (27 addetti).

Vista la conformazione del territorio, la gestione delle strutture acquedottistiche è strutturata in due macrozone (orientale ed occidentale) per lo svolgimento delle attività di: manutenzione ed esercizio della rete, programmazione interventi di adeguamento ed attività collegate all'ufficio Utenza.

Nell'anno 2015 sono stati richiesti e verificati 15.650 interventi (documentati nel sistema aziendale WebQuality) che hanno riguardato la rete di acquedotto.

L'attività prevalente è risultata la gestione affidata dall'Ufficio commerciale (verifica e cambio contatori, chiusure ed aperture prese, gestione della morosità dell'Utenza, preventivazioni allacciamenti e modifiche, etc.); consistente, peraltro, è stata l'attività di manutenzione (esercizio e manutenzione della rete, lavaggi, manutenzioni apparecchiature e manufatti, riparazioni condotte, apparecchiature ed allacciamenti), le nuove opere sono state contenute e per lo più hanno riguardato l'esecuzione di nuovi allacciamenti.

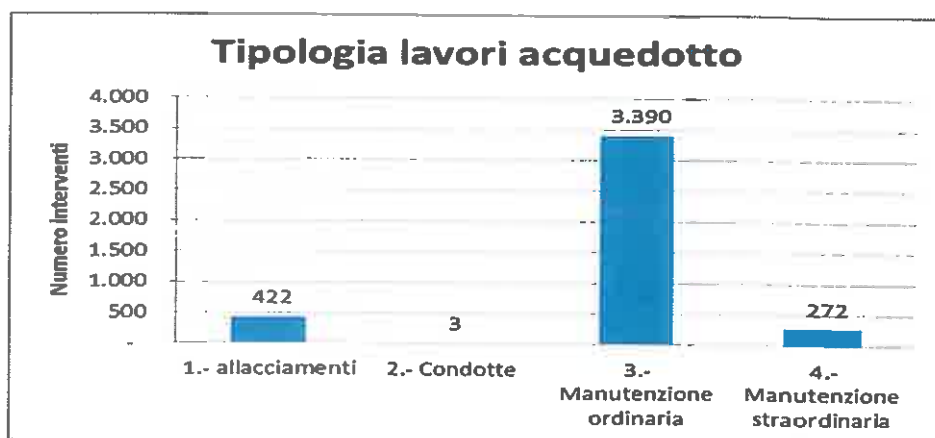
Si riporta di seguito il relativo grafico:



Circa il 75% degli interventi è stato eseguito dal Personale di Polesine Acque, che, comunque, gestisce in autonomia tutta la parte connessa dall'Ufficio commerciale.

Gli interventi per le manutenzioni delle strutture e della rete (riparazioni perdite) e nuovi lavori sono affidati in outsourcing mediante appalto ad associazione temporanea di imprese che, secondo le direttive ed il controllo diretto di Polesine Acque, opera su tutto il territorio per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria alle reti del Servizio Idrico Integrato e per la costruzione di nuovi allacciamenti.

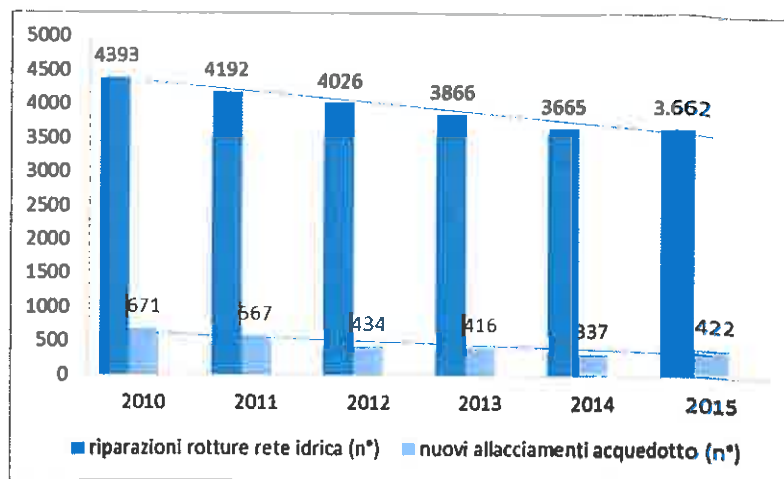
Si riporta di seguito il grafico relativo a detti interventi.



Gli interventi sulla rete idrica eseguita negli anni sono riassumibili nella seguente tabella:

ANNI	2010	2011	2012	2013	2014	2015
riparazioni rottture rete idrica (n°)	4393	4192	4026	3866	3665	3.662
nuovi allacciamenti acquedotto (n°)	671	567	434	416	337	422

ed ancor meglio visualizzabile nel seguente grafico:



I grafici precedenti consentono di evidenziare lo stato di efficienza delle reti e proporre/programmare le priorità di intervento.

Nel 2015 si è continuata l'azione di efficientamento della rete, compatibilmente con le infrastrutture esistenti e le risorse disponibili, mediante l'adozione di tipologie costruttive affidabili, materiali di qualità, la regolazione delle pressioni della rete mediante idrovalvole automatiche e pompe ad inverter, ed il mantenimento in efficienza dei serbatoi.

Tale attività ha evidenziato l'importanza del mantenere in efficienza i serbatoi pensili sia per le condizioni di esercizio sia per la riduzione delle rotture della rete.

Il numero totale di interventi sulle condotte, seppur numericamente consistente a causa dell'estensione della rete e della vetustà della stessa, evidenzia un calo per le tipologie di riparazione dovute a rotture spontanee, da attribuire agli interventi mirati di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di rinnovo eseguiti negli ultimi anni. Questi interventi, infatti, hanno consentito il mantenimento della percentuale dell'indice di perdita lungo la rete di distribuzione intorno al **31,0 %** (al netto dei volumi non fatturati utilizzati per l'esercizio rete ed impianti).

Il controllo della qualità dell'acqua distribuita all'Utenza è stato effettuato dal laboratorio aziendale secondo un programma ciclico prestabilito. Allo scopo, in punti significativi della rete e presso i serbatoi pensili, in accordo con le ULSS, sono installate apposite cassette di prelievo e controllo della pressione dalle quali vengono effettuati i prelievi per i controlli interni e da parte delle ULSS competenti.

Gli impianti fotovoltaici usufruiscono dei benefici previsti dal IV° conto energia. I ricavi dal conto energia ed i risparmi conseguenti all'autoconsumo hanno comportato complessivamente un **beneficio di circa € 200.000**.

Servizio Fognatura Depurazione

La struttura organizzativa denominata "Direzione Fognatura e Depurazione", dopo alcuni ulteriori riasseti conseguenti alla fusione per incorporazione della controllata So.De.A. s.r.l. avvenuta il 1° maggio 2013, è schematizzabile in n° 2 "divisioni":

- la *Divisione tecnico operativa per la gestione degli impianti di sollevamento, depurazione e reti fognarie*, organizzata sul territorio in n° 3 bacini (A) Alto Polesine, B) Medio Polesine e C) Basso Polesine);

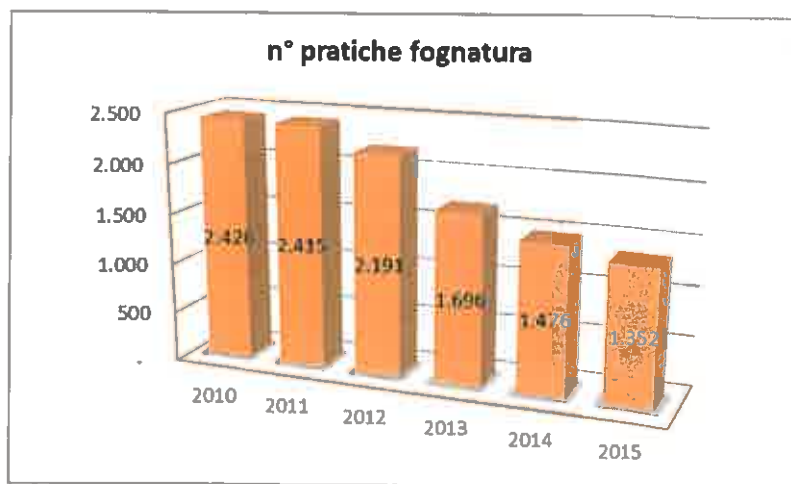
- la *Divisione tecnico-amministrativa per il rilascio di pareri progetto e autorizzazioni allo scarico* di competenza del gestore per scarichi in pubblica fognatura (rif. Artt. 46 e 47 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato e Art. 20 DGR n.842 del 15.05.12 s.m.i.) oltre alle istruttorie dei sistemi di trattamento individuali per i Comuni convenzionati (rif. Art.21 DGR n.842 del 15.05.12 s.m.i.) .

Il personale impegnato al 31.12.2015 è costituito da n° 40 addetti fra personale operativo e tecnico e n° 1 dirigente; mentre rimangono tuttora vacanti n° 3 posti di operatore per la gestione impianti e manutenzioni che non sono stati reintegrati dopo altrettanti pensionamenti.

Divisione rilascio pareri progetto e autorizzazioni

La "divisione autorizzazioni" cura da sempre le attività relative alle pratiche dei pareri progetto sugli impianti fognari sia d'iniziativa pubblica che privata, rilasciando i conseguenti provvedimenti di assenso allo scarico di competenza.

Le prestazioni richieste, ovvero il numero complessivo di pratiche registrate dal nostro sistema gestionale, indicano anche per il 2015 una contrazione in valore assoluto rispetto all'anno precedente (-8,4 %), seppure in lieve controtendenza sul quinquennio passato che aveva segnato un decremento massimo nel 2012 pari al -22,6 %.

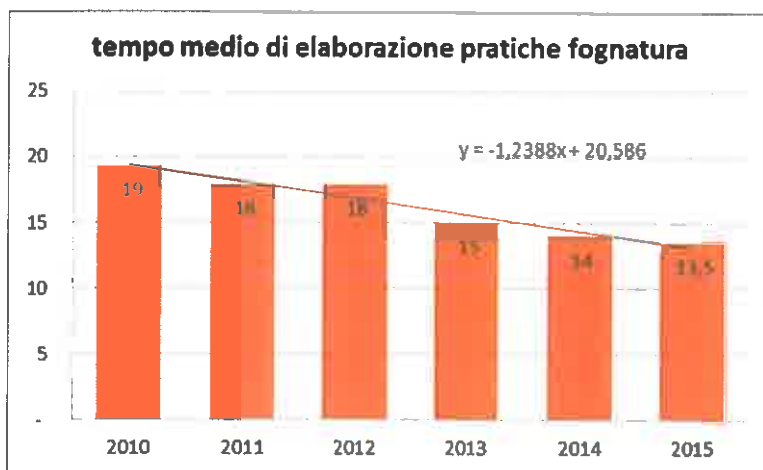


Si ritiene quindi di confermare l'attuale organizzazione dedicata costituita da n° 3 figure tecnico amministrative con mantenimento "ad interim" del ruolo di responsabile del servizio, vacante dall'ottobre 2014, nella figura del Dirigente in attesa della nuova riorganizzazione aziendale (*nel 2013 erano impegnati n° 6 addetti*).

Il servizio di consulenza tecnica, rivolto prevalentemente ai progettisti ed assicurato nelle giornate di martedì e giovedì mattina nelle sedi di Rovigo e di Adria, registra un generale gradimento ed ha consentito un'apprezzabile ottimizzazione delle risorse e dei mezzi disponibili. Si segnala anche il consolidamento delle procedure in materia di rilascio Autorizzazione Unica Ambientale (D.L. n. 5 del 9.02.12 s.m.i.) sia in materia di semplificazione e del miglior uso delle tecnologie della comunicazione ed al D.P.R. n. 59 del 13.03.2013, sia sulla standardizzazione della modulistica che è stata resa editabile sul sito web istituzionale in apposita finestra. Tutte le domande presentate dai tecnici professionisti esterni sono acquisite a sistema esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata e tracciabili fino alla avvenuta consegna.

Il tempo medio di elaborazione pratiche (dalla data di acquisizione protocollo, istruttoria e consegna al richiedente) è stato nel 2015 di n° 13,5 giorni lavorativi, migliorando il dato già registrato nel 2014, rispetto ai 20 giorni lavorativi previsti dall' Art.14.8 della Carta del

Servizio Idrico Integrato (C.S.I.I.) in vigore; ciò conferma l'efficienza degli addetti al settore e una positiva risposta all'utenza (vedi grafico). Nel 2015 sono stati effettuati controlli presso n° 58 Ditte autorizzate allo scarico in pubblica fognatura; tale attività viene eseguita in n° 2 fasi: una verifica documentale o "tecnico/amministrativa" ed una operativa direttamente sui pozzetti di campionamento con prelievo istantaneo delle acque reflue. Nel caso di accertate anomalie sulle acque di scarico, riscontrate sulle concentrazioni autorizzate, rilevate dal certificato di analisi redatto dal nostro laboratorio convenzionato Veolia, si procede con un campionamento acque nell'arco delle 3 ore con autocampionatore come previsto dalla vigente normativa. I risultati della campagna di verifiche 2014/2015 su n°108 Ditte ha portato alla segnalazione all'Autorità competente di n°10 Ditte per i provvedimenti conseguenti come previsto agli artt. 130 e 133 del D.Lgs.152/2006.



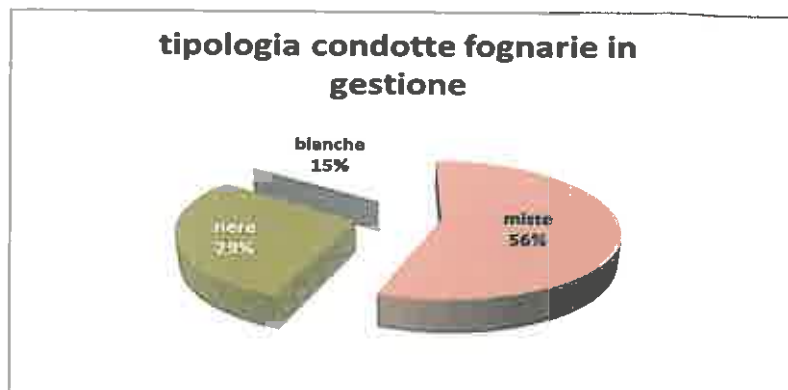
Per quanto riguarda le competenze per l'attività specifica di rinnovo autorizzazioni provinciali allo scarico acque reflue urbane dei n° 103 impianti di depurazione in esercizio, sono state ricomprese in un ufficio "ad hoc" denominato "controllo indicatori di servizio ed ottimizzazione processi" alle dirette dipendenze del Dirigente con n° 2 figure dedicate. Ciò in ragione allo stretto legame con gli obblighi previsti nei provvedimenti autorizzativi al Piano di Tutela della Acque della Regione Veneto oltre ai nuovi adempimenti previsti dall'AEEGSI in materia di separazione contabile dei servizi ("unbundling"). L'attività principale è la compilazione di un "cruscotto di controllo" riferito al budget di competenza, con riportati alcuni "macro indicatori", suddivisi per Comune, presi a riferimento per verificare l'andamento dei servizi fognatura e depurazione. Le attività monitorate riguardano: consumi energetici, consumo reagenti, smaltimento fanghi, manutenzioni eseguite, attività convenzionate, analisi effettuate, etc., e costituiscono l'elemento guida per la verifica e la pianificazione degli interventi. Al riguardo si segnalano maggiori spese negli impianti di Porto Viro e Rosolina Mare per smaltimento fanghi, reagenti, pulizie e controlli analitici, conseguenti a probabili fenomeni di sversamento in pubblica fognatura oltre agli interventi di straordinaria manutenzione per i rilievi mossi dallo SPISAL durante i sopralluoghi avvenuti la scorsa estate su vari impianti in gestione.

Divisione gestione impianti (depuratori e sollevamenti) e reti fognarie

Come noto dal maggio 2013 sono state acquisite le competenze tecnico operative per la conduzione della rete fognaria, degli impianti di sollevamento e di depurazione precedentemente in capo alla società di scopo So.De.A. s.r.l.

Le strutture impiantistiche in gestione sono costituite da :

- n° 103 impianti di depurazione (n° 72 impianti con processo biologico a fanghi attivi e n° 31 impianti con trattamento primario);
- n° 509 impianti di sollevamento (n°490 alimentati in bassa tensione e n°19 in media tensione);
- km. 1.635 lunghezza condotte fognarie (km. 910 di tipo misto pari al 56 %, km. 475 di tipo nero pari al 29%, km. 250 di tipo bianco pari al 15%).

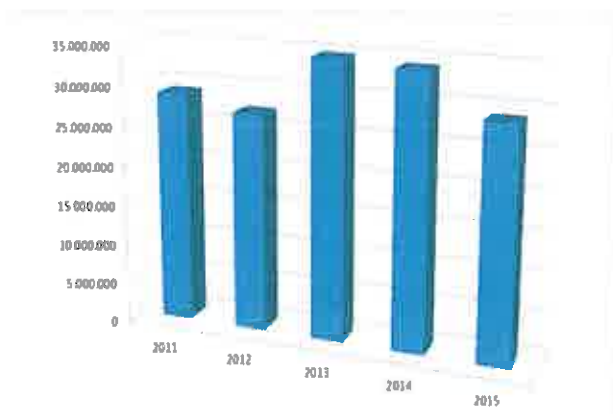


La potenzialità complessiva degli impianti in termini di depurazione è pari a circa 400.000 ab.eq., il **volume** di acqua potabile scaricata in fognatura e quindi oggetto di fatturazione è circa 13,5 milioni di mc, mentre vengono trattati dagli impianti di depurazione circa 29 milioni di mc. di acque reflue. I fattori rilevanti che emergono dai dati citati sono:

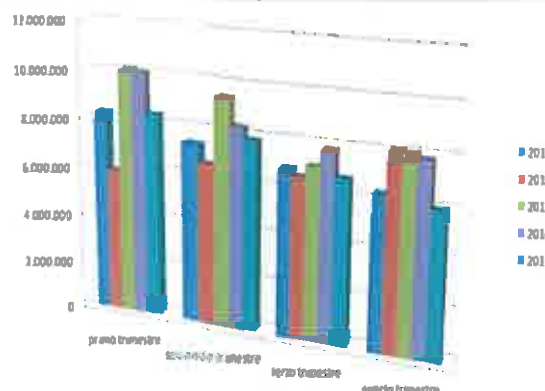
- per le acque recapitate agli impianti di depurazione vi è un importante calo rispetto al 2014 (circa il -15%, ma in linea con i valori del 2011 e 2012) per la diminuzione delle precipitazioni meteoriche registrate nel 2015 ed in presenza di rete fognaria prevalente di tipo misto (nere e piovane con medesimo tubo);
- il forte disallineamento che si verifica fra le portate scaricate in fognatura dalle utenze servite e le portate trattate presso i depuratori è dovuto oltre che per la tipologia mista delle fognature e fattori meteorologici, anche per i fenomeni di infiltrazione di "acque parassite" da falda, in corrispondenza dei giunti, data la vetustà delle condotte oltre alle intrusioni di acque di irrigazione in corrispondenza dei numerosi dispositivi di sfioro.

PERIODO	2011	2012	2013	2014	2015
primo trimestre	8.320.482	5.869.481	10.067.482	10.037.005	8.356.610
secondo trimestre	7.375.573	6.619.772	9.430.877	8.319.505	7.857.382
terzo trimestre	6.909.905	6.610.087	7.107.149	7.845.726	6.758.618
quarto trimestre	6.352.182	8.101.000	8.062.506	7.853.640	5.972.801
Totale annuo	28.958.142	27.200.340	34.668.014	34.055.876	28.945.411

Acque depurate 2011-2015 [m3]



Acqua depurata 2011-2015 [m3/anno]



Acqua depurata 2011-2015 [m³/trimestre]

Per quanto riguarda l'attività di **trattamento rifiuti liquidi** non pericolosi presso i depuratori di **Porto Viro, Rovigo Porta Po e Badia Polesine**, in possesso di specifica Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) regionale rilasciata in ragione della loro capacità residua di trattamento, si segnala nel 2015 una leggera flessione rispetto al dato 2014.

Infatti i quantitativi di rifiuti liquidi trattati classificati prevalentemente con CER: 20 03 04 cosiddetti "bottini" e gli altri rifiuti in prevalenza "percolati" CER 19 07 03 secondo le quantità autorizzate e compatibili con le strutture impiantistiche in gestione, sono stati pari a mc. 81.941 (- 2,8% rispetto al dato 2014) per un ricavo complessivo di circa Euro 1.100.000. Nella tabella sottostante sono evidenziate le quantità trattate per ciascun impianto; dai dati emerge che i "bottini" trattati sono rimasti sostanzialmente costanti rispetto al dato 2014 mentre c'è stata una diminuzione degli altri rifiuti, per circa il - 3,5%, riconducibili principalmente alle ridotte precipitazioni meteoriche che hanno limitato la produzione e conseguente conferimento di acque di percolazione da trattare.

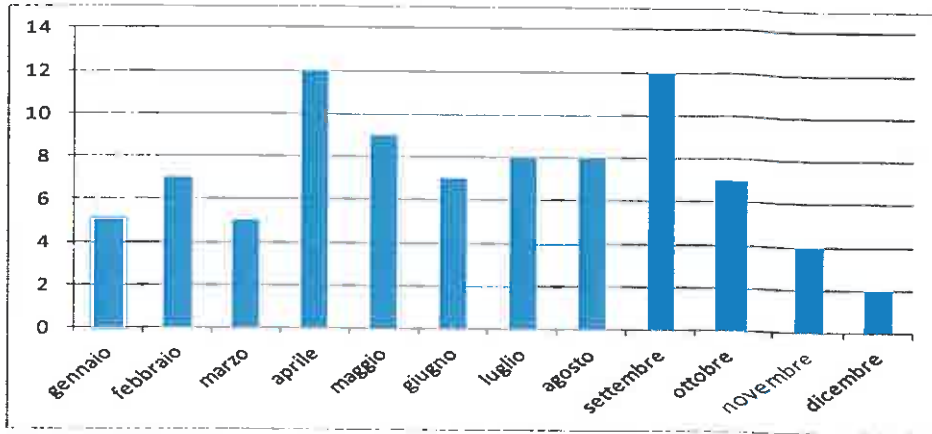
	BADIA	ROVIGO	PORTO VIRO	TOTALE
	2014	2014	2014	2014
bottini CER 20 03 04 (mc)	4.837	10.043	3.050	17.930
altri rifiuti liquidi autorizzati (mc)	21.814	6.763	37.821	66.398
TOTALE VOLUMI (mc/anno)	26.651	16.806	40.871	84.328

	BADIA	ROVIGO	PORTO VIRO	TOTALE
	2015	2015	2015	2015
bottini CER 20 03 04 (mc)	4.358	10.087	3.410	17.855
altri rifiuti liquidi autorizzati (mc)	19.992	10.126	33.968	64.086
TOTALE VOLUMI (mc/anno)	24.350	20.213	37.378	81.941

I **controlli** di processo depurativo sugli impianti di depurazione vengono effettuati secondo quanto stabilito dalla normativa e dalle procedure previste dal ns. sistema qualità. Le determinazioni analitiche effettuate sui vari comparti degli impianti di trattamento e sui rifiuti trattati sono stati nel 2015 pari a n° 74.400, di queste n° 27.630 sono state effettuate sui campioni acque trattate in uscita dagli impianti.

I controlli effettuati dall'ARPAV sulla qualità dell'acqua depurata nell'anno 2015, riportati nel grafico sottostante, sono stati n° 86, concentrati per lo più nei mesi estivi ed in leggero calo rispetto ai n. 101 controlli eseguiti nel 2014. Il dato, in linea con quanto previsto dalla

normativa vigente, sottende un sostanziale buon andamento con rilevazione di n. 3 fuori limite, oggetto di approfondimento e gestiti secondo il sistema di gestione ambientale ISO 14001: 2004 – certificato n°IT251580/UK rilasciato dal Bureau Veritas Italia S.p.A..



numero controlli ARPAV 2015



Il 2015 si caratterizza per alcuni eventi particolari mai registrati in precedenza e ad oggi ancora privi di spiegazione, manifestatisi presso gli impianti di depurazione di Rosolina Mare, Porto Viro e Pontecchio Polesine relativi alla presenza di metalli. In particolare è stata rilevata la presenza nelle acque trattate di "mercurio" oltre ai limiti (mg/l < 0,005) negli impianti di Rosolina Mare nel mese di agosto e Pontecchio nel mese di settembre, mentre a Porto Viro si sono rilevate, nei fanghi disidratati, concentrazioni di piombo e zinco superiore ai limiti stabiliti per i fanghi di depurazione da destinare all'uso agricolo (DGR Veneto n.235/2009 – allegato B Tab. B/1/1"). Gli eventi nelle loro specificità sono stati gestiti secondo le nostre procedure di qualità aziendale e rientrati in breve tempo, e comunque fanno pensare ad un'immissione in pubblica fognatura di acque di scarico in forma abusiva in quanto gli scarichi autorizzati sono solo quelli compatibili con le caratteristiche di trattamento dei depuratori in gestione (biologico a fanghi attivi). Come già citato, le circostanze subite hanno prodotto una maggiorazione dei costi di budget per le attività di controllo analitico nonché per le pulizie dei comparti e lo smaltimento fanghi. In merito alla tracciabilità delle **segnalazioni** sul servizio, esse sono registrate sul sistema gestionale in uso "webquality" dove vengono archiviate le segnalazioni che pervengono per interventi di manutenzione, disintasamenti fognari e nuovi allacciamenti. Nel 2015 sono registrati n° 809 interventi: seppure in calo rispetto agli anni precedenti il valore è in linea con il dato medio dell'ultimo triennio pari a circa n° 1.000 interventi anno.

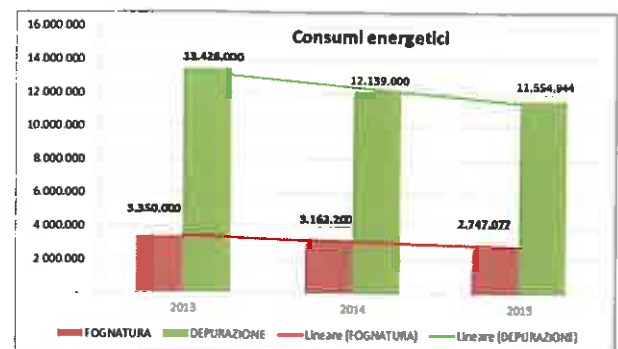
Per quanto attiene la gestione tecnico/operativa delle reti e degli impianti, sono in corso di sviluppo e di implementazione alcuni sistemi di supervisione e controllo sul funzionamento delle elettropompe installate e dei processi di trattamento disponibili (es. "asta Romea / Porto Viro", "Ariano nel Polesine" e "Occhiobello"). Il personale addetto può quindi individuare e/o conoscere in tempo reale i parametri di funzionamento principali e ciò consente di affrontare in modo adeguato le situazioni di emergenza. Gli strumenti software in uso si configurano quali veri e propri sistemi di supporto alle decisioni (*Decision Support System* o (DSS)), si appoggiano su dati in un database che aiutano l'utilizzatore, oltre a decidere meglio, anche ad efficientare i processi di depurazione. Le banche dati disponibili riguardano principalmente logiche di funzionamento, consumi elettrici, i tempi di funzionamento, etc..

Tra questi strumenti si evidenziano le esperienze iniziate nel 2014 e consolidate nel 2015 per gli applicativi software per la depurazione biologica a "cicli alternati" e "radarmeteo".

Il sistema di depurazione biologica a "cicli alternati", già in uso presso i depuratori di Rosolina Mare, Scardovari, e Trecenta, che è un sistema di controllo del processo depurativo focalizzato nel comparto biologico di trattamento, si conferma anche per il 2015 un eccellente strumento nella gestione del trattamento delle acque reflue urbane. L'aerazione delle acque da depurare ad intermittenza, governata da un quadro di automazione ed un software dedicato, consente di "settare" i parametri di processo (soglie di azoto ammoniacale ed ossigeno disciolto, tempi massimi di aerazione/anossia, etc.) secondo i valori rilevati da sonde in campo, garantisce, a parità di strutture civili esistenti, una rimozione biologica più efficace sia del carbonio sia dell'azoto ottimizzando i consumi energetici. Il sistema consente altresì di "graficare" l'andamento dei parametri di processo, interrogare il sistema sui principali dati operativi (durata delle fasi anossiche ed aerobiche, etc.) ed attivare gli allarmi al personale addetto.

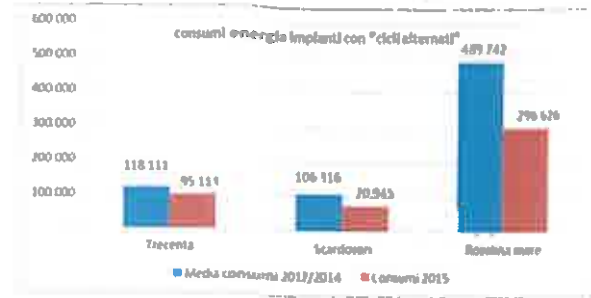
Nel grafico sottostante sono riportati i dati di consumo di energia elettrica dei servizi fognatura e depurazione che registrano un calo percentuale sui consumi rispettivamente del - 13 % e - 5 %, pari ad una media complessiva del - 7% riferita all'esercizio 2014.

ANNO	2013	2014	2015	delta 2014
	KWh	KWh	KWh	%
FOGNATURA	3.350.000	3.162.200	2.747.077	-13%
DEPURAZIONE	13.426.000	12.139.000	11.554.944	-5%
totale	16.776.000	15.301.200	14.302.021	-7%

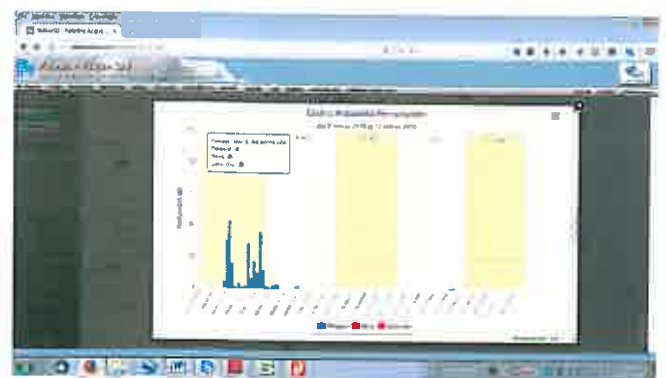
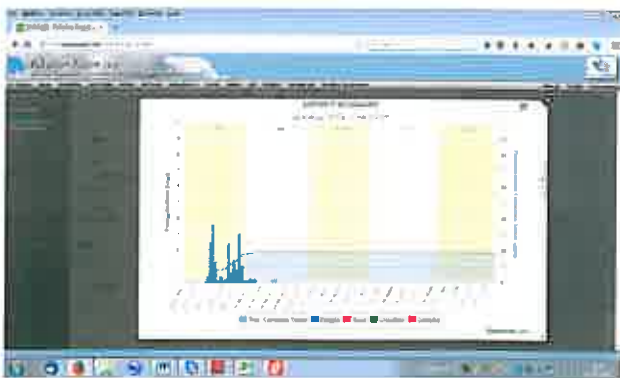


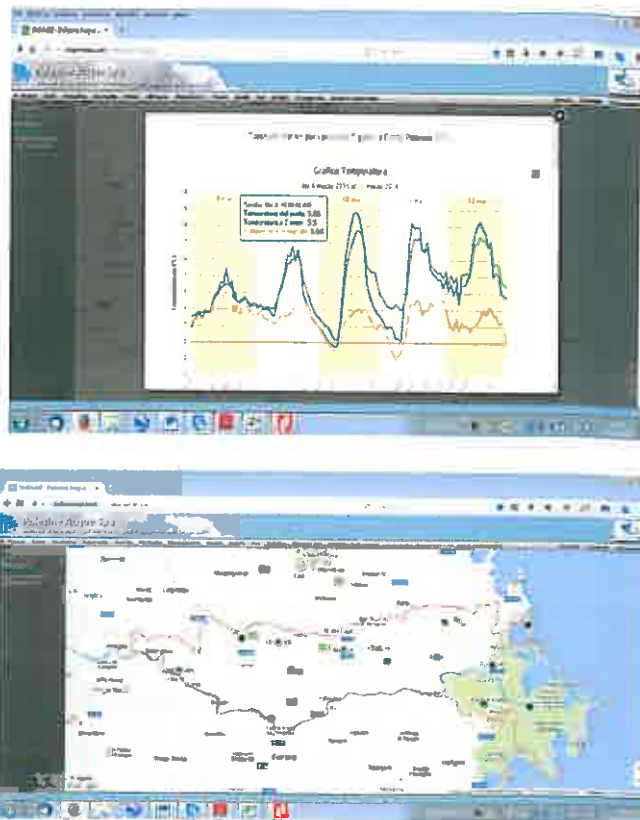
In particolare per gli impianti dotati di sistema a cicli alternati, si evidenzia il dato consumi presso l'impianto di Rosolina Mare, che registra una riduzione percentuale riferita alla media dei consumi del triennio 2012/2014 del 45%, che, unito alle performance presso Scardovari e Trecenta, conferma la validità dell'applicativo da esportare su altri impianti di potenzialità > 2000 A.E. in occasione dei lavori di "revamping", in ragione anche dei ridotti tempi di ritorno dell'investimento.

	Media consumi 2012/2014	Consumi 2015	delta
	kw	kw	%
Trecenta	118.111	95.113	-19%
Scardovari	106.316	70.945	-33%
Rosolina mare	489.742	296.626	-45%



Dall'ottobre 2014 è in uso l'applicativo software "Radarmeteo", recentemente oggetto di aggiornamento, che consente di avere in tempo reale h24 un sistema di monitoraggio meteorologico sul territorio in gestione, in disponibilità al personale addetto su pc o su tablet. L'emissione di bollettini personalizzati di previsione del tempo a 5 giorni, elaborati con i dati validati dei satelliti ARPAV di Teolo, Concordia Sagittaria e di Linate, consente una migliore programmazione degli interventi sugli impianti e l'ottimizzazione delle risorse. L'esperienza maturata conferma che i dati acquisiti dai "meteogrammi" specifici delle n°13 località individuate territorio (pallini verdi) sono rappresentativi dell'intero ambito gestionale. L'interrogazione consente di verificare l'andamento nel tempo atteso per i valori atmosferici principali quali: precipitazione, pressione atmosferica, temperatura, gelività tcc. Ciò consente un approccio più razionale nelle attività di controllo preventivo della funzionalità apparecchiature a presidio (ad es. impianti idrovori e gruppi di continuità) e riduce i tempi di intervento del nostro personale in caso di criticità con un approccio dinamico e proattivo. Particolare rilevanza rivestono gli avvisi diretti di allerta alla struttura operativa di reperibilità della Società (via sms ed e-mail) nel caso di eventi previsti sopra le soglie di criticità predeterminate.





Rapporti con Società Acque Potabili S.P.A.

E' doveroso riferire che, a mezzo dell'attività legale attivata nel corso del 2015, è stato possibile ridurre il mancato introito di Polesine Acque dall'ammontare di oltre € 890.000 – dato di bilancio al 31.12.2014 – a poco più di € 110.000, dato portato a perdita in questo bilancio.

Il totale complessivo degli insoluti da bollettazione e degli insoluti da fatturazione relativi al servizio fognatura e depurazione ammonta al 31.12.2015 ad € 547.483.

Nel' corso del 2015, inoltre, la Società Acque Potabili S.p.A. ha manifestato la volontà di cedere la gestione del servizio Acquedotto con anticipo rispetto alla data di fine convenzione (anno 2020). Il Comune di Adria ha già deliberato positivamente in proposito ed il Consiglio di Bacino, individuando in Polesine Acque il subentrante naturale, ha demandato all'Assemblea dei Soci di definire i termini dell'eventuale acquisizione del ramo d'azienda, impegnandosi poi a riconoscere nel piano tariffario gli oneri conseguenti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21.12.2015, ha rinviato le proprie valutazioni in attesa di acquisire alcuni elementi indispensabili per una ponderata valutazione: una perizia giurata dell'eventuale valore di cessione del ramo di azienda ed il conseguente piano tariffario, oltre all'espressione della volontà del Consiglio di Bacino "Polesine".

Piano degli investimenti

Il Consiglio di Bacino ha approvato il Piano degli Investimenti 2014-2017 nell'aprile 2014. Questa situazione ha creato ritardi nella programmazione e nel completamento degli investimenti che vengono riconosciuti, ai fini tariffari, solo a lavori completati, collaudati e dichiarati in esercizio.

La realizzazione degli interventi compresi nel Piano stesso, pertanto, ha subito e subirà un inevitabile spostamento temporale sia nel 2015 che negli anni successivi.

Gli interventi conclusi nel 2015 risultano i seguenti:

ACQUEDOTTO

DESCRIZIONE	IMPORTO DI PROGETTO	SPESA SOSTENUTA
Potabilizzatore di Polesella (RO) – Adeguamento impianto di captazione	€ 26.500,00	€ 20.678,97
Eliminazione di una condotta e trapasso delle prese su una nuova condotta esistente in via Rizzo in Comune di Villadose (RO)	€ 30.000,00	€ 11.220,47
Realizzazione della rete idrica a servizio del porto professionale di Albarella in Comune di Rosollna (RO)	€ 75.000,00	€ 69.091,88
sommano	€ 131.500,00	€ 100.991,32

FOGNATURA

DESCRIZIONE	IMPORTO DI PROGETTO	SPESA SOSTENUTA
Riqualificazione della rete fognaria. Interventi urgenti di risanamento igienico sanitario delle vie Provasi e San Martino in Comune di Castelmasa (RO)	€ 300.000,00	€ 287.539,62
Interventi di razionalizzazione della rete di fognatura principale di tipo misto del capoluogo del Comune di Cavarzere (VE)	€ 500.000,00	€ 499.636,45
Asfaltatura di Viale Trieste in Comune di Rovigo a seguito di diverse rotture fognatura	€ 24.060,78	€ 20.265,28
Adeguamento del sistema fognario del Comune di Adria (RO) – 1° stralcio via Calroll e Mandracchio	€ 150.000,00	€ 149.584,40
sommano	€ 974.060,78	€ 957.025,75

DEPURAZIONE

DESCRIZIONE	IMPORTO DI PROGETTO	SPESA SOSTENUTA
Opere di adeguamento della rete fognaria e depurazione di del Comune di Ariano nel Polesine (RO) (II° fase)	€ 0,00	€ 1318.519,66
Adeguamento del depuratore di Rosolina Mare (RO) (II° fase) ripristino strutturale edificio tecnologico	€ 0,00	€ 41.195,72
Realizzazione della deviazione dello scarico finale del depuratore di Fiesso Umberliano (RO)	€ 68.000,00	€ 41.707,74
sommano	€ 68.000,00	€ 1.401.423,12
TOTALE	€ 1.173.560,78	€ 2.459.440,19

Risultano invece in corso di realizzazione, per un importo totale di € 11.284.435,16 i seguenti investimenti :

	ANNUALITA'	COMUNE	UBICAZIONE	IMPORTO	SOMMANO	STATO DELLE OPERE
ACQ	2014	CORBOLA-PAPOZZE	VIA NUOVA	€ 225.280,34		LAVORI IN CORSO
ACQ	2014-15	BADIA-VILLANOVA	VIE VARIE	€ 210.000,00		LAVORI IN CORSO
FOGN	2015	CANARO	VIA BORSELLINO	€ 95.000,00		LAVORI IN CORSO

ACQ	2015	CAVARZERE	VIA GRAMSCI E MORO	€ 259.784,38		LAVORI IN CORSO
ACQ	2014	CEREGNANO	VIA ROSSINI	€ 127.484,06		LAVORI IN CORSO
ACQ	AVANZO ATO	MELARA	VIA S. STEFANO	€ 232.000,00		LAVORI IN CORSO
ACQ	AVANZO ATO	CENESELLI	VIA TRECENTA	€ 161.252,57		LAVORI IN CORSO
ACQ	2015	ROVIGO - ARQUA' - PONT.	VIA FORLANINI	€ 323.000,00		LAVORI IN CORSO
ACQ	AVANZO ATO	LENDINARA - BADIA	VIA GRAMSCI E GOBETTI	€ 86.239,17		LAVORI IN CORSO
ACQ	AVANZO ATO	CASTELNOVO B	VIA C. BENTIVOGLIO	€ 59.500,00		LAVORI IN CORSO
FOGN	EXTRA	VILLADOSE	VIA DEL LAVORO	€ 55.158,49		LAVORI IN CORSO
ACQ	EXTRA	ROSOLINA	VIA DELLA LIBERTA'	€ 47.390,80		LAVORI IN CORSO
ACQ	2015	OCCHIOBELLO	CENTRALE IMPIANTO OZONO	€ 99.800,00		LAVORI IN CORSO
ACQ	EXTRA	CAVARZERE	VIA SPALATO II° LOTTO	€ 160.530,89		LAVORI IN CORSO
DEP	2017	ROVIGO	SAN APOLLINARE	€ 4.574.000,00	€ 6.716.420,70	LAVORI IN CORSO
ACQ	AVANZO ATO	CAVARZERE	VIA MAREANA	€ 54.672,83		Consegna sospesa per parere Genio
FOGN	2014	CANARO	VIA MAZZINI	€ 45.000,00		aggiudicati
ACQ	EXTRA	ROVIGO	VIA IPPOLITO NIEVO	€ 80.827,00		aggiudicati
ACQ-	2014	CAVARZERE	IMPIANTI ELETTRICI	€ 163.799,47		aggiudicati
ACQ	AVANZO ATO	BADIA POLESINE	VIA CARLETTI	€ 33.064,01		aggiudicati
ACQ	2015	SAN MARTINO DI VENEZZE	VIA VERDI E VIA CA' VENEZZE	€ 39.408,61		Aggiudicati
ACQ	EXTRA	CASTAGNARO	COLLEGAMENTO LOTTIZZAZIONI	€ 39.605,91	€ 456.477,83	aggiudicati
ACQ	EXTRA	CAVARZERE	VIA GALVANI - ASFALTI	€ 46.500,00		LAVORI DA APPALTARE
ACQ	2014	CAVARZERE	VIA SPALATO - ASFALTI	€ 57.465,94		LAVORI DA APPALTARE
ACQ	2015	ROVIGO	SERBATOIO DI BOARA	€ 99.434,05		LAVORI DA APPALTARE
FOGN	2015	SALARA- FICAROLO	DISMISSIONE DEPURATORE- VIA COATTI	€ 480.000,00		LAVORI DA APPALTARE
DEP	2016	ARQUA'	DEPURATORE COMUNALE	€ 250.000,00	€ 933.399,99	LAVORI DA APPALTARE
DEP	2014	CASTELMASSA	EDIFICI DANNEGGIATI	€ 80.824,48		SOSPESO DALL'ATO
DEP	2014-15	TUTTI	SISTEMA CONTROLLO AZOTO	€ 200.000,00		IN ATTESA APPROVAZIONE ATO
ACQ	2015	ROVIGO	CENTRALE DI BOARA- IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	€ 211.000,00		IN ATTESA APPROVAZIONE ATO
DEP	2015	CASTAGNARO	DEPURATORE DI MENA'	€ 273.792,12		IN ATTESA DI APPROVAZIONE PROVINCIA VR
ACQ	EXTRA	VILLANOVA MARCHESANA	DEMOLIZIONE TORRE PIEZOMETRICA	€ 77.000,00		IN ATTESA APPROVAZIONE ATO
ACQ	EXTRA	ROVIGO	CONDOTTA DISTRIBUTTRICE A SERVIZIO DEL CARCERE	€ 259.085,45	€ 1.101.502,05	IN ATTESA APPROVAZIONE ATO
FOGN	AVANZO ATO	VILLADOSE-CEREGNANO	FOGNATURA VIA VERDI- VIA PETRARCA	€ 100.000		In progettazione
ACQ	EXTRA	CASTELNOVO B.	INTERVENTI CENTRALE POTABILIZZ. POST SISMA 2012	€ 208.000,00		PROGETTAZIONE IN CORSO
ACQ	EXTRA	CASTELNOVO B.	INTERVENTI CENTRALE POTABILIZZ. POST SISMA 2012	€ 176.634,59		PROGETTAZIONE IN CORSO
FOGN	AVANZO ATO	TRECENTA	FOGNATURA SARIANO	€ 60.000,00		PROGETTAZIONE IN CORSO
ACQ	2015	CORBOLA-CAVARZERE	SISTEMAZIONE VASCHE ACC.	€ 452.000,00		PROGETTAZIONE IN CORSO
DEP	2014-15	TUTTI	ADEGUAMENTO SFIORATORI	€ 200.000,00		PROGETTAZIONE IN CORSO
ACQ	2015	GIACCIANO	VIA SPIZZENETTO	€ 130.000,00		PROGETTAZIONE IN CORSO
ACQ	2015	CAVARZERE - TAGLIO DI P.	SISTEMAZIONE SERBATOI	€ 100.000,00		PROGETTAZIONE IN CORSO
ACQ	2016	CORBOLA	IMPIANTI ELETTRICI	€ 100.000,00		PROGETTAZIONE IN CORSO

FOGN	2016	CALTO	DISMISSIONE DEPURATORE	€ 250.000,00		PROGETTAZIONE IN CORSO
DEP	2016	CANARO	DEPURATORE CAPOLUOGO	€ 150.000,00		PROGETTAZIONE IN CORSO
FOGN	2016	LENDINARA	DISMISSIONE DEPURATORE CAVAZZANA E CA' MOROSINI	€ 200.000,00		PROGETTAZIONE IN CORSO
ACQ	AVANZO ATO	LENDINARA	VIA LEONARDO DA VINCI	€ 50.000,00	€ 2.176.634,59	PROGETTAZIONE IN CORSO

Bollettazione ed utenza

Con l'inizio dell'anno 2015 è stato modificato il programma di fatturazione, alternando fatturazioni in acconto con altre a saldo, riducendo i costi delle letture di un terzo rispetto all'anno precedente.

A seguito di tale decisione si è dovuto riordinare tutto il sistema di lettura, adattandolo al piano di fatturazione rielaborato secondo le richieste di budget dell'Azienda.

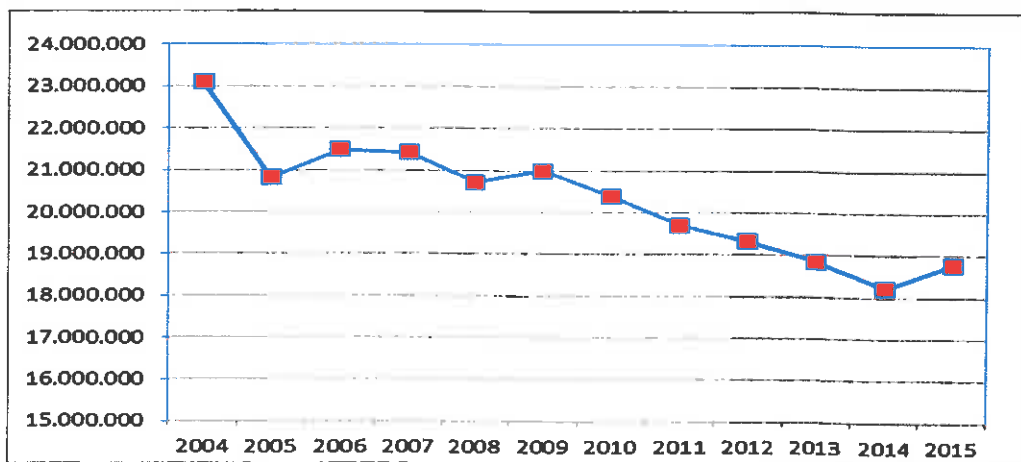
Con l'inizio dell'anno è stato inoltre approvato il nuovo contratto per il servizio di lettura stampa e consegna bollette, assegnato a seguito di gara con un ribasso del 19%.

Nel febbraio 2015 sono stati applicati e fatturati i conguagli per le partite pregresse, secondo quanto disposto dalla deliberazione AEEGSI n. 643/2013/R/idr.

Nel 2015 è stato, ancora, implementato il sistema di fatturazione elettronica per le pubbliche amministrazioni e l'attivazione dello split payment.

Per quanto riguarda gli utenti con relativo addebito in conto corrente bancario o postale, sono stati adeguati alle nuove disposizioni interbancarie "Mondo SEPA" che comprende tutta la gestione della delega bancaria del cliente e relativa archiviazione interna, senza più interscambio con gli istituti di credito, evitando di utilizzare il costoso servizio SEDA.

Il volume di acqua potabile fatturato nell'esercizio 2015 è di 18.781.426 mc e corrisponde ad un incremento di circa il 3% rispetto al 2014. Il dato, anche se sembra invertire la tendenza in costante calo negli ultimi anni (v. grafico sottostante), risente in effetti solamente dell'influenza positiva dell'andamento climatico del 2014 (secco e caldo) rispetto al 2013 (fresco e piovoso). A questo si unisce, ovviamente, l'attuale periodo di crisi che coinvolge sia le famiglie sia le attività produttive del nostro territorio.



Laboratorio analisi acque

Nel corso dell'anno è stato confermato l'accreditamento del Laboratorio Analisi aziendale in conformità ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005, consolidando l'attività dei controlli chimici e microbiologici sulle acque destinate al consumo umano prodotte e distribuite lungo le reti di distribuzione ed in parte anche con attività verso terzi. L'attività 2015 del Laboratorio, eseguita dai 4 dipendenti in organico, si riassume nei prospetti sottostanti.

Essi riportano il numero di campioni, il numero di rapporti di prova (RDP) emessi, il numero di singoli parametri analizzati e la percentuale di non conformità riscontrate e subito risolte con azioni correttive.

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
-------------	-----------	-----------	-----------	-----------

Rapporti di prova

• n. RDP per Polesine Acque	1.252	1.184	1.279	1.511
• n. RDP per altri committenti	143	204	138	142
Totale	1.395	1.388	1.417	1.653

Parametri analizzati

Parametri microbiologici	2.779	4.159	4.460	4.112
Parametri chimici	27.531	28.410	30.351	33.301
Totale	30.310	32.569	34.811	37.413

Parametri non conformi*

n. parametri non conformi (centrali e reti di distribuzione)	65	70	88	81
n. parametri non conformi/n. parametri analizzati %	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%

*parametri il cui valore è superiore ai limiti del D. Lgs. 31/01

Accreditamento ACCREDIA

Totale RDP con Marchio ACCREDIA	1.092	1.209	1.178	1.225
% RDP con Marchio ACCREDIA/totale RDP	78%	87%	83%	74%

Nel corso del 2015 sono stati effettuati ulteriori controlli non previsti dal D.Lgs 31/2001, finalizzati alla verifica della radioattività ed alla ricerca degli inquinanti emergenti, in modo particolare delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle acque potabili di Polesine Acque, nei pozzi e nelle acque superficiali dei fiumi Po ed Adige. I risultati non hanno evidenziato le problematiche di concentrazioni superiori a quelle indicate dall'Istituto Superiore di Sanità, evidenziate invece nelle aree del vicentino e del veronese.

Il Responsabile del Laboratorio ha partecipato, in rappresentanza di Polesine Acque, al Gruppo di Lavoro di Viveracqua che ha elaborato il piano industriale per l'ottimizzazione dei laboratori di analisi finalizzato all'attuazione del progetto "Servizio Tecnico Scientifico di Controllo Ambientale".

Informativa relativa al Personale

Nel 2015 l'Azienda ha continuato a perseguire la politica dell'efficientamento del costo del personale. I costi complessivi per retribuzioni ed oneri hanno subito una ulteriore diminuzione: il dato 2015 ammonta a complessivi € 8.351.007 (nel 2014 € 8.504.177 e nel 2013 € 8.600.459);

Al 31.12.2015 l'organico di Polesine Acque consta di n. 151 unità così distribuite.

Dirigenti	5
Quadri	1
Impiegati	70
Operai	75

L'andamento dell'organico complessivo di Polesine Acque negli ultimi anni risulta essere il seguente:

Polesine Acque :	2010	2011	2012	2013	2014	2015
dirigenti	6	6	6	6	6	5
quadri	1	1	1	1	1	1
impiegati	54	53	56	75	74	70
operai	56	51	51	78	78	75
partecipate :						
Sodea srl	47	46	45	0		
PA Engineering srl	6	6	0	0		
totale	170	163	159	160	159	151

Per l'anno 2016 sono previste 3 cessazioni di dipendenti che hanno maturato i requisiti per la pensione (1 dirigente, 1 impiegato e 1 tecnico operativo).

Nel corso dell'esercizio, in conseguenza sia della necessità di coprire posizioni scoperte da precedenti pensionamenti del personale operante nei settori operativi sia per garantire la continuità e qualità del servizio, si è provveduto a trasformare n. 6 contratti di lavoro a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, a copertura di turnisti ed operatori della rete acquedotto, usufruendo delle agevolazioni fiscali previste dal "Job act". Non si è invece provveduto a sostituire il personale andato in quiescenza nel 2015.

Dall'analisi delle ore lavorate dal personale si evince questa distribuzione:

Ore ordinarie Lavorate	198.736	81,91%
Ferie e Permessi	29.953	12,34%
Assenze per Malattia-ricoveri	8.396	3,46%
Infortunio	1.115	0,46%
Maternità facoltativa	880	0,36%
Permessi per incarico pubblico	196	0,08%
Permessi vari (Sindacali Sangue, Aspettativa, L. 104 ecc.)	3.369	1,39%
Totale Ore Lavorabili	242.645	100,00%

Sicurezza – Formazione – Sorveglianza sanitaria

Sono decisamente rilevanti i rischi derivanti dalla salute e dalla sicurezza nei luoghi di lavoro: oltre la metà del personale svolge attività operative o di frequentazione/controllo cantieri, analisi di laboratorio, prelievi di reflui. Per tale motivo l'attenzione alla sicurezza

ed alla salute dei lavoratori della Società è massima. Il servizio prevenzione e protezione svolge la propria attività nella direzione indicata dalla specifica normativa di settore:

- aggiornando e revisionando i documenti di valutazione dei rischi alla luce delle continue evoluzioni tecniche e dei cambiamenti organizzativi;
- proponendo i programmi di formazione del personale. Questa attività ha origine nell'identificazione dei fabbisogni formativi derivanti dall'aggiornamento delle valutazioni del rischio e dalla necessità del continuo aggiornamento del personale;
- effettuando sopralluoghi di verifica nei luoghi di lavoro.

A seguito dell'acquisizione diretta di tutta l'attività relativa al servizio di fognatura e depurazione in precedenza svolta da So.De.A., è continuata l'intensa attività di riordino della documentazione relativa alla sicurezza degli impianti. Tale attività è tutt'ora in corso e, considerato il cospicuo numero di impianti in gestione, richiederà non solo tempo ma anche importanti risorse economiche.

Nel corso dell'anno 2015 l'Azienda ha continuato l'attività formativa portando quasi completamente a regime la formazione obbligatoria in materia di sicurezza e in adempimento alle specifiche normative in materia.

Tutto il Personale è stato coinvolto in almeno una attività formativa, fermo restando che, proprio per la natura stessa dei servizi erogati, la formazione tecnica prevale rispetto ad altre tipologie formative.

Gli sviluppi legislativi in materia di gestione del Servizio Idrico Integrato rendono, comunque, sempre più necessaria anche la formazione amministrativa e manageriale; la formazione professionale, gli aggiornamenti continui, l'addestramento, ma anche seminari e convegni, sono elementi importanti nella gestione complessiva delle risorse umane.

La formazione è strumento strategico per far fronte e rispondere puntualmente a modifiche organizzative e ad esigenze di miglioramento delle competenze, così da attuare percorsi di crescita aziendale e di qualità delle prestazioni erogate.

Nella tabella sottostante si riepilogano i dati relativi alla formazione per l'anno 2015:

Tipologia di Formazione	Ore di formazione anno 2015
Obbligatoria	110
Aggiornamento/Addestramento	80
Professionale	49
Convegni/Seminari	13
Totale	252

Per quanto riguarda i costi, la spesa complessiva è stata pari a circa € 17.600, ed anche per l'anno 2015 la Società ha presentato Piani di Formazione finanziati con "Fondimpresa", la cui rendicontazione sarà eseguita nel 2016, al termine delle attività formative programmate.

Nell'anno 2015 l'attività di sorveglianza sanitaria è stata regolarmente attuata secondo le indicazioni del Medico competente, che ha preferito confermare le periodicità, le frequenze e le tipologie di esami previste nel protocollo sanitario del medico precedente.

Sono state introdotte solamente alcune modifiche relative a:

- accertamento alcol dipendenza: è stata introdotta la procedura per "l'audit alcol" come previsto dalle disposizioni vigenti;
- accertamento epatite: è stato introdotto l'esame Epatite B, invece dell'Epatite A;

Nel mese di ottobre 2015, su indicazione del medico e con l'ausilio di personale del SERD di Rovigo è stata attuata specifica attività di formazione/informazione sul tema "Alcol e lavoro" e la direzione aziendale ha inviato a tutto il personale specifica comunicazione per il divieto di consumo di sostanze alcoliche in orario e nei luoghi di lavoro.

Nella nota il Personale veniva anche informato che a partire dal mese di novembre 2015, il medico del lavoro può procedere con verifiche sul consumo di alcol direttamente nelle sedi aziendali.

Dai dati inerenti le idoneità rilasciate non si evidenziano situazioni particolari, il dato maggiormente significativo sono le prescrizioni/limitazioni per la movimentazione manuale dei carichi e per l'utilizzo di auto protettori, che lo stesso medico ha ricondotto più a situazioni collegate all'età media dei dipendenti che a reali criticità lavorative.

L'esito della gara per l'affidamento dell'Attività di Medicina del lavoro ha permesso una riduzione dei costi per le singole prestazioni e per il costo annuale dell'incarico, permettendo quindi la riduzione dei costi complessivi.

Relazioni Sindacali

Il 2015 non è stato caratterizzato da rinnovi o modifiche del CCNL, comunque dal primo gennaio 2015 ha avuto decorrenza la validità contrattuale dell'art. 25 – Reperibilità, sottoscritto dalle parti nazionali il 14.01.2014. Le relazioni sindacali su questa materia sono state articolate e complesse per due ragioni fondamentali, legate da una parte alla "Regolamentazione del Servizio" e dall'altra alle modifiche di natura economica introdotte dal nuovo contratto, che di fatto andavano a ridurre l'indennità giornaliera del servizio. Sulla scorta del comma 3 del nuovo articolo contrattuale la società ha avviato le trattative per la sottoscrizione di accordo integrativo di secondo livello. Il nuovo regolamento approvato dalla Società non ha trovato in prima battuta la condivisione delle parti sindacali, infatti gli stessi sindacati hanno avviato la "Procedura di Raffreddamento L. 146/90 e L. 83/2000"; a seguito della convocazione in prefettura per la "procedura amministrativa di conciliazione" la parte datoriale e sindacale hanno costituito un tavolo tecnico che ha permesso di definire il nuovo regolamento aziendale, vigente ed operativo dal 22.06.2015.

Il giorno 22.07.2015 le parti hanno sottoscritto "Verbale di accordo Integrativo Aziendale Art- 25 – Reperibilità", prevedendo anche la "norma transitoria" a sanatoria del periodo "vacante".

Per quanto riguarda la contrattazione di 2° livello sul premio di risultato, nel mese di marzo 2014 è stato sottoscritto il verbale di accordo integrativo "Premio di risultato anno 2014", anche se i parametri specifici di erogazione si riferivano ad un anno già concluso.

Il Consiglio di Amministrazione, nel contempo, ha dato indicazioni alla Direzione Generale di modificare l'impostazione delle relazioni sindacali vincolando la stessa erogazione del premio ad una contrattazione triennale a contenuto economico, con erogazione variabile collegata a risultati concreti di redditività, produttività, efficienza e qualità.

Il 22 luglio 2015 le parti hanno sottoscritto il verbale di accordo per il premio di risultato triennale anni 2015/2016/2017, e l'accordo annuale per il 2015.

Per quanto riguarda infine le relazioni sindacali riguardanti la "gestione delle risorse umane" nel 2015, in mancanza di specifico atto di indirizzo in materia di vincoli assunzionali e contenimento dei costi del personale, la Direzione Generale ha gestito le criticità, senza comunque avviare specifici tavoli di trattativa.

Servizi informatici

La progressiva diffusione delle tecnologie informatiche, ed in particolare il libero accesso alla rete internet dai personal computer aziendali, espone Polesine Acque S.p.A. a rischi di carattere patrimoniale ed a responsabilità penali, con ricadute negative in termini di sicurezza e di immagine per l'Azienda stessa.

La "normalizzazione" ed ottimizzazione delle strutture informatiche e delle applicazioni e la razionalizzazione degli apparati, sono state le linee guida di tutte le attività svolte dal servizio processi informatici consentendo un netto miglioramento dell'efficienza delle procedure.

Gli obiettivi raggiunti riguardano:

- l'implementazione delle politiche di blocco di attività indesiderate e tracciabilità degli utenti, con le dovute restrizioni a norma di legge;
- la definizione di politiche gestionali a salvaguardia dei dati aziendali;
- il completamento della connettività delle sedi ed impianti;
- l'avvio di un sistema centralizzato di videosorveglianza degli impianti a salvaguardia dei siti sensibili e del patrimonio aziendale;
- la razionalizzazione delle tariffe telefoniche con efficientamento costi.

Particolarmente intensa è stata, peraltro, l'attività di implementazione dei diversi sistemi gestionali.

Qualità, Ambiente, Privacy

E' stata confermata, in occasione della seconda Visita periodica di mantenimento nell'audit del 4-5-6 novembre 2015, la Certificazione di Qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001. E' il risultato di una politica che prevede il coinvolgimento di tutti i settori, finalizzata ad uniformare i comportamenti e standardizzare le procedure, nell'ottica del miglioramento continuo dei servizi erogati.

Tra le varie forme di qualità, accanto alla domanda di qualità economica collegata alla soddisfazione delle esigenze ed aspettative del cliente, nel quadro di uno specifico ambito contrattuale vi è la Qualità Ambientale, chiamata a tutelare i bisogni della collettività presente e futura attraverso il sistema di certificazione ambientale – norma UNI EN ISO 14001. L'attestato ISO 14.001, originariamente in capo a So.De.A. s.r.l., è stato conseguito l'anno scorso da Polesine Acque.

Gli audit di Rinnovo della Certificazione in data 8 e 9 febbraio 2016, inoltre, hanno dato piena riconferma dello scopo di Certificazione per la "Gestione dei servizi di raccolta, collettamento, convogliamento e depurazione delle acque reflue urbane. Gestione di impianti di depurazione per il trattamento chimico – biologico dei rifiuti liquidi non pericolosi prodotti da terzi".

I procedimenti amministrativi di carattere ambientale attualmente in corso ed oggetto di valutazione da parte della Provincia riguardano Polesine Acque quale titolare dell'autorizzazione allo scarico ed ex Sodea s.r.l., alla quale era stata affidata, a seguito Convenzione del 20.11.2002, la gestione operativa e tecnica del servizio di fognatura e depurazione nonché il servizio di campionamento ed analisi delle acque reflue.

Ad oggi le attività svolte nel corso del 2015 di gestione e definizione dei contenziosi stragiudiziali e giudiziali avanti al Tribunale, Corte d'Appello e Cassazione, hanno riguardato i procedimenti 2010 che sono stati tutti definiti con ordinanze di archiviazione per le parti società/legale rappresentante e pendenti con attività difensiva in carico al TRI.

All'esame della Provincia restano in carica i seguenti procedimenti suddivisi per annualità: 6/2011, 9/2012, 6/2013, 2/2014; per essi sono state presentate memorie difensive e si è in attesa di convocazione in audizione da parte della Provincia.

In occasione degli Audit interni sono stati mappati tutti i processi aziendali secondo quanto definito dalle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 e per ogni direzione/divisione sono stati ascritti i processi gestiti e i relativi rischi ex D.Lgs. 231/01.

Nel mese di gennaio 2016, presso il Laboratorio Analisi, è stata effettuata la visita di accreditamento da parte degli ispettori incaricati da ACCREDIA per la valutazione di conformità alla norma ISO 17025. Il giudizio finale è stato estremamente positivo per la competenza tecnica manifestata e di totale conformità alla norma.

La Qualità delle informazioni finalizzata alla tutela della privacy consente una corretta ed efficace fruizione delle informazioni, nell'ambito delle disposizioni previste della normativa di riferimento ed in attuazione del Regolamento di accesso agli atti adottato dalla Società e basato sulla chiarezza delle informazioni formulate dal Gestore e svolte anche tramite il sito.

Informativa relativa all'ambiente ed energie rinnovabili

Polesine Acque S.p.A. ha adottato una politica che è volta contestualmente a ridurre il più possibile l'impatto delle proprie attività sull'ambiente ed a salvaguardare l'ambiente stesso, che è un bene primario della comunità. A tal fine le attività aziendali vengono programmate ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei vigenti regolamenti, prestando la massima collaborazione e cooperazione nei confronti delle Autorità pubbliche che sono preposte alla verifica, sorveglianza e tutela dell'ecosistema in cui la Società opera.

E' stato aggiornato il modello organizzativo aziendale alle nuove disposizioni previste dalla L. 231/2001 in tema di reati ambientali e tutti i dipendenti dell'Azienda, in quanto destinatari del Codice Etico, contribuiscono al processo di protezione dell'ambiente. In particolare, i soggetti coinvolti prestano la massima attenzione nella trattazione dei rifiuti e dei residui di lavorazione considerati a maggior rischio, in conformità alle specifiche prescrizioni del Modello 231.

Nel 2015, inoltre, è stato rinnovato l'Organismo di Vigilanza, con l'individuazione, mediante selezione pubblica, di una commissione formata da 3 componenti.

I procedimenti amministrativi di carattere ambientale attualmente in corso ed oggetto di valutazione da parte della Provincia riguardano Polesine Acque S.p.A., quale soggetto titolare dell'autorizzazione allo scarico, ed ex So.De.A s.r.l. alla quale era stata affidata con Convenzione del 20.11.2002, la gestione operativa e tecnica del servizio di fognatura e depurazione nonché il servizio di campionamento ed analisi delle acque reflue.

Allo stato attuale le attività di gestione e di definizione del contenzioso stragiudiziale e giudiziale svolte nel corso del 2015 hanno riguardato le posizioni dei verbali di accertamento per anno 2009 a carico di So.De.A, del Tecnico Responsabile degli Impianti e di Polesine Acque.

Con l'obiettivo del rispetto dell'ambiente, della riduzione dell'inquinamento, di riduzione dei costi energetici, dal mese di aprile 2013 sono attivi i tre impianti fotovoltaici presso i siti del depuratore di S. Apollinare di Rovigo, della centrale di potabilizzazione di Boara Polesine di Rovigo e della centrale di potabilizzazione di Badia Polesine. La potenza complessiva installata è di **507 Kwp**. Nel 2015 **l'energia prodotta è stata di 580.000 KWh** e nella totalità viene autoconsumata direttamente dagli impianti produttivi su cui sono installate le strutture fotovoltaiche. Le rese sono state in linea con i dati di progetto.

Modello di Organizzativo e di Gestione D.Lgs. 231/2001

L'ambito di applicazione del Modello aziendale di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001, già adottato nel 2008, è stato esteso ai reati considerati dalla Legge 190/2012 mediante l'introduzione in data 27.06.2014 del Piano di Prevenzione della Corruzione in Appendice al Modello Organizzativo.

In attuazione della stessa Legge 190/2012, Polesine Acque, d'intesa con il Gruppo di Lavoro Viveracqua, ha adottato il documento Programma per la Trasparenza e l'Integrità approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione quale Appendice al Piano di Prevenzione della Corruzione.

Il Modello di gestione del rischio già adottato dalla Società con il Modello ex D.Lgs. 231/2001 successivamente integrato ex L. 190/12, con il Codice Etico conforme alle Linee Guida di cui alla Delibera Civit/Anac n. 75/2013 con il Codice di Comportamento interno dei dipendenti, con un Codice Disciplinare, un Regolamento di reclutamento del personale, un Regolamento utilizzo dei Sistemi informatici, un Regolamento adempimenti Privacy, un Regolamento di accesso agli atti, una Procedura Disciplinare e con le procedure e i regolamenti aziendali, configura un sistema strutturato e complesso volto alla prevenzione del rischio che richiede per sua natura e complessità, per normativa, per mutamenti ed evoluzioni organizzative, nonché in considerazione degli esiti degli audit, continui aggiornamenti periodici.

Polesine Acque, allo scopo di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle proprie attività, ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere all'adozione di un sistema di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti della Società e di tutti coloro che operano in nome e per conto di essa o sotto la sua direzione e vigilanza, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione di reati previsti dal D. Lgs. 231/01.

Recentemente vi è stata la nomina dei componenti del nuovo Organismo di Vigilanza Avv. Laura Caldarelli e Dr. Ketì Carraro e riconferma Dr. Garbellini Nicola già componente del precedente Organismo di Vigilanza.

Il nuovo O.d.V., nominato dal Consiglio di Amministrazione il 17.09.2015 per il triennio 2015-2018, si è riunito in data 15.01.2016 e in data 26.02.2016 e, dalla stesura del primo verbale sono emersi i primi rilievi ed osservazioni in merito all'efficacia del Modello ed al suo aggiornamento con l'inserimento delle nuove fattispecie di reati. I componenti dell'Organismo di Vigilanza concordano sulla necessità di procedere ad una nuova analisi del rischio e ad effettuare, dopo l'aggiornamento del Modello, incontri formativi con il Personale.

Polesine Acque assicura specifiche attività formative rivolte al Personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, pubblicità, integrità e legalità.

La formazione ha natura obbligatoria ed ha come destinatari tutti i dipendenti di ogni ordine e grado nonché Amministratori e Collegio Sindacale, Dirigenti e apicali, Organismo di Vigilanza, Responsabile della Prevenzione e Corruzione, Comuni soci e altri soggetti.

Adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

I recenti sviluppi normativi in tema di finanza pubblica non hanno fatto mancare una onerosa attività di interpretazione e di assolvimento degli obblighi relativi ai seguenti ambiti:

- la legge 6 novembre 2012 n. 190, cosiddetta legge anticorruzione, contenente le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi e di illegalità nelle pubbliche amministrazioni e non solo;
- l'art. 1 comma 1 della legge citata ha istituito l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con funzioni di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità; conseguentemente ogni amministrazione pubblica effettua l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e indica e definisce nel Piano di prevenzione della corruzione le misure organizzative volte a prevenirli;
- con determinazione n. 8 del 17.06.2015, l'ANAC, in considerazione del complesso quadro normativo e delle numerose incertezze interpretative, pubblicava le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Polesine Acque, alla luce del suddetto quadro normativo e in coerenza con l'impegno ad operare nel proprio settore con lealtà, trasparenza, rispettando leggi e regolamenti, insieme al gruppo di lavoro di Viveracqua, al fine di dare attuazione alle norme contenute nella Legge 190/2012 e nel D.Lgs. 33/2011, ha nominato il Responsabile della Prevenzione e della corruzione individuato nella figura del Dirigente della Direzione Affari Generali e coincide con il Responsabile della Trasparenza e ne svolge conseguentemente le funzioni.

Per quanto attiene alla trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni (art. 1 c. 1 d.l.gs. 33/2013) la normativa in materia, concepita per le amministrazioni, inizialmente era applicabile solo in parte alle società partecipate, in quanto sia la legge delega 190/2012 sia il decreto attuativo 33/2013 disponevano che le società pubbliche fossero tenute agli adempimenti di cui all'art. 1 commi da 15 a 33 della legge 6 novembre 2012 n. 190.

Il problema dell'applicabilità del D.Lgs. 33/2013 è stato superato con le modifiche introdotte e l'art. 11 del D.Lgs. 33/2013 ne ha esteso l'ambito soggettivo di applicazione alle società pubbliche in considerazione della loro diversa natura e struttura rispetto alla pubblica amministrazione.

Polesine Acque ha condiviso con Viveracqua e creato sul sito l'area denominata "Società Trasparente" organizzata in sottosezioni all'interno delle quali sono stati inseriti i documenti e le informazioni e i dati previsti dal presente decreto, in continuo aggiornamento.

Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza si considera adeguato considerata la complessità e l'incerto quadro normativo ed interpretativo in materia per le spa pubbliche e in particolare per le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Il livello di attuazione del Piano anticorruzione nel primo anno di adozione si può considerare soddisfacente, tenuto conto che esso costituisce integrazione del Modello di Organizzazione e di Gestione (MOG) ex D.Lgs. 231/01 già adottato dalla società, ferma in ogni caso l'applicabilità delle disposizioni del D.Lgs. 231/01 con riferimento ai soli reati in esso previsti c.d. "reati presupposto" e tenuto conto del difficile quadro normativo in materia.

Tra i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate si rileva la sussistenza nel tempo del Modello di Organizzazione e Gestione, del Sistema di Audit e attività connesse, le metodologie già in essere per l'analisi del rischio e il sistema di controllo interno definito nel Regolamento di Audit, il sistema informatico utilizzato per la mappatura dei rischi e per le autoverifiche periodiche da parte di ciascuna Direzione relativamente ai rischi di processo, il sistema di verbalizzazione delle riunioni del Team

di audit che riporta le eventuali osservazioni relative a ogni singolo processo e le eventuali azioni correttive o preventive, elementi che consentono una gestione efficace del sistema.

E' prevista attività di formazione e informazione periodica, con formazione obbligatoria per Amministratori e Collegio Sindacale, Dirigenti e apicali, Organismo di Vigilanza, Comuni soci e per altri soggetti in materia di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A conclusione del processo avviato in ambito Viveracqua nel corso del 2015, in data 22.01.2016 il Presidente di Polesine Acque ha sottoscritto i documenti che hanno consentito l'emissione del prestito obbligazionario di € 12.000.000 a copertura degli interventi previsti dal Piano d'Ambito nel periodo 2015-2018. Ciò ha determinato l'immediato versamento nelle casse di Polesine Acque dell'importo di circa 9,5 milioni, al netto del pegno che verrà ristornato con l'avvio progressivo degli investimenti. Non si segnalano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della Gestione

La Società, che sta proseguendo nel suo percorso di efficientamento aziendale, intende focalizzare l'attenzione, in particolare, sul perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. garantire e migliorare la qualità del servizio erogato;
2. garantire la sostenibilità finanziaria degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, anche attraverso l'importante iniziativa promossa da Viveracqua in merito agli "Hydrobond",
3. attuare politiche di efficientamento sia sotto il profilo economico sia tecnologico

Si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso confermano l'andamento dell'esercizio 2015, sia sotto il profilo economico sia finanziario.

Si prevede che la pianificazione degli investimenti previsti nel 2016 avvenga in conformità a quanto previsto nel Piano d'Ambito, con il recupero della quota parte del 2015 che è stata avviata ma non ancora portata a termine.

Azioni proprie e del gruppo (articolo 2428 n. 3)

La Società non possiede azioni proprie.

Strumenti finanziari (articolo 2428 n. 6-bis)

Con riguardo a quanto statuito dall' art. 2428 6-bis del c.c. si ritiene di dover segnalare che la Società ha in essere un contratto derivato su tassi (IRS) con la finalità di dare copertura a rischi operativi emergenti dal normale svolgimento dell'attività di finanziamento.

Si rinvia alla Nota Integrativa per altre informazioni in merito.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare il risultato d' esercizio pari a € 2.235.321, a riserva legale il 5% pari a Euro 111.766,05 ed i rimanenti Euro 2.123.554,95 a riserva straordinaria.

Rovigo, 5 aprile 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandro Ferlin



POLESINE ACQUE S.P.A

Sede in VIA BENVENUTO TISI DA GAROFOLO, 11 - 45100 ROVIGO (RO)
Capitale sociale Euro 23.350.886,30 I.V.

Bilancio al 31/12/2015

Stato patrimoniale attivo	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	4.303	8.502
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.961.349	19.796.584
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		137.087
7) Altre	27.256.338	26.533.268
	<hr/> 46.221.990	<hr/> 46.475.441
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.365.935	1.406.996
2) Impianti e macchinario	30.080.040	28.913.646
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.132.169	7.198.718
4) Altri beni	340.890	329.277
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.906.959	2.727.997
	<hr/> 40.825.993	<hr/> 40.576.634
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	6.645	6.645
	<hr/>	<hr/>
	6.645	6.645
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	6.645	6.645
Totale immobilizzazioni	87.054.628	87.058.720
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	106.144	75.385
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione	19.000	75.464
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	125.144	150.849
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	19.308.424	18.526.119
- oltre 12 mesi	1.873.187	5.922.336
	21.181.611	24.448.455
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	466.388	1.240.823
- oltre 12 mesi	371.031	530.117
	837.419	1.770.940
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	764.520	843.253
- oltre 12 mesi		

		764.520	843.253
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	2.468.948		1.834.379
- oltre 12 mesi	369.672		381.648
		2.838.620	2.216.027
		25.622.170	29.278.675
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		571.931	641.991
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		1.565	1.215
		573.496	643.206
Totale attivo circolante		26.320.810	30.072.730
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	322.354		320.207
		322.354	320.207
Totale attivo		113.697.792	117.451.657
Stato patrimoniale passivo			
		31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		23.350.886	23.350.886
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale		47.235	45.185
V. Riserve statutarie			
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio			
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	897.474		858.516
Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			

Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
13) Riserva futuro aumento capitale		
14) F.do riserva c/impianti		
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2
Altre...	726.068	726.068
		<hr/>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		1.623.542
		1.584.586
IX. Utile d'esercizio		2.235.321
		41.008
IX. Perdita d'esercizio		0
Acconti su dividendi		0
Copertura parziale perdita d'esercizio		0
Totale patrimonio netto		27.256.984
		25.021.665
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	1.830.113	1.633.028
3) Altri	280.172	1.299.284
Totale fondi per rischi e oneri	2.110.285	2.932.312
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.765.452	2.841.543
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		

- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	11.808.184		12.864.194
- oltre 12 mesi	7.057.582		8.269.424
		18.865.766	21.133.618
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	59.171		47.016
- oltre 12 mesi	46.109		51.172
		105.280	98.188
6) Acconti			
- entro 12 mesi	15.478		123.577
- oltre 12 mesi			
		15.478	123.577
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	18.560.478		19.196.239
- oltre 12 mesi	11.194.339		14.042.982
		29.754.817	33.239.221
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	1.853.944		1.953.597
- oltre 12 mesi			
		1.853.944	1.953.597
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	641.024		797.697
- oltre 12 mesi			
		641.024	797.697
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	1.567.352		1.497.002
- oltre 12 mesi	4.552.910		4.371.942

		6.120.262	5.868.944
Totale debiti		57.356.571	63.214.842
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	24.208.500		23.441.295
		24.208.500	23.441.295
Totale passivo		113.697.792	117.451.657
Conti d'ordine		31/12/2015	31/12/2014
1) Rischi assunti dall'impresa			
Fideiussioni			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti	290.000		290.000
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese	227.708		261.713
		517.708	551.713
Avalli			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Altre garanzie personali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Garanzie reali			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
a imprese controllate da controllanti			
ad altre imprese			
Altri rischi			
crediti ceduti			
altri			
		517.708	551.713
2) Impegni assunti dall'impresa		27.199.827	30.580.869
3) Beni di terzi presso l'impresa		28.742.282	28.742.282
merci in conto lavorazione			

beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato			
beni presso l'impresa in pegno o cauzione			
altro	28.742.282		28.742.282
		28.742.282	28.742.282
4) Altri conti d'ordine			
Totale conti d'ordine		56.459.817	59.874.864
Conto economico		31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		40.483.256	40.632.913
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(56.464)	(64.595)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			30.784
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	1.084.738		998.244
- contributi in conto esercizio	95.671		116.784
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.066.832		1.001.731
		2.247.241	2.116.759
Totale valore della produzione		42.674.033	42.715.861
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.396.052	2.169.014
7) Per servizi		15.416.659	15.821.870
8) Per godimento di beni di terzi		4.664.905	4.740.524
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	5.995.987		6.049.702
b) Oneri sociali	1.935.624		2.025.195
c) Trattamento di fine rapporto	419.396		429.281
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		8.351.007	8.504.178
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.688.443		2.653.539
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.613.596		1.617.345
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.160.820		1.417.114
		5.462.859	5.687.998

11) <i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	(30.760)	23.871
12) <i>Accantonamento per rischi</i>	40.000	14.752
13) <i>Altri accantonamenti</i>	77.239	1.786.970
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	653.731	595.314
Totale costi della produzione	37.031.692	39.344.491
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	5.642.341	3.371.370
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	185.522	140.556
	<u>185.522</u>	<u>140.556</u>
	185.522	140.556
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari:</i>		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	1.294.936	1.766.360
	<u>1.294.936</u>	<u>1.766.360</u>
	1.294.936	1.766.360
17-bis) <i>Utili e Perdite su cambi</i>		
Totale proventi e oneri finanziari	(1.109.414)	(1.625.804)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) <i>Rivalutazioni:</i>		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante		

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni			1.753
- varie	130.029		1.848.238
		130.029	1.849.991

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni			150.388
- imposte esercizi precedenti			2.062.126
- varie	697.369		2.212.514
		697.369	2.212.514

Totale delle partite straordinarie**(567.340) (362.523)****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****3.965.587 1.383.043**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	1.631.877		1.529.833
b) Imposte differite	19.656		4.747
c) Imposte anticipate	78.733		(192.545)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		1.730.266	1.342.035

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**2.235.321 41.008**

Presidente del Consiglio di amministrazione
Alessandro Ferlin

POLESINE ACQUE S.P.A

Sede in Via Benvenuto Tisi da Garofolo, 11 - 45100 ROVIGO (RO)
Capitale sociale Euro 23.350.886 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015**Introduzione, nota integrativa**

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.235.321

Attività svolte

La società gestisce il servizio idrico integrato nel territorio di 50 comuni della provincia di Rovigo, nel comune di Cavarzere (VE) e in quello di Castagnaro (VR).

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia in unità di Euro.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

DEROGHE

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

SPOSTAMENTI AD ALTRA VOCE

Le voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente, fatta eccezione per la quota annua di ricavi per contributi di allacciamento idrico e fognari indicati alla voce A5 "quota annua di contributi in conto impianti"; nell'esercizio precedente erano collocati tra i ricavi delle vendite e prestazioni pari ad Euro 44.342

I conti d'ordine risultano implementati per Euro 27.199.827 alla voce impegni per le residue quote di rimborso mutui che l'Ente gestore dovrà restituire ai Comuni fino al 2038 così come stabilito dal Consiglio di Bacino.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. La capitalizzazione iniziale ed il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione. Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore. Questo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

I costi di impianto ed ampliamento, in relazione alla loro utilità pluriennale, sono stati iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni; l'ammontare capitalizzato non eccede il valore stimato dell'utilità futura attesa.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, contratti di concessione licenze d'uso software e i marchi sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi.

Il complesso dei beni in concessione, a seguito del rinnovo della convenzione ATO Polesine – ora Consiglio di Bacino - "Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato "SII" 2014- 2038 repertorio n. 76809 rogito 17051" è ammortizzato per la durata della concessione.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate sulla base della vita utile dei beni materiali a cui si riferiscono. Trattasi principalmente di migliorie e spese incrementative di beni materiali devolvibili non separabili dai beni stessi in quanto non hanno una loro autonoma funzionalità. Tali migliorie ed i relativi ammortamenti sono trattati alla stregua dei beni devolvibili di appartenenza e contabilizzati separatamente rispetto a tali beni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base alla destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti e le aliquote corrispondenti sono quelle individuate dall'AEEGSI nella delibera n. 585/2012/R/IDR e nella delibera 643/2013/R/IDR applicate fin dall'esercizio 2014.

Tali aliquote sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Di seguito viene riportata la tabella delle aliquote di ammortamento applicate:

	Applicate dall'esercizio corrente AEEG
Macchine elettromeccaniche	20%
Dotazioni di laboratorio	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Attrezzature specifiche	10%
Apparecchiature di controllo	12,5%
Autovetture	25%
Autocarri	20%
Serbatoi	2%
Impianti di depurazione	8,33%
Impianti di filtrazione e trattamento	8,33%
Condutture acquedotto	2,5%
Impianti di sollevamento	12,5%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Condutture fognatura	2,5%

Impianto fotovoltaico S. Apollinare	4%
Fotovoltaico installato su opere idr. fisse	2,5%
Fabbricati	2,5%
Costruzioni leggere	2,5%
Telecontrollo	12,5%
Gruppi di misura	6,67%

FINANZIARIE

Tale voce è costituita da partecipazioni in società e valutate con il metodo del costo.

Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si segnalano peraltro casi in cui sia stato necessario operare in tal senso, e neppure sono presenti partecipazioni comportanti una responsabilità illimitata.

Non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie acquisite nell'anno.

La regolazione dei servizi idrici per la determinazione delle tariffe messe in atto dall'Autorità per l'energia elettrica, gas e servizi idrici ha dato l'avvio di procedimenti non sempre di facile lettura di raccolta dati e informazioni. Stante la necessità di rapportarsi con gli altri gestori del servizio idrico integrato è stata acquisita una partecipazione in "VIVERACQUA", società consortile a capitale interamente pubblico senza scopo di lucro, sia per unire le sinergie per gestire in comune le fasi del sistema tariffario, sia per l'ottimizzazione e la riduzione dei costi di gestione, la riduzione dei costi per gli utenti e il miglioramento del servizio erogato.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

La voce ratei e risconti passivi include costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

RIMANENZE MAGAZZINO

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2015 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, che hanno scelto di accantonare il proprio TFR all'interno della Società al netto

degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate da alcuni dipendenti che a partire dal 1° gennaio 2007, hanno destinato a forme pensionistiche complementari il proprio fondo TFR ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ed è comprensivo delle quote maturate trasferite alla tesoreria dell'Inps.

CONTRIBUTI

I contributi pubblici sono rilevati, indipendentemente dalla data dell'incasso, quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte e che essi saranno ricevuti. Le componenti tariffarie FONI sono contabilizzate come i contributi in conto impianti.

Sono contabilizzati in base all'OIC n. 16 con il metodo indiretto.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto.

Gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

L'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

I beni di terzi presso l'impresa sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale desunto dai bilanci di liquidazione degli ex Consorzi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	517.708	551.713	(34.005)
Impegni assunti dall'impresa	27.199.827	30.580.869	(3.381.042)
Beni di terzi presso l'impresa	28.742.282	28.742.282	
Altri conti d'ordine			
	56.459.817	59.874.864	(3.415.047)

RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA

Si specifica il contenuto della voce "Rischi assunti dall'impresa", che è relativa principalmente a polizze fideiussorie rilasciate dalla Società, e € 290.000 riguardano garanzie verso controllanti.

N°POLIZZA	DATA	DEPOSITANTE	COMPAGNIA ASS.VA O BANCA	ENTE GARANTITO	OGGETTO	IMPORTO ASSICURATO
37412985	14/04/2005	POL.ACQUE	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	COMUNE DI PORTO VIRO	RIPRIST. STRADALI PER ALLACC. MANUT. ORD. E STRAORD.	40.000,00

43466167	05/07/2007	POL.ACQUE	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	POSA CONDOTTA SX PO DI PILA ST.48-59 A PORTO TOLLE	5.554,96
43466422	30/01/2008	POL.ACQUE	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	PROVINCIA DI VENEZIA	POSA CONDOTTE SOTTERRANEE LUNGO LE SS.PP.-CAVARZERE	50.000,00
46040018	19/10/2006	POL.ACQUE	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	PARALL.CONDOTTA IDRICA ARGINE BOCCASLETTE CA'ZULIANI E ATTR. A PORTO TOLLE	4.456,81
1010017198	12/01/2009	POL.ACQUE	ROYAL SUNALLIANCE ASSICURAZ.-GENOVA	N.52 COMUNI TERRITORIO A.A.T.O. POLESINE	GARANZIA LAVORI MANUTENZ. STRADE COMUNALI AATO POLESINE	250.000,00
56959244	07/12/2010	POL.ACQUE	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	ATTR.CON SCARICHI ACQUE MISTE LOC.VARIE ADRIA	8.798,45
60799165	25/10/2011	POL.ACQUE	UNIPOL ASSICURAZ. ROVIGO	CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO ROVIGO	ATTRAV.CON CONDOTTA COLLETT. PADANO PONTE CHIAVEGONI A LOREO	2.000,00
1980044	23/07/2012	POL.ACQUE	COFACE-AG.PRO CREDIT SRL-PADOVA	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	DERIVAZ.ACQUA DA N.3 POZZI A POLESILLA	488,44
1975248	15/06/2012	POL.ACQUE	COFACE-AG.PRO CREDIT SRL-PADOVA	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	DERIVAZ.ACQUA DAL FIUME PO A CRESPINO	807,62
1975243	15/06/2012	POL.ACQUE	COFACE-AG.PRO CREDIT SRL-PADOVA	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	DERIVAZ.ACQUA SPONDA DX ADIGE E POZZI IN LOC.BOARA POL.	8.881,86
521715	31/10/2013	POL.ACQUE	ELBA ASSICURAZ.SPA-PD	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	OCCUPAZ.AREA DEM.LE X CONDOTTA DX PO LOCAL.SCARDOVARI-PORTO TOLLE	6.312,84
724134180	19/12/2013	POL.ACQUE	ALLIANZ SPA-PADOVA	CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO - TAGLIO DI PO	ATTRAV.CON ANCORAGGIO A PONTE DEL CANALE MARABOLAO NORD CON TUBO ACC.DN125 DONZELLA-PORTO TOLLE	5.000,00

724133406	25/11/2013	POL.ACQUE	ALLIANZ SPA-PADOVA	CONSORZIO DI BONIFICA DELTA PO ADIGE - TAGLIO DI PO	LAVORI ADEG.RETE FOGN. E DEPURAZIONE IN COMUNE DI ARIANO POL.	10.000,00
722462484	08/10/2012	POL.ACQUE	ALLIANZ LLOYD ADRIATICO-PADOVA	PROVINCIA DI ROVIGO	RIPRIST.MANTO STRAD. S.P. 46-7-36	70.000,00
544823	13/01/2014	POL.ACQUE	ELBA ASSICURAZ.SPA-PD	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	RINNOVO CONCESS.X MANTENIMENTO CONDOTTA LUNGO ARGINE DX PO DI LEVANTE A PORTO VIRO	3.740,78
546759	21/01/2014	POL.ACQUE	ELBA ASSICURAZ.SPA-PD	REGIONE VENETO-GENIO CIVILE-ROVIGO	ATTRAV.CON CONDOTTA IDRICA ANCORATA A STRUTTURA PONTE ADRIA-CODICORO FRA ARGINI PO DI VENEZIA FRA I COMUNI DI ADRIA E TAGLIO DI PO	1.666,28
583512	30/04/2014	POL.ACQUE	ELBA ASSICURAZ.SPA-PD	AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA	ATTR.AUTOSTRADA A13 CON CONDOTTA KM 64+200 PER AREA IND.LE SP 70 COSTA DI ROVIGO-GARANZIA OBBLIGHI CONVENZIONE(sostituisce fidejuss.bancaria n.67629)	50.000,00
TOTALE						517.708,04

BENI IN LEASING

Euro 5.972 sono relativi a contratti di leasing operativo per l'impegno futuro di versamento dei canoni residui.

BENI DI TERZI

Nel sistema beni di terzi sono riepilogati i beni demaniali provenienti dai cessati Consorzi Acquedotto, che Polesine Acque gestisce in concessione.

PROVENIENZA	CONDOTTE	SERBATOI	CENTRALI DI POTABILIZZAZIONE	TOTALI
EX ACQ. CONS. ROVIGO	5.261.617	1.318.369	3.799.204	10.379.190
EX CONS. ACQUEDOTTO FIESSO	1.441.543	629.402	50.865	2.121.810
EX CONS ACQ.ALTO POLESINE	3.663.971	1.115.141	1.417.690	6.196.802
EX CONS. ACQ.MEDIO DELTA PO ADRIA	4.217.696	737.269	226.461	5.181.426
EX CONS. CASTELNOVO BARINO	3.040.874	100.246	1.721.934	4.863.054
TOTALE BENI DEMANIALI IN CONCESSIONE				28.742.282

IMPEGNI

Nel sistema degli impegni è indicato l'importo dei mutui che l'ente gestore dovrà rimborsare ai comuni fino alla fine dell'affidamento. Il Consiglio di Bacino determina ed aggiorna l'importo che ogni anno deve essere rimborsato ai Comuni tenendone conto in sede di determinazione annuale della tariffa.

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015
46.221.990

Saldo al 31/12/2014
46.475.441

Variazioni
(253.451)

Immobilizzazioni

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità industriale e diritti di utilizzazione delle opere	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	154.821			22.038.216		137.087	44.277.177	66.607.301
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(146.319)			(2.241.632)			(17.743.909)	(20.131.860)
Svalutazioni								
Valore di bilancio	8.502	0	0	19.796.584	0	137.087	26.533.268	46.475.441
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni				78.105			2.501.897	2.580.002
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	4.199			913.340			1.770.905	2.688.443
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni	(4.199)			(835.235)		(137.087)	723.070	(253.451)
Valore di fine esercizio								
Costo	154.821			22.116.321			46.769.073	69.040.215
Rivalutazioni								

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(150.518)			(3.154.972)			(19.512.735)	(22.818.225)
Svalutazioni								
Valore di bilancio	4.303	0	0	18.961.349	0	0	27.256.338	46.221.990

La voce di costi di impianto e ampliamento, che non ha avuto nessuna movimentazione nel corrente esercizio, è riferibile a spese sostenute per fusioni di anni precedenti.

Il costo storico di impianto e ampliamento è relativo soprattutto a indagini geognostiche sul territorio. Si è ritenuto di dover procedere alla capitalizzazione in quanto detti costi sono identificabili, misurabili e relativi a progetti chiaramente definiti e tecnicamente fattibili che si svilupperanno nel futuro dall'applicazione del progetto stesso.

La voce "concessioni, licenze per diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno" si riferisce a software utilizzati per il funzionamento di sistemi di gestione della contabilità e all'implementazione di nuovi programmi di gestione del settore commerciale e di gestione del personale.

Inoltre, in relazione al rapporto di concessione tra i comuni soci da un lato e la società dall'altro, è stato ritenuto legittimo l'obbligo per la società di indennizzare i comuni concedenti in misura pari al valore residuo dei beni alla data di perfezionamento del passaggio della concessione d'uso. Detto valore è iscritto all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce sostanzialmente alle migliorie su beni di terzi in concessione relativi al servizio idrico integrato; gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente a migliorie su condotte idriche e reti fognarie.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in relazione alla vita utile regolatoria determinata da AEEGSI.

Il decremento delle immobilizzazioni immateriali è dovuto dallo stralcio di progetti per la realizzazione di impianti fotovoltaici acquisiti con l'incorporazione di Sodea in quanto non finanziabili con la tariffa del SII.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
40.825.993	40.576.634	249.359

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.856.056	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(449.060)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2014	1.406.996	di cui terreni 76.350
Acquisizione dell'esercizio		
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(41.361)	
Saldo al 31/12/2015	1.365.935	di cui terreni 76.350

La voce fabbricati comprende: il bene strumentale, ex sede di Sodea in via Zuccherificio in Badia Polesine, la sede periferica di Adria via Arzeron e il magazzino operativo di Taglio di Po.

A garanzia della puntuale restituzione del capitale mutuato per l'acquisto della sede di Adria è stata concessa a favore di Rovigo Banca un'ipoteca di primo grado sull'immobile per la complessiva somma di euro 1.032.913 con scadenza 06/12/2021.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	45.385.920
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(16.472.274)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	28.913.646
Acquisizione dell'esercizio	32.921
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (collaudi)	2.260.466
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.126.993)
Saldo al 31/12/2015	30.080.040

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	12.789.782
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.591.064)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	7.198.718
Acquisizione dell'esercizio	301.142
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(24.524)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	24.524
Ammortamenti dell'esercizio	(367.716)
Saldo al 31/12/2015	7.132.169

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.968.109
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.638.832)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2014	329.277
Acquisizione dell'esercizio	138.872
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	

Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(27.717)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	26.819
Ammortamenti dell'esercizio	(126.361)
Saldo al 31/12/2015	340.890

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	2.727.997
Acquisizione dell'esercizio	1.681.173
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (collaudi)	(2.502.211)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Saldo al 31/12/2015	1.906.959

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.856.056	45.385.920	12.789.782	2.968.109	2.727.997	65.727.864
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(449.060)	(16.472.274)	(5.591.064)	(2.638.832)		(25.151.230)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.406.996	28.913.646	7.198.718	329.277	2.727.997	40.576.634
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		32.921	301.142	123.745	1.681.173	2.138.981
Riclassifiche (del valore di bilancio)		2.260.466			(2.502.211)	(241.745)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			(24.524)	(27.717)		(52.241)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	(41.061)	(1.126.993)	(367.716)	(126.361)		(1.662.131)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni			24.549	26.819		51.368
Totale variazioni	(41.061)	1.166.394	(343.167)	(99.542)	(821.038)	249.359
Valore di fine esercizio						
Costo	1.856.056	47.633.377	13.066.400	3.079.264	1.906.959	67.542.056
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(490.121)	(17.553.337)	(5.934.231)	(2.738.374)		(26.716.063)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	1.365.935	30.080.040	7.132.169	340.890	1.906.959	40.825.993

Tra i principali incrementi alla voce impianti e macchinari si segnalano collaudi di reti fognarie finanziate per Euro 936.668. Si segnala inoltre che le attrezzature e le macchine elettroniche di costo inferiore a Euro 516.46 vengono completamente ammortizzate nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ACCONTI

(Rif.art. 2427, primo comma, n. 2 C.C)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO	SALDO INIZIALE	INCREMENTO 2015	DECREMENTO X RETTIFICHE	DECREMENTO X OPERE FINITE	SALDO AL 31/12/2015
OP.IN C.SO INTERCONN.CENTRALI	133.268		0,00		133.268
COND.ADD.RO-S.BELL. 3 LOTTO	238.768		0,00		238.768
OP.in C.SO FOGN PORT.PARAS 2^2 stralcio	20.784		0,00		20.784
OP. IN C.SO - IMP. SOLLE DEP.	1.042		0,00		1.042
OP.in C.SO- ZAI CASTELG.MO	9.458		0,00		9.458
OP.IN C.SO: ADEG.DEPUR.ADRIADEP002	21.067		0,00		21.067
OP.IN C.SO: ADEG.DEPUR.CANARODEP018	17.094		0,00		17.094
Op.in C.so Polenz.RI.Acq.Zone esp.Urb.Occhiobello	6.947		0,00		6.947
Op.in C.so Sostituzione RI.Idrica Via Roma - Zelo	20.302		0,00		20.302
Op.in C.so Sistem.Strutt.Idr.Serbatoi ACQ001		4.472	0,00		4.472
Op.in C.so Adeg.Op.Edili e Coperture C.le Cavarzere ACQ104	-	37.483	0,00	37.483	
Op.in C.so Sostit.Rt.Idr.Pettorazza Via Marconi	418		0,00		418
O.IN C. ATTIVITA' DI PROGETT. OPERE ADDUZIONE E DISTR. COMUNI MEDIO POL.(ACQ.CONS.RO)	234.600		0,00		234.600
Modello strutturale degli Acquedotti del Veneto sch.Veneto Centrale	199.500		0,00		199.500
TOTALE	903.249	41.955	0,00	37.483	907.721
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ATO	SALDO INIZIALE	INCREMENTO 2015	DECREMENTO X RETTIFICHE	DECREMENTO X OPERE FINITE	SALDO AL 31/12/15
OP.in C.SO: NUOVO DEPUR. MENA'	12.431	11.172			23.604
Op.in Cso:Adeg.cabine centrali	15.979	-			15.979
o.i.c. Adeg.Dep.Fiesso DEP035 i 50000 c 20000	29.096	40.517		41.708	27.905
o.i.c. Rovigo V.Forlanini ATO	23.207	-			23.207
o.i.c. Rovigo Comm.Est.FOGN071	17.109	-			17.109
Op.in C.so Realizz.RI.Fogn.Via Cavour Fraz.Piano/Ariano - Regione 1.950.000	1.006.526	360.761	43.489	1.323.798	-
Op.in C.so Estens.RI.Fogn.Salara FOGN074	624	-			624
Op.in C.so DEP067 Adeg.Depurat.Rosolina Zone Sensibili	68.511	29.537		75.853	22.195
Op.in C.so Estens.RI.Distrib.Melara	4.098	225			4.323
Op. in C.so Sost.Rt.Idr.Via Spalato Cavarzere	0	9.142			9.142
Adeguamento sfioratori rete fognaria I.100000	350	-	350		-
Nuova condotta Cav. Via Galvani,Cabolo, Vespucci i. 108000	0	240			240
Nuova cond.idri.Pezzoli via Rossini I.140.000	0	30			30
Nuova cond. idrica Via. Battare Corbola - Via Burchio Papozze i. 218000	0	118.083			118.083
Migl. serbatoi rovig.Fratta, Lendinara, Ponte Molo, Tagl.Po ecc.I.100000	0	11.500		11.500	-
Telecontrollo- telegestione Imp.S.I.I - I. 100.000	2.840	4.260		7.100	-
Telecontrollo sist. azoto Imp. depurazione I.100000	0	2.496			2.496
Imp. elettronici rilancio di Boara Pol. ATO 230000	5	6.404			6.409
Op. in C.so Canaro Nuov.Cond.Fogn.V.Borsellino 150.000	0	14.019			14.019
Migliorie impianti potabilizzazione anno 2015 (100.000)	0	20.679		20.679	-
Nuov cond.idr.Rovigo Forlanini, ippodromo,Selva, Grignano, Arqua' ato 340000	0	1.516			1.516
Sostituzione reti idriche via Gramsci Moro Cavarzere (270.000)	0	6.138	3.115		3.023
Adeguamento sfioratori PITTA art.33 area pol.Occidentale	0	7.710			7.710
ADEGUAMENTO RETE DISTRIBUTRICE NEL COMUNE DI BADIA E VILLANOVA DEL GHEBBO - 196.591.58 IMPORTO OPERA AGGIUDICATA FINANZIAMENTO PIANO D'AMBITO	0	97.903			97.903

Adeg.funzionale imp. elettrici centrale pot. corbola	0	4.368			4.368
Rifacimento imp. di produzione e distribuzione ozono centrale di Occhiobello 119000	0	1.921			1.921
Adeguamento impianto elettrico centrale di Boara	0	47.422		47.422	-
Adeguamento impianto di polabilizzazione pozzo Occhiobello	0	3.800			3.800
Estensione fogn.nera a Trecenta (Vie Trieste e Scolo Magherino Sx - Sariano)	0	1.634			1.634
Opere connesse alla rete fognaria a Lendinara (Via S.Lucia) €35.611,35	0	13.241			13.241
Opere di fognatura a Villadose (Via Verdi) e Ceregnano (Via Petrarca) € 720.000	0	4.659			4.659
Opere dismissione depur.Salara e collettam.depural.Ficarolo € 250.000	0	7.946			7.946
Sistemaz.serbatoio pensile centrale Boara Pol. € 120.000	0	6.586			6.586
TOTALE	1.180.776	833.909	46.954	1.528.059	439.671
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO FINANZIATE INTERAMENTE	SALDO INIZIALE	INCREMENTO 2015	DECREMENTO X RETTIFICHE	DECREMENTO X OPERE FINITE	SALDO AL 31/12/15
Op.in C.so Rt.Fogn.Cavarzere Capoluogo	32.309	467.327		499.636	-
Op.in C.so Ampl.Dep.S.Apollinare I str.I lotto	353.343	4.357			357.700
Op.in C.so Adeg.Depuratore di Cosla	25.439	156.968			182.407
Op.in C.so messa in sicur.idraul.vie Cairoli e Mandracchio - Adria	10.828	138.634		149.461	-
Op. in C.so Riqualif.Fogn.Vie Provasi/S.Martino Castelmasa	222.053	65.517		287.570	-
Adeg.to tecnol. e pot.lo dep. Arqua' P. con tecn. MBR - (300000 R)	-	9.487			9.487
Sosl.cond.idrica via Spalato Cavarzere 2 str. (comune 180000)	-	9.972			9.972
TOTALE	643.972	852.263	0,00	936.668	559.566
TOTALE GENERALE	2.727.997	1.728.126	46.954	2.502.211	1.906.959

Contributi in conto capitale

Si tratta di somme erogate dalla Regione Veneto o dai Comuni per il finanziamento di infrastrutture del servizio idrico integrato.

Tra i contributi in conto impianti sono appostati anche le componenti finanziarie di FONI dagli esercizi 2012 al 2015. Per l'anno 2015 è stata rilevata una componente FONI pari ad euro 838.578 così come deliberato dall'Ente d'ambito nel piano economico e finanziario per il periodo 2014 - 2038.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.645	6.645	

L'importo di euro 6.645 è relativo all'acquisizione di partecipazione di quote del Consorzio a capitale pubblico Viveracqua per nominale euro 6.527 e per sovrapprezzo euro 118.

La sede della società è in Verona, Lungadige Galtarossa, 8

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
125.144	150.849	(25.705)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine
--	------------------	------------	----------------

	esercizio	nell'esercizio	esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	75.385	30.759	106.144
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0		0
Lavori in corso su ordinazione	75.464	(56.464)	19.000
Prodotti finiti e merci	0		0
Acconti (versati)	0		0
Totale rimanenze	150.849	(25.705)	125.144

La rimanenze di materie prime riguardano cancelleria , reagenti e materiale di consumo.

I lavori in corso su ordinazione sono riferiti al prolungamento della rete idrica in via Volta a Fiesso e lo spostamento della condotta idrica sul ponte ferroviario canale Adigetto.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
21.181.611	29.278.675	(8.097.064)

I crediti sotto riportati scaturiscono dalla fatturazione con l'applicazione tariffaria coerente con le deliberazioni n. 585 del 28/12/2012, n. 643 del 27/12/2013 dell'AEEGSI e il provvedimento 267/2014/R/IDR del 06/06/2014 che ha legittimato le tariffe 2014/2015 deliberate in data 24/04/2014 dall'assemblea ATO Polesine.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	19.308.424	1.873.187		21.181.611
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	466.388	371.031		837.419
Per imposte anticipate	764.520			764.520
Verso altri	2.468.948	369.672		2.838.620
Arrotondamento				
	23.008.280	2.613.890		25.622.170

I crediti verso clienti entro 12 mesi inglobano crediti verso comuni soci per euro 527.749 per lavori eseguiti e bollette emesse.

Inoltre sono inclusi crediti per fatture da emettere per bollettazioni e conguagli tariffari per Euro 11.645.422.

I crediti oltre 12 mesi comprendono i conguagli tariffari del 2012 e 2013 per la parte rateizzata fino al 2018 così come deliberato dal Consiglio di Bacino, nonché la restituzione per conguagli tariffari 2015 per Euro (966.090).

CREDITI VERSO CLIENTI	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Crediti verso utenti per bollette	9.698.007		9.819.149
Crediti verso Clienti per fatture	873.137	39.277	912.414
Credito verso utenti clienti per interessi di mora	522.657		522.657
Clienti per bottini	481.993		481.993
Crediti verso Comun soci + fatt da emettere v/ Soci	648.927		527.749
Crediti per consumi da bollettare + conguagli tariffari	9.811.512	1.833.910	11.645.422
Crediti per fatture da emettere	603.916		603.916
Totale	22.640.113	1.873.187	24.513.300
F.do Rischi crediti	(3.331.689)		(3.331.689)
TOTALE	19.308.424	1.873.187	21.181.611

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Differenza
Saldo al 31/12/2014	3.040.102	1.777.924	1.262.178
Utilizzo nell'esercizio	869.233	869.233	
Accantonamento esercizio	1.160.820	1.035.866	124.954
Saldo al 31/12/2015	3.331.689	1.944.557	1.387.132

I crediti da bollettazione e da fatture emesse sono stati svalutati nelle varie classi di scaduto e in base alla percentuale probabile di riscossione.
Sono stati altresì svalutate Crediti verso Comuni Soci maturati in precedenti gestioni per 152.374 nelle more di definizioni ed accordi con gli stessi.

Crediti verso altri entro 12 mesi	Importo
Anticipi a fornitori	35.206
Crediti Comuni per ATO	500.000
Crediti v/Cassa DD.PP	444
Cred. Inps x Tfr a f.do tesoreria	592.281
Crediti v/Regione	1.318.354
CREDITO VERSO COMUNE DI CASTELMASSA POS.4551698/00	6.617
Crediti diversi	16.046
Totale	2.468.948

Crediti verso altri oltre i 12 mesi

Depositi cauzionali	182.408
Crediti verso Cassa DD.PP per somme da somministrare	187.264
Totale	369.672

Introduzione, variazioni delle disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
573.496	643.206	(69.710)

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	641.991	(70.060)	571.931
Assegni	0		0
Denaro e altri valori in cassa	1.215	350	1.565
Totale disponibilità liquide	643.206	(69.710)	573.496

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
322.354	320.207	2.147

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio e si riferiscono a spese di assicurazione, spese telefoniche e altre.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione delle voci è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Spese assicurazione	278.751
Spese telefoniche	1.346
Altri	42.258
	322.354

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
27.256.984	25.021.665	2.235.319

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	23.350.886							23.350.886
Riserva legale	45.185		2.050					47.235
Riserve statutarie	0							0
Riserva straordinaria o facoltativa	858.516		38.958					897.474
Varie altre riserve	726.070		(2)					726.068
Totale altre riserve	1.584.586		38.956					1.623.542
Utili (perdite) portati a nuovo	0							0
Utile (perdita) dell'esercizio	41.008		(41.008)				2.235.321	2.235.321
Totale patrimonio netto	25.021.665		(2)				2.235.321	27.256.984

Il capitale sociale è così composto (art 2427, primo comma, n. 17 C.c.)

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	233.508.863	23.350.886
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
Altre		
Quote		
Totale	233.508.863	23.350.886

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	23.350.886		B			
Riserva legale	47.235					
Totale altre riserve	1.623.542		A, B,			

(*) A. per aumento di capitale; B: Per copertura di perdite; C: per distribuzione ai soci.

Il capitale sociale risulta interamente versato e posseduto dai Comuni soci nelle quote indicate nella deliberazione straordinaria di assegnazione.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Con verbale del Cda del 02/12/09 atto notaio Wurzer repertorio n. 88504 è stato deliberato che, per quel che riguarda il conferimento atto all'aumento del Capitale Sociale del Consorzio Acquedotto Medio Delta Po, considerando ancora incerta la conclusione della causa pendente tra il Consorzio e altro gestore operante in Emilia Romagna per un importo di euro 3.000.000 nonostante l'esito favorevole dei primi 2 gradi di giudizio, sia disposta l'indisponibilità della quota di partecipazione al Capitale Sociale che spetterebbe ai Comuni di riferimento, pur spettando il relativo diritto di voto ai Comuni titolari. In caso di eventuale soccombenza i Comuni di riferimento sopporteranno il maggior onere superiore alla quota di partecipazione posseduta.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.110.285	2.932.312	(822.027)

	Fondo per imposte differite	Fondo rischi per imposte	Fondo minori investimenti ATO	Fondo controversie legali	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	125.627	1.507.401	1.106.970	192.314	2.932.312
Variazioni nell'esercizio		100.190			100.190
Accantonamento nell'esercizio	19.656	77.239		40.000	136.895
Utilizzo			(1.059.112)		(1.059.112)

nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni	19.656	177.429		40.000	(822.027)
Valore di fine esercizio	145.283	1.684.830	47.858	232.314	2.110.285

Il fondo *imposte differite* è stanziato per differenze temporanee tassabili. Nel relativo paragrafo è evidenziata la sua composizione.

Il fondo *rischi per imposte* comprende:

- accantonamenti per imposte Ires ed Irap conseguenti ad una verifica fiscale operata dalla Guardia di Finanza negli esercizi passati. Per gli esercizi 2009 e 2010 la società ha ricevuto i relativi avvisi di accertamenti già oggetto di opposizione in primo grado. Ad oggi i procedimenti non sono ancora conclusi. Il fondo appostato in bilancio appare congruo anche alla luce del supporto fornito agli amministratori dai propri consulenti.
- accantonamenti a fronte di avvisi di accertamento (per maggiori redditi imponibili Ires/Irap) relativi agli anni 2006/2007/2008 operati in capo alla ex partecipata Sodea Srl.

Tra gli altri fondi rischi si evidenzia il fondo controversie legali per euro 232.314.

Il fondo per minori investimenti Ato ha subito una riduzione per Euro 1.059.112 per restituzione somme agli utenti attivi.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.765.452	2.841.543	(76.091)

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.841.543
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	419.396
Utilizzo nell'esercizio	(495.487)
Altre variazioni	
Totale variazioni	(76.091)
Valore di fine esercizio	2.765.452

Il fondo accantonamento rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi e liquidazioni corrisposti ai dipendenti entrati in quiescenza.

DEBITI

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
57.356.571	63.214.842	(5.858.271)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Obbligazioni								
Obbligazioni convertibili								
Debiti verso soci per finanziamenti								
Debiti verso banche	11.808.184	6.287.475	770.107	18.865.766				
Debiti verso altri finanziatori	59.171	46.109		105.280				
Acconti	15.478			15.478				
Debiti verso fornitori	18.560.478	11.194.339		29.754.817				
Debiti costituiti da titoli di credito								
Debiti verso imprese controllate								
Debiti verso imprese collegate								
Debiti verso controllanti								
Debiti tributari	1.853.944			1.853.944				
Debiti verso istituti di previdenza	641.024			641.024				
Altri debili	1.567.352	4.522.910		6.120.262				
Arrotondamento								
	34.505.631	22.241.538	609.402	57.356.571				

MUTUI PASSIVI CASSA DEPOSITI E PRESTITI ED ALTRI ISTITUTI DI CREDITO	QUOTA ENTRO I 12 MESI	QUOTA OLTRE I 12 MESI ENTRO I 5 ANNI	OLTRE I 5 ANNI
Mutuo C.DDPP Ceregnano Posizione 4348248.00	27.464	126.364	0
Mutuo cassa DD.PP. cabinaelettrPorta Po	11.530	25.025	0
Mutuo c. DD.PP imp. desidratanzanghi Porta Po	16.791	36.443	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4297521/00	28.838	31.041	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4310861/00	6.275	6.755	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4306737/01	7.511	8.085	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4306737/00	43.310	46.619	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4321277/00	48.811	105.939	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4321275/02	16.630	36.094	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4321277/01	10.318	22.394	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4321275/00	130.951	284.210	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4321275/01	243	527	0
Mutuo Cassa DDPP pos. 4323580/00	29.565	64.166	0
MUTUO CASTELMASSA 4551698/00	8.737	39.680	160.705
MUTUO BERGANTINO 4292905/00	19.141	0	0
Totale mutui Cassa DD.PP	406.115	833.342	160.705
Mutuo RovigoBanca pos. 28945	280.159	1.271.493	609.402
Mutuo In pool	753.943	2.766.360	0
Mutuo MPS pos. 741489522.85	103.696	327.810	0
Mutuo Banca pop. di Verona n. 492820	113.488	412.802	0
Mutuo RovigoB. ex Campdp	36.230	0	0
Mutuo Canife pos. 07/076/00414000/3	51.131	219.051	0
Mutuo Veneto Banca pos. 70417928	34.870	96.751	0
Mutuo Cassa risp. del Veneto	640.134	359.866	0
Totale mutui bancari	2.013.651	5.454.133	609.402
	2.419.766	6.287.475	770.107

I debiti verso banche a breve includono anche il saldo dei conti correnti bancari così suddivisi:

Istituto	Conti correnti	Anticipazioni	Totale
Cassa risp. del Veneto	189.875		189.875
Rovigo Banca	895.066		895.066
Banca Annia	1.943.157		1.943.157

Banca popolare di Verona	222.836		222.836
BNL	4.855.962		4.855.962
Banca Mps	281.522	1.000.000	1.281.522
	8.388.418	1.000.000	9.388.418

Il debito verso altri finanziatori si riferisce al finanziamento per acquisto di automezzi (totale 105.280)

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso comuni esposti riguardano il rimborso delle quote di mutui assunti dagli stessi per il finanziamento di opere idriche così come deliberato dal Consiglio di Bacino.

Debito verso fornitori	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso fornitori	11.954.182		11.954.182
Fatture da ricevere verso fornitori	2.914.652		2.914.652
Fatture da ricevere v/comuni Soci		4.921.307	4.921.307
Debiti verso comuni Soci	3.691.644	6.273.032	9.964.676
Totale	18.560.478	11.194.339	29.754.817

La voce debiti tributari accoglie importi stanziati per imposte certe e determinate quali IRAP 327.488; Ires 1.339.506.

I restanti 186.950 sono ritenute irpef su compensi a dipendenti e professionisti.

Gli altri debiti entro i 12 mesi per euro 707.045 riguardano ferie e permessi maturati e non goduti dai dipendenti e altre competenze al 31.12 nonché ritenute di garanzia per 56.877, e fondo perdite occulte per 607.701.

In quelli oltre i 12 mesi sono esposti i depositi cauzionali fruttiferi ricevuti dagli utenti inclusi gli interessi maturati sugli stessi..

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
24.208.500	23.441.295	767.205

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Ratei passivi	4.181		4.181
Risconti passivi	98.254		98.254
Risconti passivi per dilazione bollette	279		279
Risconti per allacciamenti	64.089	2.338.486	2.402.575
Risconti per contributi in c/ impianti	884.981	17.870.670	18.755.651
Risconti per FONI	169.382	2.778.178	2.947.560
Totale	1.221.166	22.987.334	24.208.500

Dall'esercizio 2012 i ricavi una tantum per contributi di allacciamento idrico e fognario sono riscontati ed stornati a ricavi con la stessa percentuale di ammortamento degli allacciamenti idrici che sono iscritti nell'attivo e che finanziano.

Di seguito si evidenzia la movimentazione dei risconti passivi solo oltre l'anno inerenti i contributi regionali:

	31/12/2014	Incrementi	decrementi	31/12/2015
Colleg. Corbola/Cavarzere	604.462	21.443	42.886	583.019
Sp 88 Lendinara	503.181	16.744	33.488	486.437

Rifacimento str. Corbola	151.800	5.146	10.292	146.654
Coll. Corbola/Cavarzere 2	1.662.609	55.634	111.268	1.606.975
Ampliamento fogna P.V.	730.711	23.627	47.254	707.084
Add. Rovigo/Villarz/S.B.	1.268.000	41.000	82.000	1.227.000
Impianti elettr. T. di Po	0	34.883	34.883	0
Condotta Corbola/T. di Po	1.126.935	36.439	72.878	1.090.496
Canalbianco Trecenta	264.093	8.511	17.022	255.582
Collet. Rete fogn. T. di Po	0			0
Adeg. Imp. S. Apollinare	159.449	39.931	79.861	119.518
Riduz. perd. Pettorazza	92.730	3.021	6.043	89.709
Coll. acque Papozze	299.617	9.688	19.376	289.929
Eliminazione port. parass.	83.356	2.866	5.733	80.490
Sollev. T. di Po	0	695	695	0
Condotta T. di Po/ P. Viro	1.007.653	33.588	67.177	974.065
Messa sicurezza Portesine	50.683	25.341	50.683	25.341
Messa sicurezza P. Molo	50.654	25.327	50.654	25.327
Messa sicurezza Badia	50.808	25.404	50.808	25.404
Messa sicurezza Occhiob.	50.845	25.422	50.845	25.422
Add. prim.Ro/Villam/2 I.	1.541.717	49.850	99.701	1.491.867
Spese ricerca sviluppo	206.500			206.500
Bacino Fissero Rosolina M.	83.945	16.775	33.549	67.170
Coll. Fogn. Badia P.	408.381	12.747	25.494	395.634
Sp 88 2 lotto	491.150	15.881	31.762	475.269
Sistemaz. Fogn. Rosolina	53.800	1.850	3.700	51.950
Fogn. Porta Po 1 str	713.015	20.328	40.655	692.688
Cond. Acq. Lusia/Lend.	160.905	4.729	9.458	156.176
Tratt. Reflui Corb/Cav	199.688	5.625	11.250	194.063
Rete acq Badia/Castag.	389.600	11.450	22.900	378.150
Cond. Cà Vendramin/Rivà	290.575	8.284	16.568	282.291
Berg/Cnb/Cen 1 str	331.120	9.440	18.880	321.680
Cond. Donz/S.Giulia	85.275	2.675	5.350	82.600
Berg/Cnb/Cen 2 str	208.125	22.815	11.250	219.690
Fogn. Porta Po 2 str	290.881	8.293	16.586	282.588
Rete fgn vie Cavour Battisti Venezia	175.233	4.859	9.717	170.374
Potenz.cent. Boara	453.743	56.718	113.436	397.025
Adeg. Rete fgn Ariano Pol.	1.122.640		190.644	931.996
Adeg. Rete fgn Ariano Pol. (Collaudo 2014)	608.646	15.809	31.618	592.837
Riquial. Rete fgn Castelmasa	383.498	69.412	344.910	108.000
Imp. Dep. S.Maria Maddalena	639.315	89.556	142.089	586.782
Rete fgn Volto vie Brigato e Cesari	63.127	76.706	3.412	136.421
Rete distr. Costa via Verdi 1 str.	27.750	750	1.500	27.000
Estensione rete idr. Porto Viro Canaro	66.703	1.803	3.606	64.900
Ampl. Rete fgn S. Pietro Pol.	371.332	9.645	19.290	361.687
Adeg. Dep. Rosolina mare	63.429			63.429
Rete idr. Via Spalato Cavarzere	76.407	2.036	3.972	74.471
Adeg. Sist. Fogn. Adria 1 str. Vie Cairoli e Mandracchio		149.584	5.605	143.980
Razionalizzaz. Rete Fogn. Cavarzere Capoluogo		500.000	18.736	481.264
Adequam. Rete Fogn. Ariano (saldo)		57.562	2.159	55.404
Adeg. Dep. Rosolina mare (collaudo 2014)	338.269	32.201	64.403	306.068
Riquial. Rete Fogn. Via Provasi Castelmasa		263.770	9.582	254.188
Miglior. Imp. Depuraz. S.Maria Maddalena		58.080		58.080

Totale risconti	18.002.352	2.013.942	2.145.624	17.870.670
-----------------	------------	-----------	-----------	------------

Parte delle tariffe applicata è composta da una componente destinata a finanziare nuovi investimenti. Per l'anno 2015 la parte di tariffa stornata dai ricavi e destinata al finanziamento di nuove opere FONI ammonta ad euro 838.578.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	
42.674.033	42.715.861	(41.828)	
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	40.483.256	40.632.913	(149.657)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(56.464)	(64.595)	8.131
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		30.784	(30.784)
Altri ricavi e proventi	2.247.241	2.116.759	130.482
	42.674.033	42.715.861	(41.828)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	variazioni
Vendita acqua	21.812.883	20.016.204	1.796.679
Lavori su bollette	6.902	4.050	2.852
Allacciamenti		192.072	(192.072)
Apertura e chiusura prese	178.250	163.373	14.877
Quota fissa	2.583.498	2.502.533	80.965
Autorizzazione allo scarico	57.759	69.127	(11.368)
Depurazione e fognatura	13.762.946	12.913.914	849.032
Rimborso perdite	479.615	271.857	207.758
Lavori c/to terzi	291.341	317.329	(25.988)
Rifiuti liquidi	1.094.618	1.154.844	(60.226)
Ricavo conguaglio tariffario (vrg)	(966.090)	2.274.642	(3.240.732)
Scarichi attività produttive	776.818	704.812	72.006
Condotte idriche	4.995		4.995
Pulizia caditoie e sollevamenti	107.005		107.005
Allacciamenti da subentri	148.448		148.448
Manutenzioni contatori	(480)		(480)
Altre	145.743	49.157	96.586
Sconti	(995)	(1001)	(6)
Totale	40.483.256	40.632.913	(149.657)

Il nuovo metodo tariffario MTI- 2 delibera 664/2015/IDr del 28/12/2015, valido per il periodo regolatorio 2016 - 2019, si basa sulla continuità con il metodo tariffario previgente, sul riconoscimento in tariffa dei costi sostenuti dal gestore (c.d. full recovery cost). L'art. 29 del MTI - 2 stabilisce che in ciascun anno vengono determinate le componenti di conguaglio relative al precedente anno (a - 2). Quindi i dati consuntivi del 2015 produrranno effetti tariffari sul VRG del 2017.

Pertanto non riscontrando una prassi nazionale condivisa, e non essendoci al momento della chiusura del bilancio un atto amministrativo deliberato dall'Ente di Bacino che quantifica e riconosce l'ammontare dei conguagli, in via estremamente prudenziale il conguaglio tariffario per l'esercizio 2015 è stato calcolato sulla base dei volumi fatturati conguagliando la componente Rc Vol.

I ricavi esposti sono al netto di FONI (838.578) e della componente conguagli tariffari 2012-2013 (348.851) da recuperare nell'anno 2015, così come evidenziato nella relazione illustrativa determinazioni tariffarie anni 2014 - 2015 dell' A.T.O Polesine.

Ciò ha determinato un valore negativo che si somma con i precedenti crediti per conguagli da emettere.

I ricavi sono sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente.

Si segnala che nelle presente versione le quote annue di contributi per allacciamenti idrici e fognari sono allocate tra i contributi in conto impianti.

Altri ricavi e proventi

La composizione degli altri ricavi e proventi è la seguente:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	variazioni
Sopravvenienze attive	329.653	188.607	141.046
Affitti attivi	526.931	554.433	(27.502)
Rimborso retribuzioni	13.227	8.685	4.542
Rimborso danni	45.979	51.440	(5.461)
Contributi c/impianti	1.066.832	1.001.731	65.101
Contributi c/ esercizio	95.671	116.784	(21.113)
Rimborso spere gara	12.927		12.927
Plusvalenze da alienazioni	482		482
Omaggi	152		152
Altro	155.388	195.079	(39.692)
Totale	2.247.241	2.116.759	130.482

Le sopravvenienze attive registrate nell'esercizio derivano essenzialmente da differenze di stime di erogazione acqua relative all'esercizio precedente.

I ricavi fitti attivi sono relativi ai canoni di locazione delle torri piezometriche per telefonia ad alcuni operatori telefonici.

I contributi in conto impianto si riferiscono a somme erogate dalla Regione Veneto o da Comuni per la realizzazione di immobilizzazioni che, iscritti originariamente tra i risconti passivi, vengono imputati a conto economico solo per la quota di competenza dell'esercizio a fronte di ammortamenti calcolati sul costo dei cespiti.

La voce contiene anche le quote di annue di FONI e di allacciamenti idrici e fognari che seguono il processo di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

La voce contributi in conto esercizio accoglie la tariffa incentivante che GSE eroga per gli investimenti negli impianti Fotovoltaici. L'importo è in diminuzione rispetto al 2014 perché la legge 11 agosto 2014 n. 116 "Legge sulla competitività" ha stabilito che a partire dal 1 gennaio 2015 per gli impianti di potenza superiore ai 200 KW (Impianto presso il depuratore di S. Apollinare), la tariffa incentivante è rimodulata a scelta del beneficiario. Polesine ha scelto l'opzione b) che stabilisce che "fermo restando un periodo di erogazione ventennale, la tariffa è rimodulata prevedendo un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto rispetto al precedente (90% della producibilità media annua stimata), e un secondo periodo di fruizione di un incentivo incrementato in egual misura".

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	
37.031.692	39.344.491	(2.312.799)	
Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.396.052	2.169.014	227.038
Servizi	15.416.659	15.821.870	(405.211)
Godimento di beni di terzi	4.664.905	4.740.524	(75.619)
Salari e stipendi	5.995.987	6.049.702	(53.715)
Oneri sociali	1.935.624	2.025.195	(89.571)
Trattamento di fine rapporto	419.396	429.281	(9.885)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.688.443	2.653.539	34.904

Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.613.596	1.617.345	(3.749)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.160.820	1.417.114	(256.294)
Variazione rimanenze materie prime	(30.760)	23.871	(54.631)
Accantonamento per rischi	40.000	14.752	25.248
Altri accantonamenti	77.239	1.786.970	(1.709.731)
Oneri diversi di gestione	653.731	595.314	(58.417)
	36.765.732	39.344.491	(2.312.799)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda a quanto detto nei criteri di valutazione.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

E' stato effettuato un accantonamento di 1.160.820 calcolato sui crediti da bollettazione ed extra bollettazione, quali lavori di terzi, allacciamenti, bottini svalutati nelle varie classi di scaduto in base alla percentuale di riscossione.

Accantonamento per rischi

Trattasi, per euro 40.000, di accantonamenti di controversie legali in corso sia per cause di lavoro con dipendenti sia per rilievi da parte dell'Arpav.

Altri accantonamenti

Sono relativi a contenziosi con L'Agenzia delle Entrate. Nell'esercizio sono stati accantonati 77.239. L'esposizione è meglio riportata alla voce altri Fondi.

Oneri diversi di gestione

Sono in aumento rispetto il 2014. La parte più rilevante è data dalle sopravvenienze passive ordinarie relative ai conguagli dei consumi della bollettazione per euro 418.759 e da imposte, tasse, diritti, e sanzioni per euro 184.360.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015 (1.109.414)	Saldo al 31/12/2014 (1.625.804)	Variazioni 516.390
------------------------------------	------------------------------------	-----------------------

Interessi ed altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari				854.251	854.251
Interessi fornitori				280.692	280.692
Interessi su depositi cauzio				29.281	29.281
Sconti o oneri finanziari				130.711	130.711
Arrotondamento				1	1
				1.294.936	1.294.936

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				698	698
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					
Altri proventi				184.825	184.825
Arrotondamento				(1)	(1)
				185.522	185.522

La voce altri proventi contiene interessi di mora per euro 180.303 come da disposizione D.lgs 192/2012 che ha introdotto l'automatico decorso di tali interessi dal 01/01/2013.

Proventi ed oneri finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	185.522	140.556	44.966
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.294.936)	(1.766.360)	471.424
Utili (perdite) su cambi			
	(1.110.414)	(1.625.804)	516.390

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2015 (567.340)	Saldo al 31/12/2014 (362.523)	Variazioni (204.817)
----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Descrizione	31/12/2015	Anno precedente	31/12/2014
Plusvalenze da alienazioni		Plusvalenze da alienazioni	1.753

Varie	130.029	Varie	1.848.238
Totale proventi	130.029	Totale proventi	1.849.991
Minusvalenze		Minusvalenze	
Imposte esercizi		Imposte esercizi	(150.388)

Varie	(697.369)	Varie	(2.062.126)
Totale oneri	(697.369)	Totale oneri	(2.212.514)
	(567.340)		(362.523)

Tra gli oneri straordinari si evidenziano sopravvenienze passive dovute ad errori di stima, e stralci di attività che non trovano più giustificazione per Euro 695.410.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

	Saldo al 31/12/2015 1.730.266	Saldo al 31/12/2014 1.342.035	Variazioni 388.231
Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	1.631.877	1.529.833	102.044
IRES	1.339.506	964.705	374.801
IRAP	292.371	565.128	(272.757)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	98.389	(187.798)	286.187
IRES	100.785	(191.917)	292.702
IRAP	(2.396)	4.119	(6.515)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	1.730.266	1.342.035	388.231

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

		IRES	IRAP
Risultato ante imposte	A	3.965.587	3.965.587
Differenza nella base imponibile tra IRES ed IRAP	B		11.305.820
	C=A+B	3.965.587	15.271.407
Aliquota d'imposta IRAP applicabile per attività in concessione (100%)	D	27,50%	4,20%
Aliquota d'imposta IRAP applicabile altre attività	D	27,50%	3,90%
Imposte teoriche	E=DxC	1.090.536	641.399
Variazioni permanenti in aumento	F	1.108.930	151.217
Variazioni temporanee in aumento	G	545.829	
Variazioni permanenti in diminuzione	H	-616.419	-8.461.401
Variazioni temporanee in diminuzione	I	-132.995	
Imponibile fiscale	L=C+somma(F+G+H+I)	4.870.932	6.961.223
Carico d'imposta corrente registrato al 31 dicembre 2015	M= L x D	1.339.506	292.371
Imposte anticipale		81.129	-2.396
Imposte differite		19.656	
Totale imposte (anticipate) e differite	N	100.785	-2.396
Carico d'imposta effettivo registrato al 31 dicembre 2014	O=somma(L+N)	1.440.291	289.975

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 19.656. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno (sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio).

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:**CONTEGGIO IMPOSTE ANTICIPATE/ DIFFERITE AL 31/12/2015****IMPOSTE ANTICIPATE SU COSTI A DEDUCIBILITA' DIFFERITA**

	IRES	IRAP
Canoni attraversamenti deduc. per cassa non pagati	€ 588.312,79	
Fondo minori investimenti ATO	€ 47.858,02	
F.do rischi controversie legali	€ 232.314,20	€ 232.314,20
svalutazioni e perdite su crediti non deducibili	€ 1.387.132,00	
Interessi passivi di mora non pagati	€ 488.979,06	
TOTALE COSTI A DEDUCIBILITA' DIFFERITA	€ 2.744.596,07	€ 232.314,20
Aliquote fiscali	27,50%	4,20%
IMPOSTE ANTICIPATE	€ 754.764,00	€ 9.757,00

IMPOSTE DIFFERITE SU RICAVI A TASSAZIONE DIFFERITA/RIPARTITA

	IRES	IRAP
Cred. vs. clienti per int.ssi attivi di mora non incassati	€ 280.281,33	
Crediti v/utenti per int.di mora D.Lgs.192/2012	€ 248.022,50	
TOTALE RICAVI A TASSAZIONE DIFFERITA	€ 528.303,83	
Aliquote fiscali	27,50%	
IMPOSTE DIFFERITE	€ 145.284,00	

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	5	6	(1)
Quadri	1	1	
Impiegati	70	74	(4)
Operai	75	78	(3)
Altri			
	151	159	(8)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas acqua.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	32.213
Collegio sindacale	20.111
Organismo di Vigilanza L. 231	8.380

Con verbale 30.7.2014 è stato deliberato per i componenti il collegio sindacale un compenso complessivo di euro 17.000 più spese di viaggio.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi spettanti revisore legale: Euro 16.000.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari al 31.12.2015.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Contratto "Tasso massimo Amortising", stipulato con Banca Popolare di Verona con le seguenti caratteristiche: valore nozionale al 31.12.2015 euro 477.148,00.

Il valore è temporalmente decrescente secondo un piano di ammortamento prestabilito

Mark to Market euro 170,55

Data iniziale copertura 30/06/2010

Data finale 30/06/2020

Parametro Polesine Acque: euribor 3 mesi con cap sull'euribor 3 mesi pari a 3,5%

Si specifica che tale contratto derivato è stato stipulato con finalità di copertura specifica del rischio sui tassi di interesse pagati sul mutuo erogato dalla medesima banca.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tramite la consorzata Viveracqua Scarl si è chiusa l'importante operazione finanziaria inter alios che prevede un finanziamento di euro 12.000.000 attraverso l'emissione di obbligazioni da rimborsare gradualmente fino al 2034. Tali fondi saranno utilizzati per finanziare investimenti di mantenimento, miglioramento e potenziamento delle infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione. Ciò permetterà nei prossimi anni un'adeguata liquidità ed una indipendenza dal mercato tradizionale. Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione sulla gestione.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha posto in essere operazioni con i comuni soci quali la somministrazione di acqua, l'esecuzione di lavori alla rete idrica e pulizia di caditoie su richiesta degli stessi. Tali operazioni sono state concluse a condizioni normali di mercato.

I costi di concessione e le modalità di restituzione sono stati fissati dal Consiglio di Bacino.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Ferlin





**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli azionisti della
Polesine Acque S.p.A.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Galleria Europa, 4
35137 Padova
Italy

T 0039 049 8756227
F 0039 049 663927
E info.padova@ria.it, gl.com
W www.ria-grantthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Polesine Acque S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Polesine Acque S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete agli amministratori della Polesine Acque S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Polesine Acque S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Polesine Acque S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Padova, 12 Aprile 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.

Carla Angiolina Baecelli
Socio

Prot. E1604120997 PRC
del 12.04.16

POLESINE ACQUE S.p.A.

Via Benvenuto Tisi da Garofolo n. 11 - 45100 Rovigo
Capitale Sociale Euro 23.350.886 i.v.
Codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese n. 01063770299
REA RO-123391

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO SINDACALE del 12 aprile 2016

Oggi giorno dodici del mese di aprile dell'anno duemilasedici (12.04.2016) in Rovigo, Via Benvenuto Tisi da Garofolo n. 11 Rovigo, presso la sede legale della Società Polesine Acque S.p.A., si sono riuniti i sottoscritti Sindaci componenti il Collegio Sindacale:

- Vallese Luisa Angela, Presidente;
- Carlin Filippo, Sindaco effettivo;
- Bucatari Enrico, Sindaco effettivo;

per la stesura della propria relazione a seguito dell'approvazione del progetto di bilancio avvenuta in data 5 aprile 2016 da parte del Consiglio di Amministrazione della società.

Il controllo è finalizzato alla verifica dei dati contenuti nei documenti componenti lo stesso, Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, nonché al rispetto di corretti principi contabili e delle norme di legge, sia in tema di valutazione che di informativa complementare. I Sindaci prendono inoltre visione della Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale procede quindi alla stesura della relazione accompagnatoria, che unitamente al bilancio, viene depositata in copia presso la sede della Società a disposizione di ogni interessato e viene qui di seguito riportata:

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AL BILANCIO AL 31.12.2015 (art. 2429 comma 2, c.c.)

All'Assemblea dei Soci della Società Polesine Acque S.p.A.

Signori Soci,

Il Vostro Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui agli articoli 2427 e 2428 del codice civile, Vi ha informato sull'andamento della Società nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 affermiamo che la nostra attività professionale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

In particolare, attraverso il sistema dei controlli a campione:

- 1)** abbiamo vigilato sull'osservanza delle leggi e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- 2)** abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci, alle riunioni del Coordinamento Intercomunale ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò, in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Di fatto quindi, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo ciclicamente incontrato la Società incaricata della revisione legale dei conti, dalla quale abbiamo acquisito informazioni che nei controlli dalla stessa effettuati ha riscontrato la regolarità dei criteri di valutazione adottati dalla Società e dagli amministratori e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo effettuato vari incontri con l'Organismo di vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001, e preso visione della relazione e dei verbali redatti nel 2015, acquisito informazioni su alcune criticità che sono state affrontate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 aprile 2016.

L'organismo ha rilevato che la Società non ha revisionato il Modello Organizzativo dal 2011 e necessita di un immediato aggiornamento, tenuto conto di operazioni straordinarie effettuate in questi ultimi anni e della introduzione di nuovi reati; il Consiglio di Amministrazione sta in questi giorni valutando a chi dare l'incarico per il

dovuto aggiornamento;

3) abbiamo ottenuto dal Presidente, dagli altri Amministratori e dal Direttore Generale, sia durante le riunioni del nostro Collegio che nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

4) abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal funzionario del settore amministrativo-contabile, sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta con metodo a campione di opportune informazioni sulle direttive, sulle procedure e delle prassi operative adottate. Viste le problematiche che si erano riscontrate in quest'area nell'anno precedente, dopo la riorganizzazione della pianta organica del personale effettuata dal Consiglio di Amministrazione, abbiamo controllato la capacità di coordinamento nell'area amministrativa e contabile e nelle procedure codificate per la gestione aziendale, e a tal riguardo non abbiamo osservazioni da fare per quanto riguarda la ordinaria amministrazione, mentre abbiamo chiesto al Consiglio di Amministrazione, al Direttore Generale e al Responsabile di area che prestino particolare attenzione sulle operazioni di redazione del bilancio e su quelle straordinarie, quando dovute. Da una specifica analisi del procedimento della redazione del bilancio, riteniamo che tale attenzione è stata posta, pertanto non abbiamo particolari osservazioni da fare al riguardo;

5) il sistema amministrativo - contabile ha rappresentato correttamente i fatti di gestione e, mediante l'esame dei documenti aziendali effettuata a campione, per quanto si è potuto constatare, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

6) abbiamo ricevuto nel mese di marzo 2016 dal Consiglio di Amministrazione il report aggiornato degli avvisi di accertamento in essere alla data attuale e, preso visione dei documenti e delle informazioni acquisite, riteniamo che la Società abbia adeguatamente rappresentato in bilancio il probabile rischio derivante da tale situazione;

7) abbiamo esaminato il progetto di Bilancio d'esercizio della Società redatto, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, dal Consiglio di Amministrazione, da questi trasmesso al Collegio Sindacale il 5 aprile 2016, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, verificando la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e verificando, altresì, la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, anche in virtù degli approfondimenti effettuati in merito ad alcune poste contabili.

8) La Società di Revisione legale Ria Grant Thornton S.p.A ha rilasciato in data 12 aprile 2016 la Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Al Collegio sindacale:

- Non sono pervenuti esposti.
- Non sono pervenute denunce *ex art.* 2408 c.c. .
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri.
- Non sono presenti nuove iscrizioni di costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale (art. 2426, n. 5 c.c.).

Bilancio d'esercizio

Relativamente al progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e la sua concordanza con i conti annuali del medesimo esercizio e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto di nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;

- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della nota integrativa e la sua concordanza con i conti annuali del medesimo esercizio e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Bilancio d'esercizio 2015 evidenzia un utile netto di Euro 2.235.321 e presenta in sintesi le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attività	€	113.697.792
Passività	€	86.440.808
Patrimonio netto	€	27.256.984
Conti d'ordine	€	50.459.817

Conto economico

Valore della produzione	€	42.674.033
Costi della produzione	€	37.031.692
Differenza Valore e costo della produzione	€	5.642.341
Proventi e oneri finanziari	€	(1.109.414)
Proventi e oneri straordinari	€	(567.340)
Risultato prima delle imposte	€	3.965.587
Imposte sul reddito d'esercizio	€	1.730.266
Utile d'esercizio	€	2.235.321

A seguito delle verifiche effettuate sul bilancio possiamo inoltre affermare, tra l'altro, che:

- le poste di bilancio sono state valutate con prudenza;
- i criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile e risultano altresì corrispondenti a quelli utilizzati nel corso dell'esercizio precedente.

Conclusioni

In relazione a quanto premesso, in base alle verifiche effettuate direttamente ed in considerazione di quanto in precedenza evidenziato, tenendo conto dei rilievi effettuati nella Nota integrativa dal Consiglio di Amministrazione, considerato anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale dei conti contenute nella Relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale all'unanimità

esprime

parere favorevole

sia all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, sia alla proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dagli amministratori.

* * *

Del che è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio Sindacale

F.to Dott.ssa Luisa Angela Vallese – presidente

F.to Dott. Filippo Carlin – componente effettivo

F.to Dott. Enrico Bucatari – componente effettivo